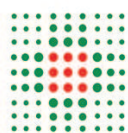




## OBIETTIVO SALUTE Anno 2017-2018

Catalogo dei progetti di educazione alla salute e dei corsi di formazione dell'Azienda USL di Bologna rivolto a Enti, Scuole e Associazioni



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico





# OBIETTIVO SALUTE



Catalogo dei progetti di educazione alla salute e dei corsi  
di formazione dell'Azienda USL di Bologna  
rivolto a Enti, Scuole e Associazioni  
anno 2017-2018

edizione  
Settembre 2017



**DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA**

Direttore ff dott. **Paolo Pandolfi**

**Ambito di Igiene e Sanità Pubblica**

**U.O.C. Epidemiologia, Promozione della Salute e Comunicazione del Rischio**

Direttore dott. **Paolo Pandolfi**

**U.O.S. Promozione della Salute**

Responsabile Paolo Pandolfi  
Via Seminario, 1  
40068 San Lazzaro di Savena - Bologna  
tel. 051 6224423 fax 051 6224406  
[edusan@ausl.bologna.it](mailto:edusan@ausl.bologna.it)

Coordinamento, progettazione e realizzazione editoriale

**Mauro Di Bitetto, Paola Furlini**

Collaborazione editoriale e grafica

**Rosa Domina**



INDICE

<b>Presentazione</b>	pag. 5
PRINCIPI ETICI E DI COMPORTAMENTO	pag. 6
SITOGRAFIA	pag. 8
BUONE PRATICHE	pag. 10
<b>Modalità di utilizzo del catalogo - modalità di invio adesioni</b>	pag. 12
<b>Note informative</b>	pag. 13
<b>Le nuove proposte</b>	pag. 14
<b>I Comuni dei Distretti</b>	pag. 15
<b>Le nostre proposte per Distretto</b>	
• Distretto APPENNINO BOLOGNESE	pag. 17
• Distretto CITTA' DI BOLOGNA	pag. 20
• Distretto PIANURA EST	pag. 25
• Distretto PIANURA OVEST	pag. 29
• Distretto RENO, LAVINO E SAMOGGIA	pag. 33
• Distretto SAN LAZZARO DI SAVENA	pag. 37
<b>Servizi Aziendali a supporto dei programmi educativi</b>	
• SPAZIO MAMMA Uno spazio per le mamme e i loro piccoli...	pag. 111
• PROGETTO DI AUTO MUTUO AIUTO	pag. 112
• SPORTELLO LOOP TERRITORIO	pag. 113
• ATTIVITA' DI INFORMAZIONE - EDUCAZIONE PER LA PREVENZIONE DELL'INFEZIONE DA HIV-MTS	pag. 114
• S.I.R.S. SERVIZIO INFORMATIVO RAPPRESENTANTI dei LAVORATORI per la SICUREZZA	pag. 115
• I CAFE' ALZHEIMER	pag. 116
• IL FARO	pag. 118
• P.R.I.S.M.A.	pag. 120
<b>Scheda di adesione ai progetti educativo-formativi</b>	pag. 122
<b>Scheda di rilevazione interessi</b>	pag. 123





## PRESENTAZIONE

Con l'approvazione dei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) da parte del Ministero della Salute, gli interventi di promozione della salute sono confermati e sostenuti come strumenti principe per garantire salute nella comunità. Una comunità attivamente coinvolta che opera per creare una cultura della salute che si basa e si edifica sulla presenza di molteplici e differenti opportunità offerte dalle istituzioni, associazioni, singoli cittadini competenti; ne consegue un coinvolgimento delle strutture sanitarie più intenso e penetrante che ne condiziona l'approccio tecnico-scientifico e l'assetto organizzativo. La prova di quanto sopra è la prossima costituzione di un programma, all'interno del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna, denominato "Promozione della salute e prevenzione della cronicità" che risponde alla necessità di un coinvolgimento a tutto tondo delle varie professionalità in esso presenti per continuare l'opera di condivisione e integrazione delle attività di natura preventiva gestite dal Dipartimento. Ciò per sostenere/dare forza a una necessaria azione di orientamento e coordinamento dell'intera azienda USL sulle tematiche di promozione della salute, specie nei confronti delle patologie cronicodegenerative che sono e saranno il vero problema di sanità pubblica del futuro. "Obiettivo Salute" assume sempre più il ruolo di strumento che raccoglie tutte le opportunità educative e di promozione della salute che l'intera comunità (amministrazioni comunali, enti pubblici, scuole, strutture sanitarie, associazioni e singoli cittadini attivamente coinvolti) sperimenta e realizza. Diventa allora dirimente lo sforzo e l'impegno di far conoscere a tutti quanto disponibile in questo ambito. Ne sono un esempio la nascita del portale regionale [www.positivoallasalute.it](http://www.positivoallasalute.it) e l'arricchimento/continuo aggiornamento di "Obiettivo Salute" che prevederà, nel sito dell'azienda, una specifica sezione denominata "repertorio delle opportunità" che sarà parte integrante e dinamica dell'edizione cartacea. Contestualmente è proseguita la sua revisione seguendo tre linee di intervento: a) condivisione e confronto sulla coerenza di contenuto, messaggio e metodo tra i progetti proposti; b) consolidamento e incremento delle relazioni con le singole realtà distrettuali e rapporti più intensi con il capitale sociale locale a sostegno e arricchimento degli obiettivi di salute previsti; c) coerenza dei diversi progetti rispetto al Piano Regionale della Prevenzione. Fondamentale è l'impegno a fornire strumenti utili per agire sia in termini di prevenzione primaria che terziaria attraverso il contrasto alla sedentarietà, alle dipendenze da fumo di tabacco, da alcol e da sostanze in genere; promozione di sani stili di vita alimentari, sviluppo di condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro e di vita; lotta al disagio giovanile, perseguimento del benessere in senso lato. Azioni che richiedono coerenza di intervento e soprattutto strumenti efficienti di natura informativa e comunicativa che tengano conto dei bisogni di salute espressi e non, dalla comunità. Se si sta consolidando il rapporto con le istituzioni, specie quelle scolastiche e con il mondo associativo al fine di condividere percorsi di promozione della salute integrati, vanno ancora colte tutte le potenzialità delle "Case della Salute" quali luogo della comunità dove si progettano e si realizzano percorsi di salute con il contributo di molteplici attori anche attraverso modelli di intervento quali i "Progetti di Comunità" e i "Community Lab". Con questi presupposti e obiettivi presentiamo la nuova edizione del catalogo, strumento per lo sviluppo di una comunità che partecipa con competenza e responsabilità alla nascita di un moderno modo di generare salute che si manifesta in una nuova cultura orientata allo sviluppo di condizioni che predispongono, abilitano e rinforzano scelte di sani stili di vita nel segno di una rinnovata visione della medicina sociale quale fondamento per una comunità consapevole e solidale.

Il Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica



## PRINCIPI ETICI E DI COMPORTAMENTO

Tutti i progetti inseriti nel presente catalogo, si ispirano ai sottostanti principi etici e di comportamento; a essi si ispirano anche tutti i partner esterni che collaborano.

### Responsabilità sociale

I progetti sono sviluppati in maniera compatibile e coerente al rispetto dell'ambiente e delle esigenze delle comunità locali e nazionali, sostenendo nel contempo iniziative di valenza scientifica, culturale e sociale al fine di ottenere un costante miglioramento del benessere della comunità.

### Onestà e rispetto della legge

Nell'espletare la loro attività i professionisti sono tenuti a rispettare leggi, normative vigenti, codice etico e regolamenti interni.  
In nessun caso il conseguimento dell'interesse dei partner può giustificare una condotta non in linea con il principio ora enunciato.

### Legittimità morale

Devono essere sempre evitate situazioni in cui i soggetti coinvolti siano, o anche solo appaiano, in conflitto di interesse.

### Responsabilità nei confronti del cittadino

Ogni professionista, alla luce della conoscenza e dell'evidenza scientifica, mette in atto azioni rivolte a garantire e mantenere la salute e il benessere del cittadino.

### Trasparenza

I professionisti sono tenuti a fornire informazioni puntuali, complete, trasparenti, comprensibili e accurate.

### Riservatezza

Ogni professionista garantisce riservatezza delle informazioni, si astiene dal ricercare e trattare dati riservati, a esclusione del caso di esplicita e consapevole autorizzazione in conformità alle norme giuridiche in vigore; i professionisti sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi estranei all'esercizio della propria attività professionale.

### Imparzialità


Ogni professionista evita qualunque forma di discriminazione in base all'età, al sesso, alle abitudini sessuali, allo stato di salute, all'etnia, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose.

### Tutela ambientale

I professionisti si impegnano a prevenire i rischi per le popolazioni e per l'ambiente non solo nel rispetto della normativa vigente, ma tenendo conto anche dello sviluppo della ricerca scientifica e delle migliori esperienze in materia.

### Qualità dei prodotti e dei servizi

Ogni progetto è sviluppato in base ai massimi standard qualitativi per ottenere una ricaduta significativa nei confronti dei destinatari.



Nell'ambito delle attività di promozione della salute si deve tendere al rispetto di specifici valori etici di seguito riportati:

- √ portare beneficio, miglioramenti della salute della popolazione non solo del singolo individuo;
- √ evitare il danno (attenzione a bilanciare benefici-danni nella popolazione generale perché un intervento che porta beneficio ad alcuni può recare danno ad altri);
- √ equità nella salute (giustizia sociale e distributiva);
- √ rispetto (stima di sé a livello individuale e rispetto per quanto gli altri fanno e per come lo fanno, a tutti i livelli dall'individuale alla comunità);
- √ empowerment individuale e di comunità, ossia il processo dell'azione sociale attraverso il quale le persone, le organizzazioni e le comunità acquisiscono competenza sulle proprie vite, al fine di cambiare il proprio ambiente sociale e politico per migliorare l'equità e la qualità di vita (Wallerstein 2006);
- √ sostenibilità (nel tempo, attenzione alle risorse umane e ambientali, sviluppo sostenibile, programmazione politica);
- √ responsabilità sociale condivisa per la salute (Rootman et al, 2001; Lamprecht e Stamm 2005; VicHealth 2006);
- √ partecipazione (fare le cose con le persone, non alle persone o per le persone), (Ripamonti 2011);
- √ apertura/trasparenza (uso dei principi etici, documentazione, dialogo costruttivo) (Tennyson 2006; Noack 2006);
- √ possibilità di rendicontare (Accountability) rispetto ai risultati, all'uso delle risorse, alla conformità ai valori etici della promozione della salute, in 5 livelli di governo: clinico, finanziario, del personale, ambientale, etico (Tannahill 2008).

(liberamente tratto da DORS)



### **Sitografia**

Indirizzi di siti che si occupano di tematiche relative alla promozione della salute (progettazione di percorsi di sani stili di vita, informazioni rispetto a comportamenti che adottiamo e che hanno importanti impatti sulla salute).

#### **Siti regionali, nazionali e internazionali:**

<http://www.salute.gov.it/>

Portale del Ministero della Salute

<http://www.salute.regione.emilia-romagna.it/ssr>

Portale del Servizio Sanitario Regionale dell' Emilia Romagna

<http://www.ccm-network.it/home.html>

Il Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ccm) è un organismo di coordinamento tra il ministero della Salute e le Regioni, è una rete collaborativa che offre visibilità ai siti che partecipano al lavoro di prevenzione e promozione della salute e della sanità pubblica.

<http://www.luoghidiprevenzione.it/Home/>

Luoghi di Prevenzione: Centro Regionale di Didattica Multimediale per la Promozione della Salute, è il centro di riferimento della Regione E. R. per la formazione degli operatori socio-sanitari sui temi della Promozione della Salute.

<http://www.iperbole.bologna.it/sociale-salute/>

Area benessere di comunità della Città Metropolitana

<http://www.azioniquotidiane.info/>

Azioni quotidiane: accento su quello che è possibile fare nell'arco della giornata per mettere in pratica comportamenti che aiutano a vivere meglio e nelle migliori condizioni di salute.

<http://www.positivoallasalute.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1>

Positivo alla salute: portale che si occupa di dare strumenti e informazioni per diffondere la cultura dell'attività motoria e dello sport sano per prevenire numerose patologie croniche

<http://www.epicentro.iss.it/>

Epicentro: portale dell'Istituto Superiore di Sanità di Epidemiologia per la sanità pubblica; aggiornamenti su differenti argomenti di salute, progetti, questionari, immagini, depliant.

<http://www.epicentro.iss.it/passi/default.asp>


Passi - sistema di sorveglianza: progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia.

<http://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/default.asp>

OKkio alla salute: programma indirizzato alla realizzazione di un sistema di indagine sulle abitudini alimentari e attività fisica dei bambini nelle scuole primarie.

<http://www.epicentro.iss.it/passi-argento/default.asp>

Passi d'argento: sistema di sorveglianza dedicato a persone con più di 64 anni, mirato all'indagine sulla qualità della vita, la salute e la percezione dei servizi nella terza età.




<http://www.dors.it/>  
Sito della Regione Piemonte che si occupa di promozione della salute, sia come organizzatore di corsi di formazione che come promotore di buone pratiche. Al suo interno è consultabile una banca dati nazionale di progetti e interventi di prevenzione e promozione della salute (PRO.SA.).

<http://www.guadagnaresalute.it/>  
Sito a cura dell'Istituto Superiore di Sanità, si occupa di promozione della salute e in particolare la comunicazione di Guadagnare Salute. Comprende sia azioni dirette a rinforzare le competenze dei singoli individui che azioni orientate a cambiare le condizioni sociali, ambientali ed economiche in modo da ridurre il loro impatto sulla salute pubblica e individuale.

<http://www.hbsc.unito.it/it/>  
Studio internazionale HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) – (Comportamenti collegati alla salute in ragazzi in età scolare); progetto mirato alla comprensione dei fattori e dei processi coinvolti nella salute degli adolescenti.

<http://www.cuore.iss.it/prevenzione/attivita.asp>  
Progetto Cuore del Centro nazionale di epidemiologia Cnesps-Iss. Dedicato alla promozione dell'attività fisica attraverso consigli indirizzati a una pratica corretta.

<http://www.coni.it/>  
Sito ufficiale del Comitato Olimpionico Nazionale Italiano. Una risorsa esaustiva che illustra il mondo dello sport.



<http://www.iss.it/ofad/index.php?lang=1&tipo=1>  
OssFad-Doping: un progetto dell'Iss; pagine dell'Osservatorio fumo alcol e droga dedicate al tema del doping.

[https://europa.eu/european-union/topics/health\\_it](https://europa.eu/european-union/topics/health_it)  
Salute in Europa

<http://www.euro.who.int/en/home>  
Organizzazione Mondiale della Sanità - Europa

<http://www.who.int/en/>  
Organizzazione Mondiale della Sanità

<http://www.changelabsolutions.org/>  
ChangeLab Solutions sviluppa politiche e norme innovative per garantire salute per tutti.



## Buone Pratiche

I nuovi orientamenti in promozione della salute hanno portato il team di Obiettivo Salute a ritenere necessaria la promozione e l'implementazione di progetti che si attengono alla costruzione di processi di BUONE PRATICHE.

Alla luce di questi nuovi modelli che si basano su una visione socio-ecologica di salute, il piano su cui più si pone l'attenzione per i nuovi progetti è l'integrazione di atti coordinati su più livelli: individuale (costruendo e potenziando le capacità di salute degli individui), ambientale e sociale attraverso l'offerta di opportunità per la salute in relazione alle analisi dei contesti culturali, sociali, professionali e scientifici. Tutto ciò porta a ri-orientare i progetti contenuti in Obiettivo Salute in una direzione che ne aumenta la qualità e l'efficacia cercando di garantire l'equità.

Cosa sono le buone pratiche di promozione della salute?

"quegli insiemi di processi e attività che, in armonia con i principi/valori/credenze, le prove di efficacia e la buona integrazione con il contesto ambientale, sono tali da poter raggiungere il miglior risultato possibile in una determinata situazione" (Kahan e Goodstadt 2001).

È evidente che il miglior risultato non può essere interpretato in un contesto di valore assoluto e matematico. Applicare la terminologia "miglior risultato" a un contesto di conoscenze scientifiche in continua evoluzione significa, a nostro avviso, realizzare progetti ben costruiti, coerenti con i valori, credenze e obiettivi, che si attengono in teoria e in pratica a prove di efficacia in promozione della salute.

È auspicabile quindi, che un progetto si attenga a una serie di principi:

- fondamenti teorici
- etici
- di provata efficacia
- progettazione partecipata
- coerenza con i bisogni dei destinatari
- disponibilità di risorse
- efficienza e sostenibilità.

### Criteri

Il processo di cambiamento di Obiettivo Salute è stato avviato, a partire dalla presente edizione, con l'intenzione di **adeguare gradualmente i progetti** ai criteri che si ritengono fondamentali per le "Buone Pratiche":

#### **Gruppo di lavoro**

Multidisciplinare (diverse professionalità/discipline o diversi servizi della stessa organizzazione), multisettoriale (settore sanità, scolastico/educativo, sociale,...), comprende rappresentanti dei destinatari, riconosciuto formalmente con un documento che identifica i partecipanti del gruppo.

#### **Equità nella salute**

Esplicitazione degli obiettivi di riduzione delle disuguaglianze relativamente a una o più categorie di destinatari, utilizzazione di strategie e strumenti che permettono di ridurre le disuguaglianze.

#### **Orientamento verso l'empowerment**

Progettare in modo da aumentare la responsabilità e le opportunità dei destinatari intermedi e finali verso la propria/altrui salute nonché verso condizioni di vita salutari, affinché possano accrescere le proprie competenze/abilità nel migliorare le scelte di salute.

### **Partecipazione**

Coinvolgimento dei destinatari intermedi/finali nella fase di elaborazione del progetto, analisi di contesto, identificazione dei determinanti, realizzazione dell'intervento, valutazione dei risultati. Descrizione del modo con cui i destinatari intermedi/finali vengono coinvolti nelle diverse fasi.

### **Setting**

Motivazione della scelta dei setting nei quali si dovrebbe intervenire, su quali livelli di intervento (individui, gruppi, organizzazione, comunità e azione politico/sociale) si auspica di generare degli effetti. Il progetto prevede attività/interventi, tra loro coerenti, su più livelli.

### **Teorie e Modelli teorici di progettazione e di cambiamento del comportamento**

Esplicitazione dei modelli; coerenza tra gli obiettivi, l'insieme delle attività/interventi con i modelli teorici scelti; bibliografia dettagliata che permette di recuperare le fonti citate.

### **Prove di efficacia ed esempi di buona pratica**

Indicazione delle prove di efficacia, descrizione delle strategie usate per la ricerca bibliografica. Argomentazione circa l'applicabilità al contesto delle prove di efficacia e/o degli esempi di buona pratica scelti sulla base degli obiettivi del progetto, delle prove di efficacia e/o gli esempi di buona pratica con bibliografia dettagliata che permette di recuperare le fonti citate.

### **Analisi di contesto**

Articolazione e descrizione in relazione alle caratteristiche (sociodemografiche, economiche, sociali, ambientali e comportamentali) del contesto; descrizione di risorse e/o vincoli del contesto, strumenti e metodi usati per l'analisi di contesto.

### **Analisi dei determinanti**

Individuazione dei determinanti individuali, ambientali, sociali del problema/bisogno di salute (ad esempio: abilitanti, predisponenti e rinforzanti). Descrizione del processo con cui sono stati individuati i determinanti, gli strumenti con cui sono stati analizzati e argomentate le priorità.

### **Risorse, tempi e vincoli**

Descrizione di risorse necessarie (professionali, strumentali, economiche) per le diverse fasi (pianificazione, realizzazione e valutazione) del progetto; identificazione e uso delle risorse presenti all'interno della comunità (mobilitazione delle risorse); descrizione della scansione temporale delle attività di progetto e il tempo totale impiegato per realizzare il progetto, le difficoltà (vincoli, barriere, criticità) incontrate e le soluzioni adottate per affrontarle.

### **Collaborazioni e alleanze**

Attivazione di collaborazioni e alleanze tra più servizi della stessa organizzazione/istituzione, enti/organizzazioni della comunità; mantenimento di collaborazioni e alleanze; individuazione di bisogni e risorse economiche necessarie per permettere il funzionamento di collaborazioni e alleanze.

### **Obiettivi**

Descrizione del cambiamento sotto forma di obiettivi chiari, specifici, misurabili, coerenti con i determinanti selezionati, realistici, delimitati nel tempo.

### **Valutazione di processo**

Valutazione di processo con descrizione di strumenti e metodi, azioni e loro sequenza (chi, cosa, come, dove e per quanto tempo), criticità e opportunità emerse.

### **Descrizione delle attività/intervento**

Descrizione di attività/interventi realizzate con i destinatari (intermedi/finali), metodi e strumenti usati

(liberamente tratto da DORS)



### Modalità di utilizzo del catalogo

**Consulta il catalogo tramite internet  
[www.ausl.bologna.it](http://www.ausl.bologna.it)**

Per facilitare la ricerca e le modalità di accesso alle proposte contenute nel catalogo si forniscono le seguenti indicazioni:

- **Tutte le progettualità sono articolate in ambito distrettuale e pertanto si potrà accedere solo alle proposte del Distretto Sanitario di appartenenza, identificate attraverso una apposita rubricatura posta sul lato destro del catalogo; per ogni progetto è indicata la pagina dove è possibile trovare la presentazione complessiva; il numero della pagina, assieme al titolo, deve essere riportato sulla scheda di adesione.**
- Le adesioni devono essere inviate da: dirigenti scolastici, referenti alla salute e referenti progetti obiettivo dei diversi Poli scolastici, rappresentanti degli Enti Locali e degli Assessorati (Scuola, Sanità, Cultura, Servizi Sociali, ecc.), rappresentanti delle Associazioni del Territorio.
- Per la scuola la richiesta può essere inoltrata attraverso gli organi di gestione, coordinandosi con la figura dell'insegnante referente per l'educazione alla salute e i referenti progetto obiettivo, possibilmente avallata dal Dirigente di Istituto.
- **Le richieste saranno soddisfatte in funzione alla disponibilità delle risorse professionali.**
- I referenti dei singoli progetti indicati nel catalogo, attiveranno i contatti con i richiedenti entro il 31.12.2017 per definire insieme gli aspetti operativi e progettuali.

- **La scheda di adesione, inserita alla fine del catalogo, deve essere inoltrata, compilata in ogni sua parte, entro il 15.11.2017 alla U.O. Promozione della Salute, Via Seminario, 1 - 40068 San Lazzaro di Savena - tel. 051 6224330.**

### Modalità di invio

- **Preferibilmente tramite internet compilando il modulo di "adesione tramite web" presente nel sito internet [www.ausl.bologna.it](http://www.ausl.bologna.it)**
- **e-mail: [edusan@ausl.bologna.it](mailto:edusan@ausl.bologna.it)**



#### **Note informative**

- I professionisti condurranno le attività secondo le modalità indicate per ciascun progetto.
- Si impegnano inoltre a prendere in considerazione le eventuali diverse tematiche di particolare interesse, individuate dai committenti.
- Per tali attività non è previsto alcun compenso.
- Durante lo svolgimento delle iniziative che coinvolgono gli studenti, al personale sanitario non potrà essere delegata alcuna responsabilità in ordine alla custodia ed alla sicurezza degli studenti.
- Qualora l'attività venga svolta presso sedi diverse dalla scuola di appartenenza, l'organizzazione delle uscite è a carico delle scuole e le modalità devono essere conformi ai regolamenti di Istituto.
- I dati personali forniti nelle schede di adesione verranno utilizzati esclusivamente per l'organizzazione delle iniziative. Saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", raccolti e conservati presso U.O. Promozione della Salute e trattati per finalità statistiche.

*I dati saranno conservati mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza per evitare rischi di perdita, distruzione o accesso non autorizzato. I medesimi dati non saranno in alcun modo divulgati a terzi nè sottoposti ad accesso alcuno salvo nei casi previsti dall'art. 22 della L. n. 241/90, in materia di accesso a documenti amministrativi.  
Titolare del trattamento: Azienda USL di Bologna.*



**Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna  
Obiettivo Salute**

**LE NUOVE PROPOSTE**

Distretto Pianura Est Distretto Pianura Ovest <b>Genitori e consumi: percorso di sensibilizzazione rivolto agli adulti significativi</b> Rivolto a genitori e figure educative (insegnanti, allenatori, educatori, ...)	pag. 41
Distretto Pianura Est Distretto Pianura Ovest <b>"Tra consumi e dipendenze". Laboratori in classe e sportelli d'ascolto</b> Rivolto agli studenti delle terze classi delle scuole secondarie di primo grado, del secondo ciclo d'istruzione, dei centri di formazione professionale, associazioni, centri giovanili, parrocchie, scuole guida, ecc.	pag. 45
Distretto Città di Bologna Tutti i distretti (disponibilità per le prime 5 richieste) <b>Educazione alimentare in tutti i sensi</b> Rivolto a bambini della scuola dell'infanzia	pag. 57
<b>Educazione alimentare in tutti i sensi</b> Rivolto a bambini della scuola primaria	pag. 58
<b>Educazione alimentare e consumo consapevole</b> Rivolto a studenti delle scuole secondarie di primo grado	pag. 59
<b>Educazione alimentare e consumo consapevole</b> Rivolto a studenti del secondo ciclo d'istruzione	pag. 60
Tutti i distretti <b>Conoscere e riconoscere emozioni e comportamenti: prevenzione della violenza interpersonale nelle scuole primarie</b> Rivolto a studenti delle 3° e 4° classi delle scuole primarie, insegnanti e genitori	pag. 76
Tutti i distretti <b>Animali amici</b> Rivolto a studenti delle classi 3°, 4° e 5° della scuola primaria, della secondaria di primo grado e del secondo ciclo d'istruzione	pag.88
Tutti i distretti <b>Io mi lavo le mani e tu?</b> Rivolto a studenti delle 3°, 4° e 5° classi delle scuole primarie	pag. 98



### I Comuni dei Distretti dell'Azienda USL di Bologna



**Distretto Appennino bolognese**

Alto Reno Terme, Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato

**Distretto Città di Bologna**

Bologna

**Distretto Pianura Est**

Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Castenaso, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale

**Distretto Pianura Ovest**

Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese

**Distretto Reno, Lavino e Samoggia**

Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa

**Distretto San Lazzaro di Savena**

Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena







**Azienda Sanitaria Locale di Bologna  
Obiettivo Salute**

**Distretto APPENNINO BOLOGNESE**



Progetti e corsi di formazione



per la scuola

pag. 18

per enti, associazioni e istituzioni

pag. 19

Area tematica/progetti Distretto Appennino bolognese	Rivolto a					Livello scolastico					Pagina catalogo
	Docenti	Non docenti	Genitori	Studenti		Nido	Infanzia	Primaria	1° grado	2° ciclo	
<b>Alcol e sostanze d'abuso</b>											
"...perché la festa continui!!"				X						X	42
Scuole libere dal fumo	X	X		X					X	X	52
<b>Alimentazione e nutrizione</b>											
La mia prima colazione				X			X				56
Educazione alimentare in tutti i sensi				X		X					57
Educazione alimentare in tutti i sensi				X			X				58
Educazione alimentare e consumo consapevole				X				X			59
Educazione alimentare e consumo consapevole				X						X	60
Celiachia e dintorni: a scuola senza glutine	X	X					X				61
Il mondo dei funghi				X			X	X	X		62
Alimenti di origine animale	X		X	X			X	X	X		63
Le carni: principi di sicurezza e di nutrizione	X			X				X	X		64
Conoscere le biotecnologie alimentari	X			X						X	65
I media informano...ma educano alla salute?	X			X						X	66
Non mangiamoci la terra...	X			X				X	X		67
Frutta e verdura a tavola. Quali sicurezze?	X			X				X	X		69
Balconi, terrazzi e piccoli orti: una miniera di risorse	X			X			X	X	X		70
La cultura del cibo	X			X			X	X	X		75
<b>Benessere e sessualità in adolescenza</b>											
Adolescenza: crescita, sessualità, affettività				X				X			82
Uno spazio per i giovani				X						X	84
Educazione tra pari. Sessualità e prevenzione AIDS				X						X	85
<b>Dinamiche di comunicazione e di relazione</b>											
Prevenzione della violenza interpersonale	X		X	X			X				76
Prevenzione della violenza interpersonale				X				X			78
Prevenzione della violenza interpersonale				X					X		79
Tutto sotto controllo?			x				x				77
Lavorare con gli adolescenti	X									X	80
Non lo riconosco più			X					X	X		81
<b>Donazione d'organi</b>											
Sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti	X	X	X	X			X	X	X		94
<b>L'uomo e gli animali</b>											
Animali amici				X			X	x	x		88
<b>Promozione del benessere</b>											
Sport e salute mentale				X						X	54
Pedibus	X		X	X			X				91
I gruppi di Auto Mutuo aiuto				X						X	93
<b>Salute del bambino</b>											
Avevamo un tappeto volante e non lo sapevamo				X			X				96
Io mi lavo le mani e tu?				X			X				98
<b>Salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</b>											
Il primo soccorso				X			X	X	X		101
Sicurezza domestica				X				X			102
Lavoro e salute: non è mai troppo presto				X			X	X			105
Lavoro e salute				X						X	106

Livello scolastico					Pagina catalogo
NIDO	Infanzia	Primaria	1° grado	2° ciclo	
				X	42
			X	X	52
		X			56
X					57
	X				58
			X		59
				X	60
	X				61
	X	X	X		62
	X	X	X		63
			X	X	64
				X	65
				X	66
			X	X	67
			X	X	69
	X	X	X		70
	X	X	X		75
<b>Infanzia</b>					
			X		82
				X	84
				X	85
<b>Infanzia</b>					
	X				76
			X		78
				X	79
	x				77
				X	80
			X	X	81
		X	X	X	94
		X	x	x	88
				X	54
	X				91
			X		93
		X			96
	X				98
<b>Infanzia</b>					
	X	X	X		101
			X		102
	X	X			105
				X	106

Area tematica/progetti Distretto Appennino bolognese	Rivolto a								Pagina catalogo	
	Popoliz. Generale	Associazioni	Tutor	Allenatori	Popolaz. femminile	Scuole guida	Popolaz. lavorativa	Anziani		Amministratori
<b>Alimentazione e nutrizione</b>										
Il mondo dei funghi	X	X								62
Le carni: principi di sicurezza e di nutrizione	X									64
Conoscere le biotecnologie alimentari	X	X								65
I media informano... ma educano alla salute?	X	X								66
Non mangiamoci la terra	X	X								67
Una questione di etichetta	X	X								68
Frutta e verdura a tavola. Quali sicurezze?	X	X								69
Balconi, terrazzi e piccoli orti: una miniera di risorse	X	X								70
La sicurezza degli alimenti	X	X								71
Acqua minerale, trattata, del rubinetto	X	X								72
Contro il sovrappeso, la sedentarietà...	X	X								73
La salute vien mangiando	X	X						X		74
La cultura del cibo	X	X								75
<b>Benessere e sessualità in adolescenza</b>										
Uno spazio per i giovani		X								84
<b>Dinamiche di comunicazione e di relazione</b>										
Lavorare con gli adolescenti			X	X			X			80
<b>Donazione d'organi</b>										
Sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti	X	X					X			94
<b>Promozione del benessere</b>										
"Datti una mossa"	X									90
Pedibus	X	X						X		91
I gruppi di Auto Mutuo Aiuto	X	X						X		93
<b>Salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</b>										
Il primo soccorso	X	X								101
Casa dolce casa!... e se fossi anche sicura?		X					X	X		104
<b>Sicurezza stradale</b>										
Sicurezza stradale							X			107



**Azienda Sanitaria Locale di Bologna  
Obiettivo Salute**

**Distretto CITTA' DI BOLOGNA**

Progetti e corsi di formazione

per la scuola  
per enti, associazioni e istituzioni

pag. 21  
pag. 23

Area tematica/progetti Distretto Città di Bologna	Rivolto a					Livello scolastico					Pagina catalogo
	Docenti	Non docenti	Genitori	Studenti	Nido	Infanzia	Primaria	1° grado	2° ciclo		
<b>Alcol e sostanze d'abuso</b>											
Modulo sostanze: educazione fra pari				X					X		49
Happy hour alcool free				X					X		51
Scuole libere dal fumo	X	X		X				X	X		52
<b>Alimentazione e nutrizione</b>											
La mia prima colazione				X			X				56
Educazione alimentare in tutti i sensi				X		X					57
Educazione alimentare in tutti i sensi				X			X				58
Educazione alimentare e consumo consapevole				X				X			59
Educazione alimentare e consumo consapevole				X					X		60
Celiachia e dintorni: a scuola senza glutine	X	X					X				61
Il mondo dei funghi				x			X	X	X		62
Alimenti di origine animale	X		X	X			X	X	X		63
Le carni: principi di sicurezza e di nutrizione	X			X				X	X		64
Conoscere le biotecnologie alimentari	X			X					X		65
I media informano...ma educano alla salute?	X			X					X		66
Non mangiamoci la terra	X			X				X	X		67
Frutta e verdura a tavola. Quali sicurezze?	X			X				X	X		69
Balconi, terrazzi e piccoli orti: una miniera di risorse	X			X			X	X	X		70
La cultura del cibo	X			X			X	X	X		75
<b>Benessere e sessualità in adolescenza</b>											
Adolescenza: crescita, sessualità, affettività	X		X	X				X			82
Uno spazio per i giovani				X					X		84
Educazione tra pari. Sessualità e prevenzione AIDS				X					X		85
<b>Dinamiche di comunicazione e di relazione</b>											
Prevenzione della violenza interpersonale	X		X	X			X				76
Prevenzione della violenza interpersonale				X				X			78
Prevenzione della violenza interpersonale				X					X		79
Tutto sotto controllo?			x				x				77
Lavorare con gli adolescenti	X								X		80
Non lo riconosco più			X					X	X		81
Una fiaba per i nonni e viceversa				X			X	X			86
<b>Donazione d'organi</b>											
Sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti	X	X	X	X			X	X	X		94
<b>L'uomo e gli animali</b>											
Animali amici				X			X	x	x		88
<b>Promozione del benessere</b>											
Sport e salute mentale				X					X		54
Pedibus	X		X	X			X				91
Un po' del mio tempo... per "aiutarti"				X					X		92
I gruppi di Auto Mutuo Aiuto				X					X		93

Area tematica/progetti Distretto Città di Bologna	Rivolto a					Livello scolastico					Pagina catalogo
	Docenti	Non docenti	Genitori	Studenti	Nido	Infanzia	Primaria	1° grado	2° ciclo		
<b>Salute del bambino</b>											
Avevamo un tappeto volante e non lo sapevamo				X			X				96
Io mi lavo le mani e tu?				X			X				98
<b>Salute e farmaci</b>											
Salute e farmaci	X			X				X			99
Salute e farmaci	X			X					X		100
<b>Salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</b>											
Il primo soccorso				X			X	X	X		101
Sicurezza domestica				X				X			102
Lavoro e salute: non è mai troppo presto				X			X	X			105
Lavoro e salute				X					X		106
<b>Sicurezza stradale</b>											
Sicurezza stradale				X				X	X		108

Livello scolastico					Pagina catalogo
Nido	Infanzia	Primaria	1° grado	2° ciclo	
		X			96
		X			98
			X		99
				X	100
<b>di lavoro</b>					
	X	X	X		101
		X			102
	X	X			105
			X		106
			X	X	108

Area tematica/progetti Distretto Città di Bologna	Rivolto a								Pagina catalogo	
	Popolaz. Generale	Associazioni	Tutor	Allenatori	Popolaz. femminile	Scuole guida	Popolaz. lavorativa	Anziani		Amministratori
<b>Alimentazione e nutrizione</b>										
Il mondo dei funghi	X	X								62
Le carni: principi di sicurezza e di nutrizione	X									64
Conoscere le biotecnologie alimentari	X	X								65
I media informano... ma educano alla salute?	X	X								66
Non mangiamoci la terra	X	X								67
Una questione di etichetta	X	X								68
Frutta e verdura a tavola. Quali sicurezze?	X	X								69
Balconi, terrazzi e piccoli orti: una miniera di risorse	X	X								70
La sicurezza degli alimenti	X	X								71
Acqua minerale, trattata, del rubinetto	X	X								72
Contro il sovrappeso, la sedentarietà...	X	X								73
La salute vien mangiando	X	X						X		74
La cultura del cibo	X	X								75
<b>Benessere e sessualità in adolescenza</b>										
Uno spazio per i giovani		X								84
<b>Dinamiche di comunicazione e di relazione</b>										
Lavorare con gli adolescenti			X	X			X			80
Una fiaba per i nonni e viceversa		X						X		86
<b>Donazione d'organi</b>										
Sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti	X	X					X			94
<b>Promozione del benessere</b>										
"Datti una mossa"	X									90
Pedibus	X	X							X	91
Un po' del mio tempo... per" aiutarti"	X	X								92
I gruppi di Auto Mutuo Aiuto	X	X						X		93
<b>Salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</b>										
Il primo soccorso	X	X								101
Casa dolce casa!... e se fossi anche sicura?		X					X	X		104
<b>Sicurezza stradale</b>										
Sicurezza stradale							X			107





**Azienda Sanitaria Locale di Bologna  
Obiettivo Salute**

**Distretto PIANURA EST**



Progetti e corsi di formazione



per la scuola  
per enti, associazioni e istituzioni

pag. 26  
pag. 27



Area tematica/progetti Distretto Pianura Est	Rivolto a				Livello scolastico					Pagina catalogo
	Docenti	Non docenti	Genitori	Studenti	Nido	Infanzia	Primaria	1° grado	2° ciclo	
<b>Alcol e sostanze d'abuso</b>										
Genitori e consumi	X		X				X	X		41
Tra consumi e dipendenze				X				X	X	45
Parole tra pari: la peer education a scuola				X					X	50
Scuole libere dal fumo	X	X		X				X	X	52
<b>Alimentazione e nutrizione</b>										
La mia prima colazione				X			X			56
Educazione alimentare in tutti i sensi				X		X				57
Educazione alimentare in tutti i sensi				X			X			58
Educazione alimentare e consumo consapevole				X				X		59
Educazione alimentare e consumo consapevole				X					X	60
Celiachia e dintorni: a scuola senza glutine	X	X					X			61
Il mondo dei funghi				X			X	X	X	62
Alimenti di origine animale	X		X	X			X	X	X	63
Le carni: principi di sicurezza e di nutrizione	X			X				X	X	64
Conoscere le biotecnologie alimentari	X			X					X	65
I media informano...ma educano alla salute?	X			X					X	66
Non mangiamoci la terra	X			X				X	X	67
Frutta e verdura a tavola. Quali sicurezze?	X			X				X	X	69
Balconi, terrazzi e piccoli orti: una miniera di risorse	X			X			X	X	X	70
La cultura del cibo	X			X			X	X	X	75
<b>Benessere e sessualità in adolescenza</b>										
Adolescenza: crescita, sessualità, affettività	X		X	X				X		82
Uno spazio per i giovani				X					X	84
Educazione tra pari. Sessualità e prevenzione AIDS				X					X	85
<b>Dinamiche di comunicazione e di relazione</b>										
Prevenzione della violenza interpersonale	X		X	X			X			76
Prevenzione della violenza interpersonale				X				X		78
Prevenzione della violenza interpersonale				X					X	79
Tutto sotto controllo?				x			x			77
Lavorare con gli adolescenti	X								X	80
Non lo riconosco più				x					X	81
<b>Donazione d'organi</b>										
Sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti	X	X	X	X			X	X	X	94
<b>L'uomo e gli animali</b>										
Animali amici				X			X	x	x	88
<b>Promozione del benessere</b>										
Sport e salute mentale				X					X	54
Pedibus	X		X	X			X			91
I gruppi di Auto Mutuo Aiuto				X					X	93
<b>Salute del bambino</b>										
Avevamo un tappeto volante e non lo sapevamo				X			X			96
Io mi lavo le mani e tu?				X			X			98
<b>Salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</b>										
Il primo soccorso				X			X	X	X	101
Sicurezza domestica				X				X		102
Lavoro e salute: non è mai troppo presto				X			X	X		105
Lavoro e salute				X					X	106
<b>Sicurezza stradale</b>										
Sicurezza stradale				X				X	X	108

Livello scolastico					Pagina catalogo
Nido	Infanzia	Primaria	1° grado	2° ciclo	
		X	X		41
			X	X	45
				X	50
			X	X	52
		X			56
X					57
	X				58
			X		59
				X	60
	X				61
	X	X	X		62
	X	X	X		63
		X	X		64
			X		65
			X		66
		X	X		67
		X	X		69
	X	X	X		70
	X	X	X		75
<b>enza</b>					
		X			82
			X		84
			X		85
<b>zione</b>					
	X				76
		X			78
			X		79
	x				77
			X		80
		X	X		81
	X	X	X		94
	X	x	x		88
				X	54
	X				91
			X		93
	X				96
	X				98
<b>e di lavoro</b>					
	X	X	X		101
		X			102
	X	X			105
			X		106
		X	X		108

Area tematica/progetti Distretto Pianura Est	Rivolto a								Pagina catalogo	
	Popol. Generale	Associazioni	Tutor	Allenatori	Popolaz. femminile	Scuole guida	Popolaz. lavorativa	Anziani		Amministratori
<b>Alcol e sostanze d'abuso</b>										
Genitori e consumi				X						41
Tra consumi e dipendenze	X	X				X				45
L.O.O.P. by Night	X									48
<b>Alimentazione e nutrizione</b>										
Il mondo dei funghi	X	X								62
Le carni: principi di sicurezza e di nutrizione	X									64
Conoscere le biotecnologie alimentari	X	X								65
I media informano... ma educano alla salute?	X	X								66
Non mangiamoci la terra	X	X								67
Una questione di etichetta	X	X								68
Frutta e verdura a tavola. Quali sicurezze?	X	X								69
Balconi, terrazzi e piccoli orti: una miniera di risorse	X	X								70
La sicurezza degli alimenti	X	X								71
Acqua minerale, trattata, del rubinetto	X	X								72
Contro il sovrappeso, la sedentarietà...	X	X								73
La salute vien mangiando	X	X						X		74
La cultura del cibo	X	X								75
<b>Benessere e sessualità in adolescenza</b>										
Uno spazio per i giovani		X								84
<b>Dinamiche di comunicazione e di relazione</b>										
Lavorare con gli adolescenti			X	X			X			80
<b>Donazione d'organi</b>										
Sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti	X	X					X			94
<b>Promozione del benessere</b>										
"Datti una mossa"	X									90
Pedibus	X	X							X	91
I gruppi di Auto Mutuo Aiuto	x	x						X		93
<b>Salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</b>										
Il primo soccorso	X	X								101
Casa dolce casa!... e se fossi anche sicura?		X					X	X		104
<b>Sicurezza stradale</b>										
Sicurezza stradale							X			107





**Azienda Sanitaria Locale di Bologna  
Obiettivo Salute**

**Distretto PIANURA OVEST**



Progetti e corsi di formazione



per la scuola	pag. 30
per enti, associazioni e istituzioni	pag. 31

Area tematica/progetti Distretto Pianura Ovest	Rivolto a					Livello scolastico					Pagina catalogo
	Docenti	Non docenti	Genitori	Studenti	Nido	Infanzia	Primaria	1° grado	2° ciclo		
<b>Alcol e sostanze d'abuso</b>											
Genitori e consumi	X		X				X	X			41
Tra consumi e dipendenze				X				X	X		45
Parole tra pari: la peer education a scuola				X					X		50
Scuole libere dal fumo	X	X		X				X	X		52
<b>Alimentazione e nutrizione</b>											
La mia prima colazione				X			X				56
Educazione alimentare in tutti i sensi				X		X					57
Educazione alimentare in tutti i sensi				X			X				58
Educazione alimentare e consumo consapevole				X				X			59
Educazione alimentare e consumo consapevole				X					X		60
Celiachia e dintorni: a scuola senza glutine	X	X					X				61
Il mondo dei funghi				X			X	X			62
Alimenti di origine animale	X		X	X			X	X	X		63
Le carni: principi di sicurezza e di nutrizione	X			X				X	X		64
Conoscere le biotecnologie alimentari	X			X					X		65
I media informano...ma educano alla salute?	X			X					X		66
Non mangiamoci la terra...	X			X				X	X		67
Frutta e verdura a tavola. Quali sicurezze?	X			X				X	X		69
Balconi, terrazzi e piccoli orti: una miniera di risorse.	X			X			X	X	X		70
La cultura del cibo	X			X			X	X	X		75
<b>Benessere e sessualità in adolescenza</b>											
Il piacere del rischio, il rischio del piacere				X				X			44
Adolescenza: crescita, sessualità, affettività				X				X			82
Uno spazio per i giovani				X					X		84
Educazione tra pari. Sessualità e prevenzione AIDS				X					X		85
<b>Dinamiche di comunicazione e di relazione</b>											
Prevenzione della violenza interpersonale	X		X	X			X				76
Prevenzione della violenza interpersonale				X				X			78
Prevenzione della violenza interpersonale				X					X		79
Tutto sotto controllo?				x			x				77
Lavorare con gli adolescenti	X								X		80
Non lo riconosco più				X				X	X		81
<b>Donazione d'organi</b>											
Sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti	X	X	X	X			X	X	X		94
<b>L'uomo e gli animali</b>											
Animali amici				X			X	x	x		88
<b>Promozione del benessere</b>											
Sport e salute mentale				X						X	54
Pedibus	X			X			X				91
I gruppi di Auto Mutuo Aiuto				X						X	93
<b>Salute del bambino</b>											
Il dolore non fa paura	X			X			X				95
Avevamo un tappeto volante e non lo sapevamo				X			X				96
Io mi lavo le mani e tu?				X			X				98
<b>Salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</b>											
Il primo soccorso				X			X	X	X		101
Sicurezza domestica				X				X			102
Lavoro e salute: non è mai troppo presto				X			X	X			105
Lavoro e salute				X					X		106
<b>Sicurezza stradale</b>											
Sicurezza stradale				X				X	X		108

Livello scolastico					Pagina catalogo
Nido	Infanzia	Primaria	1° grado	2° ciclo	
		X	X		41
			X	X	45
				X	50
			X	X	52
		X			56
X					57
	X				58
			X		59
				X	60
	X				61
	X	X			62
	X	X	X		63
		X	X		64
			X	X	65
				X	66
		X	X		67
		X	X	X	69
	X	X	X		70
	X	X	X		75
		X			44
		X			82
			X		84
			X		85
	X				76
		X			78
			X		79
	x				77
			X		80
		X	X		81
	X	X	X		94
				X	54
	X				91
			X		93
	X				95
	X				96
	X				98
	X	X	X		101
		X			102
	X	X			105
			X		106
		X	X		108

Area tematica/progetti Distretto Pianura Ovest	Rivolto a								Pagina catalogo	
	Popoliz. Generale	Associazioni	Tutor	Allenatori	Popolaz. femminile	Scuole guida	Popolaz. lavorativa	Anziani		Amministratori
<b>Alcol e sostanze d'abuso</b>										
Genitori e consumi				X						41
Tra consumi e dipendenze	X	X				X				45
L.O.O.P. by Night	X									48
<b>Alimentazione e nutrizione</b>										
Il mondo dei funghi	X	X								62
Le carni: principi di sicurezza e di nutrizione	X									64
Conoscere le biotecnologie alimentari	X	X								65
I media informano... ma educano alla salute?	X	X								66
Non mangiamoci la terra	X	X								67
Una questione di etichetta	X	X								68
Frutta e verdura a tavola. Quali sicurezze?	X	X								69
Balconi, terrazzi e piccoli orti: una miniera di risorse	X	X								70
La sicurezza degli alimenti	X	X								71
Acqua minerale, trattata, del rubinetto	X	X								72
Contro il sovrappeso, la sedentarietà...	X	X								73
La salute vien mangiando	X	X						X		74
La cultura del cibo	X	X								75
<b>Benessere e sessualità in adolescenza</b>										
Uno spazio per i giovani		X								84
<b>Dinamiche di comunicazione e di relazione</b>										
Lavorare con gli adolescenti			X	X			X			80
<b>Donazione d'organi</b>										
Sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti	X	X					X			94
<b>Promozione del benessere</b>										
"Datti una mossa"	X									90
Pedibus	X	X							X	91
I gruppi di Auto Mutuo Aiuto	x	X						X		93
<b>Salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</b>										
Il primo soccorso	X	X								101
Casa dolce casa!... e se fossi anche sicura?		X					X	X		104
<b>Sicurezza stradale</b>										
Sicurezza stradale							X			107





**Azienda Sanitaria Locale di Bologna  
Obiettivo Salute**

**Distretto RENO, LAVINO E SAMOGGIA**

Progetti e corsi di formazione

per la scuola	pag. 34
per enti, associazioni e istituzioni	pag. 35

Area tematica/progetti Distretto Reno Lavino Samoggia	Rivolto a				Livello scolastico					Pagina catalogo
	Docenti	Non docenti	Genitori	Studenti	Nido	Infanzia	Primaria	1° grado	2° ciclo	
<b>Alcol e sostanze d'abuso</b>										
Happy hour alcool free				X					X	51
Scuole libere dal fumo	X	X		X				X	X	52
<b>Alimentazione e nutrizione</b>										
La mia prima colazione				X			X			56
Educazione alimentare in tutti i sensi				X		X				57
Educazione alimentare in tutti i sensi				X			X			58
Educazione alimentare e consumo consapevole				X				X		59
Educazione alimentare e consumo consapevole				X					X	60
Celiachia e dintorni: a scuola senza glutine	X	X					X			61
Il mondo dei funghi				X			X	X	X	62
Alimenti di origine animale	X		X	X			X	X	X	63
Le carni: principi di sicurezza e di nutrizione	X			X				X	X	64
Conoscere le biotecnologie alimentari	X			X					X	65
I media informano...ma educano alla salute?	X			X					X	66
Non mangiamoci la terra	X			X				X	X	67
Frutta e verdura a tavola. Quali sicurezze?	X			X				X	X	69
Balconi, terrazzi e piccoli orti: una miniera di risorse	X			X			X	X	X	70
La cultura del cibo	X			X			X	X	X	75
<b>Benessere e sessualità in adolescenza</b>										
Adolescenza: crescita, sessualità, affettività	X		X	X				X		82
Uno spazio per i giovani				X					X	84
Educazione tra pari. Sessualità e prevenzione AIDS				X					X	85
<b>Dinamiche di comunicazione e di relazione</b>										
Prevenzione della violenza interpersonale	X		X	X			X			76
Prevenzione della violenza interpersonale				X				X		78
Prevenzione della violenza interpersonale				X					X	79
Tutto sotto controllo?			X				X			77
Lavorare con gli adolescenti	X								X	80
Non lo riconosco più			X					X	X	81
<b>Donazione d'organi</b>										
Sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti	X	X	X	X			X	X	X	94
<b>L'uomo e gli animali</b>										
Animali amici				X			X	x	x	88
<b>Promozione del benessere</b>										
Sport e salute mentale				X					X	54
Pedibus	X		X	X			X			91
I gruppi di Auto Mutuo Aiuto				X					X	93
<b>Salute del bambino</b>										
Avevamo un tappeto volante e non lo sapevamo				X			X			96
Io mi lavo le mani e tu?				x			X			98
<b>Salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</b>										
Il primo soccorso				X			X	X	X	101
Sicurezza domestica				X				X		102
Lavoro e salute: non è mai troppo presto				X			X	X		105
Lavoro e salute				X					X	106

Livello scolastico					Pagina catalogo
Infanzia	Primaria	1° grado	2° ciclo		
			X		51
		X	X		52
	X				56
X					57
	X				58
		X			59
			X		60
	X				61
	X	X	X		62
	X	X	X		63
		X	X		64
			X		65
			X		66
		X	X		67
		X	X		69
	X	X	X		70
	X	X	X		75
		X			82
			X		84
			X		85
	X				76
		X			78
			X		79
	X				77
			X		80
		X	X		81
	X	X	X		94
		X	x	x	88
				X	54
	X				91
			X		93
	X				96
	X				98
	X	X	X		101
		X			102
	X	X			105
			X		106

Area tematica/progetti Distretto Reno Lavino Samoggia	Rivolto a								Pagina catalogo	
	Popolz. Generale	Associazioni	Tutor	Allenatori	Popolaz. femminile	Scuole guida	Popolaz. lavorativa	Anziani		Amministratori
<b>Alimentazione e nutrizione</b>										
Il mondo dei funghi	X	X								62
Le carni: principi di sicurezza e di nutrizione	X									64
Conoscere le biotecnologie alimentari	X	X								65
I media informano... ma educano alla salute?	X	X								66
Non mangiamoci la terra	X	X								67
Una questione di etichetta	X	X								68
Frutta e verdura. Quali sicurezze?	X	X								69
Balconi, terrazzi e piccoli orti: una miniera di risorse	X	X								70
La sicurezza degli alimenti	X	X								71
Acqua minerale, trattata, del rubinetto	X	X								72
Contro il sovrappeso, la sedentarietà...	X	X								73
La salute vien mangiando	X	X						X		74
La cultura del cibo	X	X								75
<b>Benessere e sessualità in adolescenza</b>										
Uno spazio per i giovani		X								84
<b>Dinamiche di comunicazione e di relazione</b>										
Lavorare con gli adolescenti			X	X			X			80
<b>Donazione d'organi</b>										
Sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti	X	X					X			94
<b>Promozione del benessere</b>										
"Datti una mossa"	X									90
Pedibus	X	X							X	91
I gruppi di Auto Mutuo Aiuto	X	X						X		93
<b>Salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</b>										
Il primo soccorso	X	X								101
Casa dolce casa!... e se fossi anche sicura?		X					x	x		104
<b>Sicurezza stradale</b>										
Sicurezza stradale							x			107





**Azienda Sanitaria Locale di Bologna  
Obiettivo Salute**

**Distretto SAN LAZZARO DI SAVENA**



Progetti e corsi di formazione



per la scuola pag. 38  
per enti, associazioni e istituzioni pag. 39

Area tematica/progetti Distretto San Lazzaro di Savena	Rivolto a					Livello scolastico					Pagina catalogo
	Docenti	Non docenti	Genitori	Studenti	Nido	Infanzia	Primaria	1° grado	2° ciclo		
<b>Alcol e sostanze d'abuso</b>											
In sostanza				X				X	X	46	
Scuole libere dal fumo	X	X		X				X	X	52	
<b>Alimentazione e nutrizione</b>											
La mia prima colazione				X		X				56	
Educazione alimentare in tutti i sensi				X		X				57	
Educazione alimentare in tutti i sensi				X		X				58	
Educazione alimentare e consumo consapevole				X				X		59	
Educazione alimentare e consumo consapevole				X					X	60	
Celiachia e dintorni: a scuola senza glutine	X	X				X				61	
Il mondo dei funghi				X		X	X	X		62	
Alimenti di origine animale	X		X	X		X	X	X		63	
Le carni: principi di sicurezza e di nutrizione	X			X			X	X		64	
Conoscere le biotecnologie alimentari	X			X				X		65	
I media informano...ma educano alla salute?	X			X				X		66	
Non mangiamoci la terra	X			X			X	X		67	
Frutta e verdura. Quali sicurezze?	X			X			X	X		69	
Balconi, terrazzi e piccoli orti: una miniera di risorse	X			X		X	X	X		70	
La cultura del cibo	X			X		X	X	X		75	
<b>Benessere e sessualità in adolescenza</b>											
Il piacere del rischio, il rischio del piacere				X			X			44	
Adolescenza: crescita, sessualità, affettività	X		X	X			X			82	
Uno spazio per i giovani				X				X		84	
Educazione tra pari. Sessualità e prevenzione AIDS				X				X		85	
<b>Dinamiche di comunicazione e di relazione</b>											
Prevenzione della violenza interpersonale	X		X	X		X	X			76	
Prevenzione della violenza interpersonale				X			X	X		78	
Prevenzione della violenza interpersonale				X				X		79	
Tutto sotto controllo?			X			x				77	
Lavorare con gli adolescenti	X						X	X		80	
Non lo riconosco più			X				X	X		81	
<b>Donazione d'organi</b>											
Sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti	X	X	X	X		X	X	X		94	
<b>L'uomo e gli animali</b>											
Animali amici				X		X	x	x		88	
<b>Promozione del benessere</b>											
Sport e salute mentale				X				X		54	
Pedibus	X		X	X		X				91	
I gruppi di Auto Mutuo Aiuto				X				x		93	
<b>Salute del bambino</b>											
Avevamo un tappeto volante e non lo sapevamo				X		X				96	
Io mi lavo le mani e tu?				X		X				98	
<b>Salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</b>											
Il primo soccorso				X		X	X	X		101	
Sicurezza domestica				X			X			102	
Lavoro e salute: non è mai troppo presto				X		X	X			105	
Lavoro e salute				X				X		106	

Livello scolastico					Pagina catalogo
Infanzia	Primaria	1° grado	2° ciclo		
		X	X		46
		X	X		52
	X				56
X					57
	X				58
		X			59
			X		60
	X				61
	X	X	X		62
	X	X	X		63
		X	X		64
			X		65
		X	X		67
	X	X	X		69
	X	X	X		70
	X	X	X		75
<b>za</b>					
		X			44
		X			82
			X		84
			X		85
<b>zione</b>					
	X	X			76
		X	X		78
			X		79
	x				77
		X	X		80
		X	X		81
	X	X	X		94
	X	x	x		88
			X		54
	X				91
			x		93
	X				96
	X				98
<b>di lavoro</b>					
	X	X	X		101
		X			102
	X	X			105
			X		106

Area tematica/progetti Distretto San Lazzaro di Savena	Rivolto a								Pagina catalogo	
	Popol. Generale	Associazioni	Tutor	Allenatori	Popolaz. femminile	Scuole guida	Popolaz. lavorativa	Anziani		Amministratori
<b>Alcol e sostanze d'abuso</b>										
In sostanza	X	X								46
<b>Alimentazione e nutrizione</b>										
Il mondo dei funghi	X	X								62
Le carni: principi di sicurezza e di nutrizione	X									64
Conoscere le biotecnologie alimentari	X	X								65
I media informano... ma educano alla salute?	X	X								66
Non mangiamoci la terra...	X	X								67
Una questione di etichetta	X	X								68
Frutta e verdura a tavola. Quali sicurezze?	X	X								69
Balconi, terrazzi e piccoli orti: una miniera di risorse	X	X								70
La sicurezza degli alimenti	X	X								71
Acqua minerale, trattata, del rubinetto	X	X								72
Contro il sovrappeso, la sedentarietà...	X	X								73
La salute vien mangiando	X	X						X		74
La cultura del cibo	X	X								75
<b>Benessere e sessualità in adolescenza</b>										
Uno spazio per i giovani		X								84
<b>Dinamiche di comunicazione e di relazione</b>										
Lavorare con gli adolescenti			X	X			X			80
<b>Donazione d'organi</b>										
Sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti	x	X					X			94
<b>Promozione del benessere</b>										
"Datti una mossa"	X									90
Pedibus	X	X							X	91
I gruppi di Auto Mutuo Aiuto	X	X						X		93
<b>Salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</b>										
Il primo soccorso	X	X								101
Casa dolce casa!... e se fossi anche sicura?		X					X	X		104
<b>Sicurezza stradale</b>										
Sicurezza stradale							X			107



**Azienda Sanitaria Locale di Bologna  
Obiettivo Salute**



**I Progetti**



Progetto

**Genitori e consumi: percorso di sensibilizzazione rivolto agli adulti significativi**

Destinatari

**Genitori e figure educative (insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado, allenatori, educatori...)**

**Finalità**

Offrire uno spazio di dialogo, confronto, riflessione e informazione sul rapporto tra educazione e comportamenti di consumo (social network, sostanze legali e illegali, gioco d'azzardo, serie tv, videogiochi).

**Obiettivi**

- Informare e favorire il confronto rispetto ai rischi del consumo di sostanze psicoattive, all'utilizzo dei social network e alle pratiche del gioco d'azzardo;
- favorire la comunicazione tra minori e adulti;
- aumentare la consapevolezza dei propri stili educativi e dei modelli di comportamento trasmessi;
- favorire una riflessione e un rinforzo (empowerment) della legittimazione e dell'autorevolezza del ruolo adulto rispetto ai giovani;
- favorire la costruzione di una cultura di "rete" tra adulti e nell'ambito delle istituzioni che si occupano di prevenzione primaria e secondaria;
- gestire situazioni difficili nel rapporto con i figli;
- promuovere il Servizio di prevenzione L.O.O.P.

**Metodi e strumenti**

La metodologia degli incontri prevede tecniche attive che promuovano la partecipazione dei presenti: discussioni di gruppo, simulate, utilizzo di materiali audiovisivi.

**Verifica**

Questionario di gradimento.

**Operatori**

Educatori del Servizio L.O.O.P.

**Tempi**

Il numero degli incontri, della durata di due ore ciascuno, potrà variare da un minimo di due a un massimo di quattro.

**Referente del progetto  
Distretto Pianura Est**

*Ser.T San Giorgio di Piano*  
Claudia Roma  
tel. 051 6644750

c.roma@ausl.bologna.it

*Ser.T Budrio*

Alessandra di Toma

tel. 051 809975

a.ditoma@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Ovest**

*Ser.T Pianura Ovest*

Davide Rambaldi

tel. 051 6813422 - 465

davide.rambaldi@ausl.bologna.it

Servizio L.O.O.P.

spazioloop@gmail.com

Progetto

**"...perché la festa continui!!" e "laboratori permanenti sui consumi"**

Progetto di formazione e di peer education inserito nel progetto di prevenzione distrettuale "Occhio a Bacco" previsto dai Piani di Zona dell'Appennino bolognese. Tale progetto prevede inoltre interventi specifici, in collaborazione con il Ser.T, rivolti a utenti del servizio e interventi nel mondo della notte con banchetti di sensibilizzazione sui rischi connessi all'utilizzo di sostanze psicoattive e problemi alcolcorrelati.

Destinatari

*Diretti*

**Studenti delle 3° classi del secondo ciclo di istruzione, incontri volti alla realizzazione di laboratori permanenti sui consumi interni agli istituti**

**Studenti delle classi 3°, 4° e 5°, incontri di sensibilizzazione e coinvolgimento all'interno dei laboratori permanenti**

*Indiretti*

**Tutti gli studenti, gli insegnanti di riferimento, i dirigenti scolastici, i genitori delle scuole coinvolte e le amministrazioni comunali dei territori di appartenenza della scuola**

**Finalità**

Fornire strumenti per la gestione del rischio inerente l'uso e l'abuso di sostanze psicoattive, con particolare attenzione all'alcol.

Formare un gruppo di ragazzi che possano essere punto di riferimento sul territorio per azioni di prevenzione.

Costituire uno spazio all'interno della scuola che sia antenna permanente sui bisogni e punto di riferimento per i ragazzi.

**Obiettivi**

**Obiettivi specifici prioritari**

- Aiutare gli studenti a scoprire e utilizzare le proprie life skills, in particolare abilità di comunicazione, relazione interpersonale, problem solving e gestione delle emozioni;

- trasmettere contenuti utili e informazioni corrette relative alle sostanze psicoattive;
- stimolare la riflessione, su un uso più consapevole e attivo dei mezzi di comunicazione e delle nuove tecnologie, finalizzata ad attingere a informazioni corrette sul fenomeno;
- sostenere l'auto efficacia dei soggetti attraverso il rafforzamento delle loro competenze psicosociali;
- stimolare una riflessione sugli stili di consumo e i bisogni che li sottendono per promuovere scelte critiche e consapevoli.

**Obiettivi specifici trasversali**

- Formare un gruppo di lavoro che possa diventare un punto di riferimento, anche in futuro e per i pari, sul tema delle sostanze psicoattive, in particolare l'alcol, sul territorio;
- coinvolgere il gruppo di lavoro nella progettazione e nella realizzazione di interventi rivolti a coetanei in contesti del divertimento extrascolastico;
- produrre strumenti per la diffusione di competenze tra pari: es. trasferire informazioni in contesti specifici come le assemblee di istituto, creare materiale informativo sulle sostanze psicoattive pensato e prodotto da adolescenti e rivolto ai loro coetanei, produrre una ricerca sul rapporto tra adolescenti e sostanze psicoattive nel territorio bolognese; gli strumenti messi a punto per la formazione tra pari vengono scelti con la partecipazione dei ragazzi e in dialogo con i loro interessi e competenze.

**Metodi**

Viene utilizzata una metodologia che intreccia interventi in aula di **media education** applicati alle sostanze e rivolti all'intero gruppo classe e incontri di **peer education** da svolgersi in orario extrascolastico solo con i ragazzi interessati a proseguire un percorso di formazione sulle tematiche affrontate in aula. Sulla scorta delle esperienze degli anni

scorsi si proporrà l'inserimento del percorso anche nei moduli previsti dall'alternanza scuola-lavoro in modo da progettare interventi concreti assieme ai peer educators.

### **Contenuti**

#### *a) Gli incontri nelle classi*

Gli incontri nelle classi avranno come tema principale l'informazione sulle sostanze psicoattive (effetti, rischi, legislazioni, politiche...), fondamentale requisito per qualsiasi approccio improntato alla consapevolezza, soffermandosi soprattutto sull'alcol. La particolare attenzione rivolta all'analisi dei canali, mettendo in evidenza limiti e potenzialità, fornisce agli studenti le competenze volte alla costruzione di una informazione adeguata.

Gli adolescenti utilizzano principalmente tre canali per raccogliere informazioni di attualità:

- i media formali (televisione, quotidiani, radio);
- i media partecipativi (internet);
- il passaparola diretto.

#### *b) La peer education*

Terminati gli incontri, gli educatori individuano in ogni classe studenti particolarmente interessati al tema e disponibili a proseguire il percorso per alcuni pomeriggi di approfondimento.

Questi studenti diventano protagonisti di un gruppo di lavoro pomeridiano che approfondisce le tematiche affrontate. Il percorso comprende il coinvolgimento del gruppo nella progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione in ambito extrascolastico, in particolare il mondo del loisirs (tempo libero) ma anche scolastico come le assemblee di istituto.

I ragazzi possono scegliere collegialmente la modalità più adatta alla comunicazione con i coetanei: es. impostare una campagna informativa scegliendo uno strumento (cortometraggio, sito, web, depliant, ...), realizzando un prodotto, costruendo un intervento in un contesto specifico. Il percorso prevede un momento conclusivo di restituzione e condi-

visione del lavoro e dell'intervento elaborato, all'interno di un momento collettivo della scuola (es. in assemblea di istituto). La sperimentazione dell'anno scorso ha visto il coinvolgimento dei peer nella realizzazione di un laboratorio permanente sulle sostanze, volto a costituirsi come punto di riferimento per gli altri studenti ma anche come antenna per i tecnici sull'evoluzione del fenomeno e sui bisogni emergenti. Questo ha portato i ragazzi a creare un gruppo virtuale (utilizzando i social network) che si alternava agli incontri pomeridiani veri e propri.

### **Verifica**

La verifica avverrà a conclusione del percorso attraverso un colloquio con gli alunni.

### **Operatori**

Educatori della Cooperativa OPEN GROUP.

### **Tempi**

Il percorso è costituito da un primo incontro realizzato in tutte le classi terze degli istituti coinvolti.

Al termine di questo primo incontro proporremo agli studenti interessati di proseguire il progetto con la seconda fase: una fase più operativa, da svolgere in orario pomeridiano, per un totale di almeno 6 ore di preparazione e incontri di verifica sull'andamento.

### **Referente del progetto**

#### **Distretto Appennino bolognese**

Claudia Iormetti  
"OPEN GROUP coop. sociale"  
cell. 345 6514030  
claudia.iormetti@opengroup.eu

Marcello Lolli  
marcello.lolli@opengroup.eu

Progetto

### **Il piacere del rischio, il rischio del piacere**

Destinatari

#### **Studenti delle 3° classi della scuola secondaria di primo grado**

#### **Finalità**

Il progetto nasce dalla consapevolezza che il rischio rappresenta un elemento connaturato alla crescita e molto diffuso in adolescenza, ma per una certa percentuale di giovani può consolidarsi come stile di vita, producendo danni per la salute. Spesso è presente una tendenza a rischiare in diversi campi (sessualità non protetta, uso di sostanze, bullismo, uso problematico delle nuove tecnologie, ecc.) e in età sempre più precoce, per cui si ritiene utile, a partire dalla preadolescenza, proporre un progetto integrato su diverse tematiche e con operatori provenienti da differenti servizi.

#### **Obiettivi**

- Stimolare una riflessione sui comportamenti a rischio in adolescenza;
- fornire informazioni sui servizi dedicati ai giovani presenti sul territorio;
- aumentare le informazioni corrette sulla sessualità;
- aumentare le informazioni e la consapevolezza sul fenomeno di uso e abuso di sostanze psicoattive legali e illegali.

#### **Metodi**

- Progettazione dell'intervento in collaborazione con gli insegnanti delle singole scuole per evidenziare caratteristiche, bisogni e obiettivi specifici delle classi;
- presentazione del progetto ai genitori;
- incontri con le classi.

#### **Strumenti**

Attivazioni, questionari, audiovisivi.

#### **Contenuti**

- Presentazione dei servizi per i giovani;
- crescita fisica, sviluppo sessuale e modi-

ficazioni psico-relazionali del periodo adolescenziale;

- identità e ruolo del gruppo dei pari;
- il concetto di rischio;
- prevenzione dei rischi connessi alla sessualità e ai comportamenti di consumo con e senza sostanze;
- uso e abuso di sostanze psicoattive.

#### **Verifica**

Questionari di gradimento per i ragazzi. Incontro di verifica con gli insegnanti e con i genitori.

#### **Operatori**

Operatori dello Spazio Giovani e dei servizi di prevenzione aziendali.

#### **Tempi**

Da concordare con le scuole (2/3 incontri per classe).

#### **Referenti del progetto**

##### **Distretto Pianura Ovest**

Milena Bregoli  
tel. 051 6813652  
fax 051 6813664  
milena.bregoli@ausl.bologna.it

Ser.T Pianura Ovest  
Davide Rambaldi  
tel 051 6813422-465  
fax 051 6813407  
davide.rambaldi@ausl.bologna.it  
Servizio LOOP  
spazioloop@gmail.com

##### **Distretto San Lazzaro di Savena**

Carla Calanchini  
tel. 051 6224306  
c.calanchini@ausl.bologna.it  
Daniele Cirant  
tel. 051 6224268  
d.cirant@ausl.bologna.it

Progetto

**"Tra consumi e dipendenze". Laboratori in classe e sportelli d'ascolto**

Destinatari

**Studenti delle 3° classi della scuola secondaria di primo grado, del secondo ciclo di istruzione, dei Centri di Formazione Professionale (CFP), adolescenti e giovani che frequentano associazioni, centri giovanili, parrocchie e scuole guida, ecc.**

**Finalità**

Aprire uno spazio di dialogo, riflessione critica e informazione sui temi direttamente e indirettamente correlati alle sostanze stupefacenti (inclusi alcol e tabacco) e alle dipendenze senza sostanze (social network, gioco d'azzardo, videogiochi, ecc.).

**Obiettivi**

I percorsi potranno articolarsi in maniera differenziata in relazione alle esigenze espresse. Ciascun percorso toccherà sempre una serie di nodi centrali:

- fornire informazioni scientifiche e oggettive sulle sostanze stupefacenti e sui rischi e i danni correlati;
- aumentare la capacità critica rispetto all'utilizzo di alcuni prodotti commerciali spesso sottovalutati (energy drink, alcol pops e integratori);
- fornire informazioni sui servizi territoriali di prevenzione e promozione della salute rivolti ai giovani;
- fornire conoscenze e favorire il confronto in merito ai comportamenti e ai rischi di dipendenza con o senza sostanze stupefacenti (sociali network, gioco d'azzardo, videogiochi, ecc.);
- accrescere la capacità di analisi e riflessione critica rispetto a consumi, comportamenti a rischio, rituali e stili di vita giovanili.

**Metodi e strumenti**

Gli incontri possono essere strutturati in base alle esigenze e alle richieste specifiche. La modalità degli incontri prevede principalmente l'utilizzo di tecniche attive: discussioni di gruppo, simulate, utilizzo di materiali audiovisivi, spazi di approfondimento teorico ecc. Ove possibile è auspicabile l'incrocio tra i contenuti del laboratorio e quelli della didattica. Attivazione di uno spazio di ascolto su tali tematiche all'interno delle scuole secondarie di secondo grado e nei Centri di Formazione Professionale (CFP).

**Verifica**

Somministrazione di questionari di gradimento.

**Operatori**

Educatori del Servizio L.O.O.P.

**Tempi**

Il numero degli incontri può variare da un minimo di 2 a un massimo di 4, per una durata di due ore ciascuno.

Sportello d'ascolto: da concordare con i singoli Istituti.

**Referenti del progetto**

**Distretto Pianura Est**

*Ser.T San Giorgio di Piano*

Claudia Roma

tel. 051 6644750

c.roma@ausl.bologna.it

*Ser.T Budrio*

Alessandra di Toma

tel. 051 809975

a.ditoma@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Ovest**

*Ser.T Pianura Ovest*

Davide Rambaldi

tel. 051 6813422 - 465

davide.rambaldi@ausl.bologna.it

Servizio L.O.O.P.

spazioloop@gmail.com

Progetto

### **In sostanza**

Percorso di prevenzione selettiva e universale delle dipendenze, condotta da una équipe interservizi e multiprofessionale

Destinatari

**Studenti, popolazione giovane, genitori, insegnanti delle scuole secondarie di primo grado e del secondo ciclo di istruzione, enti e associazioni locali**

### **Finalità**

Il progetto si prefigge, attraverso l'organizzazione dei servizi di prossimità, di favorire il maggior benessere fisico, psichico e relazionale, per quanto attiene alla salute e di prevenire la diffusione dei comportamenti a rischio relativi all'uso di sostanze psicoattive, tecnologie digitali e al gioco d'azzardo.

### **Obiettivi**

Attivare pratiche di informazione, sensibilizzazione e rielaborazione sugli stili di vita rispetto alla diffusione delle MTS e AIDS, dei comportamenti a rischio relativi all'uso di sostanze psicoattive e non, nei seguenti ambiti:

#### a) *Scuola*

3° classi delle scuole secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado, centri di formazione professionale distrettuali.

#### b) *Luoghi di divertimento*

concerti, feste e locali significativi del territorio.

#### c) *Rete Distrettuale*

Scuole, Associazioni, Centri Giovanili, Ser.T, Servizio Sociale Minori, Consultorio Spazio Giovani, Osservatorio Epidemiologico di Bologna, Coordinamento Regionale Unità di Strada.

### **Metodi**

Percorsi informativi con modalità interattiva nelle scuole, sia frontali sia di peer education con l'utilizzo di tecniche quali ascolto attivo, circle time, role-playing, lavoro di gruppo, brain storming non strutturato, discussioni tematiche, raccolta degli stili comuni-

cativi, raccolta delle informazioni, individuazione delle dinamiche gruppali; attivazione di postazioni informative nei luoghi del divertimento; utilizzo dell'etilometro per il riscontro alcolemico, negli eventi e nei locali come medium relazionale.

### **Strumenti**

Diario di bordo; report cronologico descrittivo trimestrale degli interventi attivati; video promo sulla tv di Comunità sul sito [www.in-tv.tv](http://www.in-tv.tv); mail di contatto e informazioni [insostanza@gmail.com](mailto:insostanza@gmail.com); facebook: [insostanza prevenzione](https://www.facebook.com/insostanza-prevenzione).

### **Contenuti**

#### **Ambito Scuola**

Il progetto si sviluppa in 7 progetti dedicati ai diversi cicli scolastici e formativi:

Scuola secondaria di primo grado:

1) **"Il piacere del rischio, il rischio del piacere"**, in collaborazione con lo Spazio Giovani, attiviamo per gli studenti delle classi 3°, un progetto integrato su diverse tematiche e con operatori provenienti da differenti servizi. Il filo conduttore è il rischio quale elemento connaturato alla crescita e molto diffuso in adolescenza, che per una certa percentuale di giovani può consolidarsi come stile di vita, producendo danni per la salute (sessualità non protetta, uso di sostanze, uso problematico delle nuove tecnologie, ecc.);

2) **"Media Education"**, percorso rivolto alle classi 1° e 2°, finalizzato a produrre riflessione e strategie operative per promuovere una fruizione corretta e consapevole degli strumenti di comunicazione digitali e di prevenzione rispetto ai possibili rischi delle comunicazioni via web (cyber bullismo, sexting, grooming, ecc.);

Scuola secondaria di secondo grado ed enti per la formazione professionale:

1) **"Adolescenza: sessualità, MST, prevenzione delle dipendenze da alcol e sostanze psicoattive"**, n° 2/3 incontri per le classi 2°, in coprogettazione con lo Spazio Giovani AUSL;

2) **"Alcol e legalità"**, n° 2/3 incontri, con particolare riferimento alle vigenti norme e sanzioni del codice della strada, per le



classi 4° e 5°;

- 3) **"Peer education, percorsi di Comunicazione efficace tra pari"**, n° 6/9 incontri, sulle tematiche relative all'adolescenza, sessualità e prevenzione delle dipendenze da alcol e sostanze psicoattive, c/o Istituto Mattei di San Lazzaro di Savena con le classi 2° e 3°, in coprogettazione con lo Spazio Giovani AUSL;
- 4) **"Adolescenti e stili di vita"**, n° 2/3 incontri, percorsi sperimentali di informazione che attraverso una modalità interattiva elaborano il tema relativo agli stili di vita con riferimento anche ad alcol e tabacco. Rivolto agli studenti delle classi 3° delle scuole secondarie di primo grado;
- 5) **"Sportelli d'ascolto"**, (Cosmos, consulenza mobile sostanze), attivazione di sportelli d'ascolto a cadenza quindicinale, ove precedentemente si era svolto l'intervento in classe, al fine di permettere ai singoli studenti un luogo d'ascolto dedicato;

#### **Ambito Consulenza**

- 1) **"Sportello d'ascolto In Sostanza"**, spazio d'informazione e consulenza a libero accesso, sui temi dei consumi e delle dipendenze, rivolto ai giovani tra i 13 e 25 anni, c/o via Repubblica 11, San Lazzaro di Savena, stanza B46, mercoledì pomeriggio ore 14,30 - 16,30;
- 2) **"Percorsi Integrati"**, attivazione di consulenze volte alla valutazione di comportamenti a rischio legati al consumo di sostanze, anche attraverso colloqui con i minori, in raccordo e in coprogettazione con il Servizio Sociale Minori, lo Spazio Giovani AUSL di San Lazzaro di Savena e le scuole del distretto;

#### **Ambito Luoghi del divertimento**

- 1) Attivare relazioni tra frequentatori dei luoghi del divertimento che permettano una informazione adeguata rispetto a sostanze, alcol e sessualità;
- 2) attivare relazioni ed eventuali progettualità condivise con i gestori dei locali.

#### **Ambito Rete Distrettuale**

- 1) Consolidare la rete distrettuale attivando processi generativi di relazioni e progettualità con: referenti delle scuole, centri di formazione professionale e CTP, Associazione Comunità Educante\*, Mediateca\* e Polizia Municipale\* (\* di San Lazzaro di Savena). Sportelli d'ascolto delle scuole, Centri Giovanili e Culturali del Distretto, Lions Club Valli Savena Sambro, collegamento e partecipazione alle progettualità dell'Associazionismo, Servizio Sociale Minori e Ser.T;
- 2) informare gli amministratori dei Comuni del distretto e l'Ufficio di Piano sull'andamento del progetto, attraverso incontri con tecnici e assessori dei Comuni e report trimestrale cronologico delle varie azioni attivate.

#### **Verifica**

La metodologia di valutazione attivata segue le indicazioni della regione E.R., derivata dalle linee guida europee denominate Cost A6. I parametri valutativi sono di tipo processuale secondo la sequenza: problema/fenomeno, obiettivo, azione, indicatore di processo, indicatore di risultato. Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento.

#### **Operatori**

Educatori, psicologa.

#### **Tempi**

Da settembre 2017 a settembre 2018.

#### **Referente del progetto**

##### **Distretto San Lazzaro di Savena**

Daniele Cirant  
tel. 051 6224268 335 6823606  
d.cirant@ausl.bologna.it

##### *Team di Progetto*

La Carovana Onlus: Ciotti, Falconieri, Sondo, Stoffella, Zambelli  
In collaborazione con Spazio Giovani: Calanchini, Leonardi e con il Ser.T. :Guescini

Progetto

**L.O.O.P. by Night: intervento di prevenzione e riduzione dei rischi nei contesti del divertimento serale e notturno**

Destinatari

**Popolazione generale**

**Finalità**

- Sensibilizzare la cittadinanza rispetto ai temi e ai rischi del consumo di sostanze stupefacenti;
- costruire relazioni fiduciarie con giovani e adulti per costituire punti di riferimento in caso di bisogno o difficoltà.

**Obiettivi**

- Educare alla guida sicura;
- informare e formare la cittadinanza circa la natura, i rischi e i danni del consumo di sostanze;
- prevenire la guida in stato di ebbrezza in occasione di eventi aggregativi.

**Contenuti**

- Rischi e danni del consumo di sostanze stupefacenti;
- normativa e limiti di legge riguardo all'uso di alcol, tabacco e sostanze illegali;
- uso, consumo problematico, dipendenza;
- il rapporto tra sostanze psicoattive e comportamenti;
- i segnali del consumo problematico.

**Metodologia**

Presenza agli eventi aggregativi del territorio con banchetti informativi e somministrazione di alcol test.

**Verifica**

- Numero di alcol test somministrati;
- numero di partecipanti agli eventi di sensibilizzazione.

**Operatori**

Educatori del Servizio L.O.O.P., operatori del Ser.T.

**Tempi**

La partecipazione agli eventi aggregativi è serale e impegna da un minimo di quattro a un massimo di otto ore.

**Referenti del progetto**

**Distretto Pianura Est**

*Ser.T San Giorgio di Piano*

Claudia Roma

tel. 051 6644750

c.roma@ausl.bologna.it

*Ser.T Budrio*

Alessandra Di Toma

tel. 051 809975

a.ditoma@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Ovest**

*Ser.T Pianura Ovest*

Davide Rambaldi

tel. 051 6813422 - 465

davide.rambaldi@ausl.bologna.it

Servizio L.O.O.P.

spazioloop@gmail.com

Progetto

**Modulo sostanze: tra consumo e dipendenze. Educazione fra pari**

Destinatari

**Studenti delle 2°, 3° e 4° classi della scuola del secondo ciclo di istruzione**

**Finalità**

Il progetto è finalizzato a superare il gap tra adulti e adolescenti nella trasmissione di conoscenze e competenze relative alla tutela della salute in relazione all'uso di sostanze nocive, attraverso la mediazione di educatori tra pari.

**Obiettivi**

- Aumentare le informazioni degli studenti relative alle sostanze e ai loro effetti (rischi psicofisici, sociali e legali);
- problematizzare messaggi, atteggiamenti e comportamenti che tendono alla normalizzazione dell'uso delle sostanze psicoattive;
- conoscere, riflettere e confrontarsi sui temi: uso, uso problematico e dipendenza da sostanze psicoattive;
- aumentare le conoscenze e le competenze comunicative e relazionali dei peer educators.

**Metodologia**

Il progetto si sviluppa attraverso la metodologia della educazione fra pari, che prevede:

- identificazione di un insegnante referente del progetto;
- adesione diretta della classe al progetto e scelta di 2 leaders;
- formazione dei leaders in tre mattine di 4 ore ciascuna;
- interventi dei leaders nelle classi;
- incontro di verifica dei leaders con gli operatori.

**Contenuti**

- I processi di comunicazione;
- la comunicazione nel gruppo;
- l'informazione sulle sostanze d'abuso legali e illegali;

- il rischio e i comportamenti preventivi;
- laboratorio di progettazione degli interventi nelle classi.

**Verifica**

Questionario di gradimento dell'esperienza formativa.

Valutazione degli interventi nelle singole classi (questionari e incontro finale con i leaders).

**Operatori**

Operatori dello Spazio Giovani/Ser.T.

**Tempi**

Tre mattine di 4 ore per la formazione dei leaders e un incontro di due ore per la verifica degli interventi in classe.

**Referente del progetto**

**Distretto Città di Bologna**

Maria Cristina Albertazzi  
tel. 051 6597217 fax 051 6597216  
cristina.albertazzi@ausl.bologna.it

Progetto

**Parole tra pari: la peer education a scuola sul tema dei comportamenti a rischio legati ai consumi**

Destinatari

**Studenti delle scuole secondarie di secondo grado e dei centri di Formazione Professionale**

**Finalità**

favorire il passaggio di conoscenze tra studenti sui comportamenti a rischio legati ai consumi (sostanze psicoattive legali e illegali, gioco d'azzardo, social network, serie tv, videogiochi).

**Obiettivi**

- Fornire strumenti e informazioni sui temi della prevenzione inerenti i consumi con o senza sostanze;
- favorire il protagonismo degli studenti valorizzandone competenze e peculiarità che possano renderli interlocutori privilegiati per altri coetanei;
- favorire la conoscenza dei servizi di prevenzione e aiuto rispetto ai temi in oggetto;
- stimolare il pensiero critico e comportamenti antagonisti al fenomeno della diffusione di consumo di sostanze stupefacenti.

**Metodologia**

L'approccio metodologico del progetto fa riferimento ai principi dell'educazione tra pari, basata sul passaggio delle informazioni e delle conoscenze da pari a pari che consente di superare il divario comunicativo tra adulti e adolescenti.

Il progetto sarà articolato nelle seguenti fasi:

Selezione

individuazione di studenti da coinvolgere nel percorso formativo; presentazione del progetto nelle classi; raccolta delle auto-candidature studenti.

Formazione

Incontri in orario curriculare e/o post scolastico in base alla scelta delle scuole. La

metodologia sarà quella del *cooperative learning* attraverso modalità attive di partecipazione. La formazione riguarderà l' esplorazione e la raccolta delle rappresentazioni e degli stereotipi dei partecipanti relativi alle tematiche specifiche del progetto. Sarà possibile sondare il grado di conoscenza dei discenti da integrare e arricchire con nuovi e più corretti contenuti.

Restituzione

Saranno previsti momenti di restituzione dell'esperienza svolta secondo diverse modalità: promozione di altre attività di prevenzione all'interno dell'Istituto; laboratori di prevenzione sui temi affrontati, rivolti a classi della scuola stessa o di altri Istituti scolastici; organizzazione assemblea di Istituto; affiancamento degli operatori del progetto *L.O.O.P. by Night* nei contesti del divertimento.

**Verifica**

Somministrazione di un questionario di gradimento.

**Operatori**

Educatori del Servizio L.O.O.P.

**Tempi**

- Selezione dei peer: incontro della durata di 1 o 2 ore per classe;
- formazione del gruppo di peer educators: 4 o più incontri della durata di 2 ore;
- attività di prevenzione da definire.

**Referenti del progetto**

**Distretto Pianura Est**

*Ser.T San Giorgio di Piano*

Claudia Roma

tel. 051 6644750

c.roma@ausl.bologna.it

*Ser.T Budrio*

Alessandra di Toma

tel. 051 809975

a.ditoma@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Ovest**

*Ser.T Pianura Ovest*

Davide Rambaldi

tel. 051 6813422 - 465

davide.rambaldi@ausl.bologna.it

Servizio L.O.O.P.

spazioloop@gmail.com

Progetto  
**Happy hour alcool free**

Destinatari  
**Studenti delle 1° e 2° classi della scuola del secondo ciclo di istruzione**

**Finalità**  
Discutere con i ragazzi il tema dell'alcol, fornendo informazioni corrette e neutre riguardo ai rischi per la salute. Far emergere la consapevolezza di quelle che possono essere le spinte motivazionali a un uso non consapevole dell'alcol; definire insieme a loro il significato di "bere consapevole" e favorire una riflessione sui fattori di rischio e di protezione che intervengono nell'uso non adeguato dell'alcol.

- Obiettivi**
- Favorire la consapevolezza rispetto alle conseguenze dell'uso dell'alcol;
  - attivare una riflessione rispetto ai fattori di rischio e di protezione dell'uso non adeguato di alcol;
  - conoscere la qualità del bere;
  - prendere coscienza delle motivazioni che portano al consumo non adeguato di alcol;
  - illustrare le conseguenze a breve e lungo termine dell'abitudine all'alcol;
  - conoscere il rapporto fra stile di vita e patologie alcol-correlate;
  - acquisire la consapevolezza del costo personale della dipendenza da alcol.

**Metodi e strumenti**  
La nuova modalità proposta si articola in due incontri. Gli insegnanti verranno contattati per illustrare le modalità operative del progetto. Nel primo incontro saranno presenti un medico per gli aspetti organici e uno psicologo per gli aspetti emotivo-psicologici. Nel secondo incontro lo psicologo continuerà la riflessione sull'argomento in maniera circolare. Tra i due incontri gli insegnanti potranno chiedere ai ragazzi di produrre un tema sull'argomento per mantenere vivo l'interesse e ragionarne insieme.

Il progetto si concluderà nell'ambito dell'iniziativa "Datti una mossa" con una manifestazione nel mese di maggio.

**Operatori**  
Medici, psicologi clinici, volontari.

**Tempi**  
Due incontri di due ore ciascuno.

**Referente del progetto**  
**Distretto Città di Bologna**  
**Distretto Reno, Lavino e Samoggia**  
Gerardo Astorino  
tel. 051 6224228 fax 051 6224406  
gerardo.astorino@ausl.bologna.it  
Antonio Pezzano  
cell. 334 6905360  
antonio.pezzano@fastwebnet.it

*Il progetto è proposto in collaborazione con l'Associazione A.Ri.A.E. (associazione per la ricerca e assistenza in epatologia), con il servizio di Alcolologia ed Epatologia dell'Unità Operativa Semeiotica Medica Azienda Ospedaliera Sant'Orsola-Malpighi, con il Dipartimento di Psicologia UNIBO, con il Dipartimento di scienze mediche e chirurgiche UNIBO.*

Progetto

### **Scuole libere dal fumo**

Destinatari

**Insegnanti del 2° anno della scuola secondaria di primo grado; studenti, insegnanti e personale della scuola secondaria di secondo ciclo**

**Finalità**

Il progetto è inserito nel **Piano Regionale per la Lotta al Tabagismo** e nel **Piano Regionale della Prevenzione 2015-18**, è rivolto alla prevenzione dell'abitudine al fumo di sigaretta con azioni di contrasto al tabagismo nel **contesto scolastico** considerato come luogo di lavoro, educazione, di vita e luogo di eccellenza **in cui** attivare percorsi **educativi**, formativi e psicosociali per una cultura del NON FUMO.

**Obiettivi**

Il progetto si prefigge **un intervento globale nella scuola** per la realizzazione di una "Scuola libera dal fumo" che comprende sia programmi educativi e di sensibilizzazione sia l'applicazione delle norme di divieto.

Il progetto si propone:

- fornire agli insegnanti il supporto necessario alla conduzione in classe dell'intervento rivolto ai ragazzi;
- aiutare gli studenti a sviluppare comportamenti adeguati per resistere alle influenze del gruppo, per sapere essere non fumatori e per stimolare altri ragazzi a non fumare;
- modificare il contesto attraverso l'applicazione delle policy scolastiche contro il fumo in accordo con una procedura che veda la costituzione di un gruppo di lavoro (Dirigente Scolastico, Docenti, Studenti, Genitori, Personale ATA, Operatore/i sanitari che coordinano l'intervento come consulenti esperti) con il compito di seguire la programmazione delle azioni e il loro monitoraggio.

Ci si attende che l'impegno della scuola nel contrasto dell'abitudine al fumo di sigaretta

si esprima in atti formali quali POF, Patto Educativo di Corresponsabilità, Collegio docenti dedicato.

Per le scuole di 2° ciclo si prevede l'attività di educazione fra pari basata sul potenziamento delle life skills rispetto ai processi decisionali e azioni di rinforzo da parte dei docenti attraverso le specifiche discipline di insegnamento.

**Contenuti**

#### **Per le scuole di 1° grado**

Gli insegnanti utilizzeranno una metodologia attiva con discussioni in classe, lavoro di gruppo con l'ausilio di schede predisposte, drammatizzazioni ed elaborazione di materiale grafico. Verrà fornita la Guida Regionale "Liberi di scegliere" che comprende 5 attivazioni di circa 2 ore ciascuna destinate all'utilizzo autonomo degli insegnanti per la conduzione dell'intervento nelle classi; inoltre verranno fornite informazioni utili per l'utilizzo di materiali didattici presenti nella piattaforma multimediale [www.luoghidiprevenzione.it](http://www.luoghidiprevenzione.it)


#### **Per le scuole di 2° ciclo**

Preparazione di alcuni studenti, preferibilmente delle terze classi, all'attività di peer educator.

Per entrambi gli ordini di scuole si prevede l'attivazione di laboratori a carattere:

- scientifico basato sui comportamenti del fumo di tabacco e sulla dipendenza;
- comunicazione con approfondimenti sulle strategie comunicative, pubblicitarie e di marketing dell'industria del tabacco e creazione di nuove forme comunicative per la promozione alla salute;
- letterario attraverso esercizi di scrittura creativa e analisi di brani tratti da diversi autori che mettono in evidenza i vari aspetti del tabagismo;
- video con l'utilizzo di stralci di film e di documentari per attivare la discussione e la realizzazione di piccoli cortometraggi.

Tra gli obiettivi dei laboratori c'è quello di produrre materiale da utilizzare anche per



la Giornata Mondiale contro il fumo (31 maggio 2016).

**Verifica**


L'efficacia del progetto è stata dimostrata da una ricerca promossa dalla Regione Emilia Romagna. Sono previsti incontri per una valutazione congiunta operatori/ insegnanti del progetto: percorso di peer education, creazione di una cultura del non fumo e rispetto del divieto del fumo all'interno dell'Istituto Scolastico.

**Operatori**

Medici, assistenti sanitari, infermieri.

**Tempi**

Da definire in fase di programmazione con la committenza.



**Referente del progetto**

**Per tutti i distretti**

Gerardo Astorino  
tel. 051 6224228 fax 051 6224406  
gerardo.astorino@ausl.bologna.it

Progetto

### **Sport e salute mentale**

Destinatari

**Studenti del secondo ciclo di istruzione, preferibilmente triennio finale**

### **Finalità**

Creare opportunità di incontro e conoscenza sulle tematiche legate alla salute mentale attraverso la chiave interattiva dello sport e della testimonianza diretta dei soci delle polisportive per l'inclusione sociale.

### **Obiettivi**

- Sensibilizzare la comunità e soprattutto i giovani, sui temi che riguardano la salute mentale e i diritti della persona favorendo la crescita di una cultura che contrasti lo stigma e l'esclusione sociale. Nasce così la volontà di coinvolgere la comunità e in particolare gli studenti, per riscoprire il potere delle parole, della comunicazione e dell'uso del linguaggio;
- diffondere una cultura di buone pratiche che da alcuni anni, nel territorio bolognese, stanno dando impulso alla promozione di una responsabilizzazione sociale sulla salute mentale di tutta la comunità;
- promuovere lo sport come strumento che può innescare un processo aggregativo volto alla prevenzione sui temi della salute e alla promozione di soggetti che hanno difficoltà di inserimento nei circuiti sociali ed economici e che sono in carico ai Servizi di Salute Mentale;
- fare prevenzione rivolta ai giovani mettendo a disposizione le testimonianze delle persone, dei soci delle nostre polisportive che raccontano la propria storia di vita; usare l'esperienza come strumento per "smontare" gli stereotipi e fornire elementi critici alla riformulazione di immaginari individuali e collettivi sulla sofferenza psichica.

### **Metodologia**

Un incontro a scuola e (auspicato) uno sul territorio.

Il progetto si sviluppa attraverso la metodologia del confronto reale che prevede un incontro presso la scuola di 3 o 4 ore, tra studenti e persone che hanno attraversato una condizione di difficoltà esistenziale. Auspichiamo inoltre la partecipazione all'evento **SUPER CRAZY MAGIC SPORT** che dal 2011 organizziamo nel 2° sabato di maggio presso il Circolo Tennis di Casalecchio e che vede coinvolti studenti, società sportive del territorio, polisportive per l'inclusione sociale e cittadini comuni nello sperimentare la pratica di varie discipline sportive in un'ottica di condivisione e di relazione.

La durata dell'incontro a scuola è così suddivisa:

- una prima parte di comunicazione verbale dove, a seguito di una breve documentazione sulla L. 180/78, i soci delle associazioni, esperti per esperienza, entrano nel vivo attraverso il racconto della propria esperienza di vita;
- un secondo momento sportivo nella palestra dell'Istituto Scolastico (calcetto, pallavolo, pallacanestro) per sperimentare e testimoniare che le abilità e le competenze sportive sono comuni e che si possono condividere.

### **Contenuti**

- Promuovere una corretta informazione e una maggiore consapevolezza attorno alle problematiche relative al disagio mentale;
- offrire agli studenti gli strumenti necessari per leggere criticamente il modo di fare informazione sul disagio mentale;
- favorire la conoscenza reciproca e facilitare lo sviluppo di una cultura dell'accoglienza e dell'ascolto che migliori la qualità della vita di tutti;
- promuovere una maggiore coesione sociale, un più forte senso di appartenenza e quindi uno sviluppo di comunità fondato su una migliore qualità delle relazioni quotidiane.



**Operatori**

Operatori dei Centri di Salute Mentale, dei Centri Diurni, soci delle Associazioni Polisportive.

**Tempi**

Una mattina di 4 ore a scuola e (opzione auspicata) un'altra mattina di 4 ore sul territorio.

**Referenti del progetto**

**Distretto Appennino bolognese**

Polisportiva Diavoli Rossi  
tel. 051 6741905 fax 051 6741906

Dario Lin

d.lin@ausl.bologna.it

**Distretto Città di Bologna**

Associazione Dilettantistica Sportiva di Promozione Sociale

NON ANDREMO MAI IN TV

tel. 051 476669 fax 051 489252

Giovanni Comuzzi

cell. 329 5699016

nonandremomaintv99@yahoo.it

**Distretto Pianura Est**

Gruppo Sportivo Special Boys

San Giorgio di Piano

tel. 051 6644775 fax 051 6644784

Pruni M., Arbizzani A., Nives Tarquinio

cell. 389 1778844

maurizio.pruni@ausl.bologna.it

Gruppo Sportivo Special Boys

Budrio

tel. 051 809821 fax 051 809012

Sandro Trombini

cell. 338 6023736

s.trombini@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Ovest**

Associazione "IL PIOLINO" MAI DIRE USL

Campanini M., Di Rosa M., Catellani L.

tel. 051 6813766 fax 051 6813763

marco.campanini@ausl.bologna.it

**Distretto Reno, Lavino e Samoggia**

Polisportiva Diavoli Rossi

Rita Lambertini

cell. 333 6834242

r.lambertini@ausl.bologna.it

**Distretto San Lazzaro di Savena**

Polisportiva Diavoli Rossi

Mino Di Taranto

tel. 051 6224260 fax 051 6224438

cell. 347 9250800

m.ditaranto@ausl.bologna.it

Progetto

### **La mia prima colazione**

Destinatari

#### **Studenti della scuola primaria**

#### **Premessa**

Nonostante sia ampiamente riconosciuta in letteratura scientifica l'importanza della prima colazione per il mantenimento di un corretto stato di salute, soprattutto se di tipo "mediterraneo", a base di latte, cereali preferibilmente integrali e frutta, i dati epidemiologici mettono in evidenza quanto ancora la popolazione, sia infantile che adulta, non metta abitualmente in atto comportamenti sani a essa collegati (salta la prima colazione o non la consuma adeguatamente, assume una merenda abbondante e squilibrata, non consuma frutta e beve quotidianamente bevande zuccherate e/o gassate).

#### **Finalità**

Scoprire e riconoscere l'importanza di fare abitualmente una corretta e varia prima colazione secondo il modello mediterraneo.

#### **Obiettivi**

Riconoscere l'insieme dei fattori, non solo gustativi, che possono influenzare la prima colazione; acquisire un orientamento temporale e spaziale nella giornata alimentare; conoscere gli alimenti tipici della prima colazione e i gruppi di alimenti di appartenenza; aumentare la conoscenza di alcuni prodotti appartenenti ai tre gruppi di alimenti suggeriti per una sana ed equilibrata prima colazione; approfondire la conoscenza nutrizionale degli alimenti consumati a colazione e favorire la messa in atto di pensieri e azioni positive affinché vi sia un consumo abituale di una sana ed equilibrata prima colazione.

#### **Metodi**

Proposta di percorso didattico composto da schede operative inserite in cinque Unità Didattiche da sviluppare durante i cinque anni della scuola. L'approccio educativo è di tipo

ludico-emotivo a partecipazione attiva, centrato sul fare (es. intervista di gruppo con annesso gioco di squadra, laboratori di cucina, ...) e sul gioco di ruolo (intervista simulata poliziesca, attività di ricerca e redazione come dei giornalisti) al fine di favorire l'apprendimento attraverso lo stimolo della curiosità, del divertimento e del coinvolgimento diretto.

#### **Strumenti**

Filmati, indagini di gruppo, testi didattici:

- "La mia prima colazione"- guida per gli insegnanti;
- "La mia prima colazione"- quaderno operativo per studente.

#### **Contenuti**

Il progetto offre una proposta didattica incentrata interamente sulla prima colazione per favorire una riflessione individuale sui comportamenti alimentari di questo importante pasto. E' previsto il coinvolgimento della famiglia stimolando la sensibilizzazione e la partecipazione nel percorso educativo.

#### **Verifica**

Per ogni U. D. sono previste schede di verifica. Valutazione di gradimento degli insegnanti a fine percorso.

#### **Operatori**

Insegnanti con supporto e collaborazione della dietista.

#### **Tempi**

Da concordare in programmazione. Per le sole classi 5° è possibile effettuare una attività di laboratorio in collaborazione con CONAD.

#### **Referente del progetto**

**Distretto Città di Bologna**

**Tutti gli altri Distretti (disponibilità per le prime 5 richieste)**

Marika Sardo Cardalano

tel. 051 2869371-2

m.sardocardalano@ausl.bologna.it

*Team di Progetto*

Cristina Coppini

Progetto  
**Educazione alimentare in tutti i sensi**

Destinatari  
**Bambini della scuola dell'infanzia**

#### **Premessa**

L'alimentazione costituisce uno dei principali determinanti della salute. Interventi di prevenzione primaria in età scolare, inseriti in una strategia di comunità, possono contribuire a prevenire patologie croniche (malattie cardiovascolari, tumori, diabete, obesità) per le quali, oltre a fattori genetici, entrano in causa fattori comportamentali.

#### **Finalità**

Scoprire e riconoscere l'importanza di una alimentazione varia ed equilibrata e dell'educazione al gusto.

#### **Obiettivi**

Acquisire le principali norme igieniche e un corretto comportamento durante il pasto. Conoscere il cibo e la sua funzione. Favorire le abilità sensoriali. Stimolare alla curiosità sensoriale in campo alimentare.

#### **Metodi**

Il progetto propone un percorso distinto in 3 Unità Didattiche (UD) da suddividere e/o proporre nei tre anni di scuola dell'infanzia.

I^ UD: "Acquisire le principali norme igieniche che precedono e seguono il momento del pasto". II^ UD: "Acquisire un corretto comportamento durante il pasto". III ^UD: "Conoscere il cibo e la sua funzione".

La metodologia segue a volte un iter pratico-operativo, altre volte un iter logico-deduttivo.

Sono proposte delle storie fantastiche su alcuni alimenti: uva, storia di Moscatello e del suo vino; funghi, storia del funghetto champignon; miele, storia dell'ape Margherita e del signor Pietro.

La dietista dell'Azienda Usl:

- collabora con gli insegnanti nella fase di programmazione rendendo il percorso più rispondente possibile alle esigenze della classe;

- affianca nella fase di progettazione e di sviluppo;

- propone un laboratorio sensoriale finalizzato alla conoscenza del cibo.

I genitori condivideranno il percorso consolidando le buone pratiche (ad es.: attenzione alla varietà di alimenti da proporre facendo conoscere nuovi sapori). A conclusione del percorso verranno coinvolti in un laboratorio ludico esperienziale insieme ai propri bambini per condividere i temi sviluppati.

#### **Strumenti**

- Scoprire Giocare Mangiare - Guida e quaderno didattico per insegnanti.

#### **Contenuti**

Concetto di igiene personale quotidiana e corretto comportamento durante il pasto. Importanza della prima colazione e degli altri pasti della giornata. Il cibo e la sua funzione. L'importanza della convivialità, della varietà nelle scelte alimentari, il rispetto della stagionalità, dell'ambiente e del gusto.

#### **Verifica**

Per ogni U. D. sono previste schede di verifica.

Valutazione di gradimento e di apprendimento da parte degli insegnanti a fine percorso.

#### **Operatori**

Insegnanti e dietiste.

#### **Tempi**

Da concordare durante la programmazione.

#### **Referente del progetto**

**Distretto Città di Bologna**

**Tutti gli altri Distretti (disponibilità per le prime 5 richieste)**

Marika Sardo Cardalano

tel. 051 2869371-2

m.sardocardalano@ausl.bologna.it

Team di Progetto

Cristina Coppini

Progetto

**Educazione alimentare in tutti i sensi**  
(Mangiare con gli occhi e mangiare per gli occhi: aiuta la tua vista a tavola)

Destinatari

**Studenti della scuola primaria**

**Premessa**

L'alimentazione costituisce uno dei principali determinanti della salute. Interventi di prevenzione primaria in età scolare, inseriti in una strategia di comunità, possono contribuire a prevenire patologie croniche (malattie cardiovascolari, tumori, diabete, obesità) per le quali, oltre a fattori genetici, entrano in causa fattori comportamentali.

**Finalità**

Favorire un'alimentazione varia ed equilibrata, l'educazione al gusto e un consumo consapevole.

**Obiettivi**

Acquisire le principali norme igieniche e comportamentali che accompagnano una corretta alimentazione; distinguere i fabbisogni alimentari dell'uomo: plastico, energetico e protettivo; distinguere i gruppi fondamentali degli alimenti; conoscere la fisiologia del corpo umano con particolare riferimento al processo digestivo; favorire un'alimentazione varia ed equilibrata; identificare con i ragazzi i loro errori alimentari e metterli in grado di sapere come correggerli...

**Metodi**

Il percorso è articolato in varie Unità Didattiche sviluppate dagli insegnanti nei cinque anni.

La dietista dell'Azienda Usl: collabora con gli insegnanti nella fase di programmazione rendendo il percorso più rispondente possibile alle esigenze della classe; affianca nella fase di progettazione e di sviluppo; propone un laboratorio sensoriale o sulla lettura delle etichette finalizzato alla conoscenza del cibo.

**Strumenti**

Schede di degustazione, schede per la lettura

ra delle etichette. Video e materiale sulle pubblicità. Guida didattica e quaderno per lo studente. Piccolo manuale Di gusto in gusto: guida alla curiosità sensoriale in campo alimentare.

**Contenuti**

La storia dell'alimentazione. La classificazione degli alimenti in relazione alle funzioni (plastico, energetico, protettivo) e ai nutrienti. I fabbisogni alimentari e la dieta equilibrata in relazione ai principi nutritivi e alle funzioni. Nozioni di igiene personale quotidiana con particolare riferimento al lavaggio delle mani e all'igiene del cavo orale. Metodi fisici e chimici di conservazione degli alimenti. Recenti scoperte e informazioni sulla sensorialità (es. il quinto gusto, il flavour...). Etichettatura dei prodotti confezionati. Decodifica dei messaggi pubblicitari legati al cibo.

La corretta alimentazione utile al benessere visivo (a richiesta attività di approfondimento con operatore ortottista sull'importanza di mantenere la vista nelle migliori condizioni e conservarla nel tempo).

**Verifica**

Per ogni U. D. sono previste schede di verifica. Valutazione di gradimento e di apprendimento per insegnanti a fine percorso.

**Operatori**

Insegnanti, dietiste, ortottisti.

**Tempi**

Da concordare durante la programmazione. Per le sole classi 5° e prime 5 richieste del Distretto di Bologna è possibile effettuare un'attività di approfondimento con operatore ortottista.

**Referente del progetto**

**Distretto Città di Bologna**

**Tutti gli altri Distretti (disponibilità per le prime 5 richieste)**

Marika Sardo Cardalano

tel. 051 2869371-2

m.sardocardalano@ausl.bologna.it

Team di Progetto

Cristina Coppini, Gasparini Elisa

Progetto  
**Educazione alimentare e consumo consapevole**

Destinatari  
**Studenti della scuola secondaria di primo grado**

**Premessa**  
L'alimentazione costituisce uno dei principali determinanti della salute. Interventi di prevenzione primaria in età scolare, inseriti in una strategia di comunità, possono contribuire a prevenire patologie croniche (malattie cardiovascolari, tumori, diabete, obesità) per le quali, oltre a fattori genetici, entrano in causa fattori comportamentali.

**Finalità**  
Favorire un'alimentazione varia ed equilibrata e un consumo consapevole.

**Obiettivi**  
Conoscere la fisiologia del corpo umano con particolare riferimento al processo digestivo; favorire un'alimentazione varia ed equilibrata; identificare con i ragazzi i loro errori alimentari e metterli in grado di sapere come correggerli; conoscere i meccanismi in difesa del consumatore nell'acquisto degli alimenti (etichette, marketing, junk food).

**Metodi**  
Il percorso è articolato in varie Unità Didattiche che possono essere sviluppate dagli insegnanti nei tre anni della scuola secondaria di primo grado.

La dietista dell'Azienda Usl:

- collabora con gli insegnanti nella fase di programmazione rendendo il percorso più rispondente possibile alle esigenze della classe;
- affianca nella fase di progettazione e di sviluppo;
- propone un laboratorio sulle etichette dei prodotti confezionati finalizzato alla conoscenza del cibo, sul marketing e il junk food.

#### **Strumenti**

Schede per la lettura delle etichette. Video e materiale sul marketing e il junk food. Guida didattica e quaderno per lo studente.

#### **Contenuti**

Cenni di anatomia e fisiologia del corpo umano con particolare riferimento al processo digestivo, bisogni alimentari in funzione dell'età, del peso, dell'attività fisica e dello stato di salute. I principi nutritivi, le funzioni svolte dai nutrienti, concetto di dieta equilibrata, linee guida per una sana alimentazione. Lettura delle etichette, marketing e junk food.

#### **Verifica**

Schede di verifica del percorso didattico e valutazione di gradimento da parte dei ragazzi.

Valutazione di gradimento da parte degli insegnanti a fine percorso.

#### **Operatori**

Insegnanti, dietiste.

#### **Tempi**

Da concordare durante la programmazione.

#### **Referente del progetto**

**Distretto Città di Bologna**

**Tutti gli altri Distretti (disponibilità per le prime 5 richieste)**

Marika Sardo Cardalano

tel. 051 2869371-2

m.sardocardalano@ausl.bologna.it

*Team di Progetto*

Cristina Coppini

Progetto

**Educazione alimentare e consumo consapevole**

Destinatari

**Studenti del secondo ciclo d'istruzione**

**Premessa**

L'alimentazione costituisce uno dei principali determinanti della salute.

Interventi di prevenzione primaria in età scolare, inseriti in una strategia di comunità, possono contribuire a prevenire patologie croniche (malattie cardiovascolari, tumori, diabete, obesità) per le quali, oltre a fattori genetici, entrano in causa fattori comportamentali.

**Finalità**

Mettere in grado gli studenti di conoscere e migliorare il proprio comportamento alimentare. Favorire un'alimentazione varia ed equilibrata e un consumo consapevole.

**Obiettivi**

Conoscere la fisiologia del corpo umano con particolare riferimento al processo digestivo; favorire un'alimentazione varia ed equilibrata; identificare con i ragazzi i loro errori alimentari e metterli in grado di sapere come correggerli; conoscere i meccanismi in difesa del consumatore nell'acquisto degli alimenti (etichette, marketing, junk food).

**Metodi**

In linea generale parte degli obiettivi sono sviluppati dagli insegnanti in classe in modo da dare alla dietista l'opportunità di completarli in un incontro di 2 ore.

Si può utilizzare un questionario preliminare per verificare gli interessi degli studenti riguardo agli argomenti.

La dietista è disponibile a collaborare con gli insegnanti nella fase di programmazione, per rendere il progetto più rispondente alle esigenze specifiche delle singole classi.

**Strumenti**

Opuscoli:

- Le fibre vegetali.
- I grassi alimentari.
- Le linee guida per una sana alimentazione.
- Schede per la lettura delle etichette.
- Video e materiale sul marketing e il junk food.

**Contenuti**

Cenni di anatomia e fisiologia del corpo umano con particolare riferimento al processo digestivo, bisogni alimentari in funzione dell'età, del peso, dell'attività fisica e dello stato di salute. I principi nutritivi, le funzioni svolte dai nutrienti, concetto di dieta equilibrata, linee guida per una sana alimentazione (piramide alimentare mediterranea). Lettura delle etichette, marketing e junk food.

**Verifica**

Questionario di gradimento.

**Operatori**

Insegnanti, dietiste.

**Tempi**

Da concordare durante la programmazione.

**Referente del progetto**

**Distretto Città di Bologna**

**Tutti gli altri Distretti (disponibilità per le prime 5 richieste)**

Marika Sardo Cardalano

tel. 051 2869371-2

m.sardocardalano@ausl.bologna.it

*Team di Progetto*

Cristina Coppini

Progetto  
**Celiachia e dintorni: mangiare a scuola senza glutine**

Destinatari  
**Insegnanti della scuola primaria e collaboratori scolastici**

**Finalità**

In Italia sono in continuo aumento le persone con intolleranza alimentare fra cui si distingue quella permanente al glutine che causa la celiachia. In Provincia di Bologna attualmente è celiaco 1 ragazzo su 240 di età compresa fra 0-14 anni. Chi è affetto da celiachia per non subire gravi danni alla salute deve osservare una dieta rigorosa, priva di glutine, che può fortemente limitare la vita sociale con i conseguenti risvolti psicologici di particolare rilevanza in età evolutiva. Per favorire il superamento di tali condizionamenti la Legge n. 123 del 4 luglio 2005 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia" prevede fra l'altro l'offerta di pasti senza glutine attraverso la mensa scolastica.

**Obiettivi**

Fornire gli strumenti conoscitivi per comprendere l'importanza di una dieta senza glutine per il mantenimento di un buon stato di salute in chi è affetto da celiachia. Accrescere le abilità per supportare l'osservanza di una dieta senza glutine. Favorire il buon inserimento e l'integrazione dei bambini celiaci nel contesto scolastico con particolare riferimento al momento del pasto.

**Contenuti**

Esposizione del quadro generale sulle allergie ed intolleranze; caratteristiche dell'intolleranza al glutine, epidemiologia della celiachia, rischio connesso alla dieta non corretta, accorgimenti da adottare nella preparazione e nella somministrazione di pasti senza glutine per evitare contaminazioni ed errori, attenzioni da mettere in atto per evitare difficoltà di inserimento nell'ambiente

scolastico con particolare riferimento al momento dei pasti e ad altri momenti didattici quali corsi di cucina, degustazioni nell'ambito di percorsi di educazione alimentare, ecc.

**Metodi e strumenti**

Preventiva consultazione dei richiedenti con raccolta di esigenze specifiche della realtà scolastica interessata attraverso un questionario. Si prevede un primo momento di lezione frontale per illustrare la tematica trattata; a seguire un momento di confronto per consentire la condivisione di problematiche e la ricerca di possibili soluzioni. A supporto della formazione: PC e videoproiettore, opuscoli con contenuti della lezione frontale.

**Verifica**

Questionario di apprendimento e di gradimento.

**Operatori**

Medici, biologi, dietiste, tecnico della prevenzione.

**Tempi e luoghi**

Date e sedi da concordare con le scuole. E' prevista la collaborazione dell'Associazione Italiana Celiachia (AIC) Emilia Romagna.

**Referente del progetto**

**Distretto Appennino bolognese**  
**Distretto Reno, Lavino e Samoggia**  
**Distretto San Lazzaro di Savena**

Simona Nascetti  
tel. 051 6224421 fax 051 6224338  
s.nascetti@ausl.bologna.it

**Distretto Città di Bologna**

Paola Navacchia  
tel. 051 4966323 fax 051 4966305  
p.navacchia@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Est**

**Distretto Pianura Ovest**

Claudia Mazzetti  
tel. 051 6644716 cell. 335 788899  
c.mazzetti@ausl.bologna.it

*Team di progetto*  
Guberti, Presi, Princivalle



Progetto

### **Il mondo dei funghi**

(commestibili e velenosi: impariamo a distinguerli)

Destinatari

**Studenti della scuola primaria, secondaria, associazioni, popolazione generale**

### **Finalità**

Promuovere attenzione verso l'ambiente ed educare al rispetto degli ecosistemi.  
Stimolare l'interesse nei confronti dei funghi e del loro ambiente di crescita.  
Valorizzare l'importanza della biodiversità.  
Prevenire situazioni di pericolo derivanti dalla mancata conoscenza dei problemi legati al consumo alimentare dei funghi.

### **Obiettivi**

- Conoscere e sottolineare l'importanza della biodiversità;
- imparare il rispetto dell'ambiente e degli ecosistemi attraverso la conoscenza del proprio territorio e delle risorse naturali che esso ospita;
- acquisire la percezione (la consapevolezza, per gli adulti) dei pericoli legati al consumo alimentare dei funghi;
- apprendere elementi e nozioni di base per il riconoscimento dei caratteri distintivi dei principali funghi velenosi;
- apprendere nozioni di base per il riconoscimento dei caratteri distintivi dei principali funghi commestibili.

### **Metodi**

- Lezione frontale con proiezione di diapositive, presentazione di reperti naturali (foglie e funghi, se reperibili);
- discussione;
- se la lezione venisse programmata in un periodo di crescita dei funghi, i partecipanti potrebbero portare all'incontro qualche fungo raccolto nei giorni precedenti;
- cernita didattica su funghi raccolti e portati agli incontri dai partecipanti.

.

62

### **Strumenti**

Diapositive, reperti naturali (funghi e foglie), lente d'ingrandimento, PC portatile, videoproiettore.

### **Contenuti**

Nozioni di ecologia e biologia dei funghi (cosa sono i funghi-a cosa servono-come vivono e si nutrono).  
Nozioni di morfologia (come sono fatti i funghi).  
Biodiversità (le diverse forme dei funghi).  
False credenze o luoghi comuni.  
Come riconoscere i funghi velenosi.  
I principali funghi commestibili a confronto coi funghi velenosi.  
Corretti comportamenti di sicurezza e rispetto dell'ambiente: come ci si comporta nel bosco.  
Cenni di normativa per la raccolta dei funghi.  
Come si conservano i funghi commestibili (per gli adulti).

### **Verifica**

Valutazione di gradimento.

### **Operatori**

Micologi.

### **Tempi**

Lezione di 2-3 ore.

### **Referente del progetto**

#### **Per tutti i distretti**

Maria Silvia Presi  
tel. 0534 20817 fax 0534 20818  
m.presi@ausl.bologna.it

Progetto

**Alimenti di origine animale: la terra e il mare come fonti**

Destinatari

**Insegnanti, studenti e genitori delle 4° e 5° classi della scuola primaria e del secondo ciclo di istruzione**

**Finalità**

Favorire la conoscenza degli animali di origine animale, gli aspetti nutrizionali e le caratteristiche di composizione per favorire un consumo appropriato e consapevole. Promuovere conoscenze sul concetto di filiera alimentare e sulle tecnologie di produzione e conservazione: dal campo o dal mare alla tavola.

**Obiettivi**

- Fornire elementi di conoscenza sulla sicurezza alimentare e sul valore nutrizionale degli alimenti di origine animale;
- educare a un uso più consapevole dei prodotti alimentari di origine animale;
- valorizzare il prodotto locale/italiano in quanto eccellenza nell'alimentazione mediterranea e mondiale.

**Metodi**

Incontri con gli insegnanti per rendere il progetto più rispondente alle esigenze specifiche delle singole classi. Lezioni, dibattiti, ricerche, visite ad aziende alimentari.

**Strumenti**

Opuscoli e materiale informativo. Supporti audiovisivi.

**Contenuti**

A scelta per filiera produttiva: latte e derivati, miele, salumi e formaggi, uova, carne di animali allevati o selvatici, prodotti della pesca.

- Origine tra storia e tradizione;
- tecniche e aspetti igienici di produzione, preparazione e conservazione degli alimenti di origine animale;

- interpretazione dell'etichettatura;
- aspetti nutrizionali dei diversi alimenti di origine animale.

**Verifica**

Scheda di gradimento.

**Operatori**

Operatori del Dipartimento di Sanità Pubblica. Eventuali collaborazioni con Aziende di produzione locali.

**Tempi**

Da concordare durante la programmazione.

**Referenti del progetto**

**Distretto Appennino bolognese**

**Distretto Reno, Lavino e Samoggia**

Marco M. Cerè

tel. 051 596934

m.cere@ausl.bologna.it

**Distretto Città di Bologna**

**Distretto San Lazzaro di Savena**

Donatella Rimondini

tel. 051 6224241 cell. 338 9667052

d.rimondini@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Est**

**Distretto Pianura Ovest**

Marco Vannuccini

tel. 051 6934805

marco.vannuccini@ausl.bologna.it

*Team di progetto*

Rosanna Corò

Progetto

**Le carni: principi di sicurezza e di nutrizione**

Destinatari

**Insegnanti, studenti scuole secondarie di primo grado e secondo ciclo d'istruzione, popolazione adulta**

**Finalità**

Acquisire maggiori informazioni sull'uso corretto degli alimenti, soprattutto quelli di origine animale, presentandone gli aspetti nutrizionali indispensabili per una sana e completa alimentazione, senza ferire la sensibilità di coloro che sono contrari al consumo di carni in genere per motivi etici. Smentire falsi luoghi comuni nel campo delle diete dimagranti e dimostrare come anche un consumo di carne privo di eccessi possa essere un valido contributo al mantenimento delle esigenze salutistiche dell'uomo moderno sempre più suggestionato da messaggi fuorvianti dei media.

Suggerire comportamenti alimentari per un corretto stile di vita pur utilizzando la carne e i suoi derivati.

Fare acquisire alcuni concetti di base sulla filiera agro-alimentare, dal campo alla tavola, il ruolo del Sistema Sanitario Nazionale e nella fattispecie del Servizio Veterinario preposto ai controlli.

**Obiettivi**

- Scegliere i vari tipi di carne (bianche, rosse) in correlazione agli stili di vita e alle fasce di età, dal punto di vista metabolico con particolare attenzione rivolta alla prevenzione delle patologie croniche come malattie cardiovascolari, diabete, obesità, malattie tumorali, ecc.;
- scegliere in base alla provenienza indicata in etichetta senza sottovalutare gli aspetti sensoriali che inducono il consumatore all'acquisto;
- abbinare correttamente questi alimenti con altri prodotti.

**Metodi**

Incontri con i committenti per valutare insieme su quali punti conviene insistere maggiormente, senza urtare la sensibilità di coloro che non fanno uso di carne nella dieta per diversi motivi.

**Strumenti**

Opuscoli, audiovisivi.

**Contenuti**

Cenni base di nutrizione, di qualità delle varie tipologie di carni e derivati, informazioni riguardanti il benessere animale e i risvolti sugli aspetti organolettici, le principali malattie dovute a un mancato controllo delle carni da parte dell'autorità competente durante il percorso della filiera, istruzioni per un acquisto consapevole, modalità di conservazione e di cottura.

**Verifica**

Test di apprendimento per le scuole.

**Operatori**

Medici veterinari che operano nel settore igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti d'origine animale.

**Referenti del progetto**

**Per tutti i distretti**

Marco M. Cerè  
tel. 051 596934 051 596862  
m.cere@ausl.bologna.it

Progetto

**Conoscere le biotecnologie alimentari, meglio se sostenibili**

Destinatari

**Insegnanti e studenti del secondo ciclo d'istruzione, associazioni e gruppi di cittadini**

**Finalità**

Le biotecnologie consistono nell'applicazione di tecnologie avanzate che controllano e modificano le attività biologiche degli esseri viventi per ottenere prodotti a uso sia industriale che scientifico.

**Obiettivi**

Fornire spunti di riflessione sulle principali biotecnologie utilizzate per produrre alimenti, la loro sostenibilità, l'impatto ambientale e sociale che tali produzioni determinano, alla luce della crescita demografica mondiale.

**Metodi**

Incontri con insegnanti, studenti e cittadini.

**Strumenti**

Materiale didattico, supporti audiovisivi.

**Contenuti**

- Alcune delle principali biotecnologie tradizionali: la selezione, l'incrocio, la clonazione, gli OGM e considerazioni;
- cenni sulle più moderne biotecnologie;
- biodiversità;
- i paradossi, gli squilibri tra nord e sud del Pianeta, la ecosostenibilità.

**Verifica**

Schede di valutazione gradimento/apprendimento.

**Operatori**

Operatori dell'Ausl.

**Tempi**

Incontri della durata di 1 o 2 ore da concordare in fase di programmazione.



**Referenti del progetto**

**Per tutti i distretti**

Gianni Santandrea  
tel. 051 6224429  
g.santandrea@ausl.bologna.it

*Team di progetto*

Castellazzi Federica, Pezzotta Manuela



Progetto  
**I media informano... ma educano alla salute?**

Destinatari  
**Insegnanti e studenti del secondo ciclo di istruzione, associazioni e gruppi di cittadini**

**Finalità**  
Fornire elementi di conoscenza per interpretare con maggior spirito critico le notizie che riguardano la salute ed eventuali "emergenze sanitarie", nella attuale società ipertecnologica e iperinformata.

- Obiettivi**
- La scelta delle fonti di informazione, la comprensione delle notizie e la lettura delle immagini può essere agita con consapevolezza anziché essere subita in maniera acritica;
  - fornire qualche elemento per la comprensione del mondo virtuale dei media per scelte più consapevoli.

**Metodi e Strumenti**  
Lezioni teoriche e materiale didattico.

- Contenuti**
- Cenni sulle principali tecniche di comunicazione e sui media;
  - il messaggio pubblicitario e il condizionamento;
  - alcune emergenze sanitarie e l'importanza dell'informazione.

**Verifica**  
Questionario di gradimento.

**Operatori**  
Operatori dell'Azienda USL.

**Tempi**  
Nell'ambito della programmazione verranno concordate le tematiche offerte con tempi e sede di realizzazione.

**Referente del progetto**  
**Per tutti i distretti**  
Gianni Santandrea  
tel. 051 6224429  
g.santandrea@ausl.bologna.it

*Team di progetto*  
Castellazzi Federica, Pezzotta Manuela

Progetto

**Non mangiamoci la terra**  
**Alimentazione e stili di vita sostenibili**

Destinatari

**Insegnanti e studenti della scuola secondaria di primo e secondo ciclo, associazioni e gruppi di cittadini**

**Finalità**

Disamina di alcuni sistemi moderni di produzione alimentare: agricoltura e zootecnia intensiva, tecnologie di produzione industriale. Impatto ambientale e di salute dei sistemi produttivi di distribuzione e consumo degli alimenti.

**Obiettivi**

- Fornire elementi di riflessione per migliorare il proprio stile di vita nel rispetto dell'ambiente. E' possibile trovare un equilibrio fra scelte alimentari sostenibili e salutari?
- rendere più consapevole il consumatore delle scelte sui prodotti alimentari, la loro origine e valore, fornire strumenti per una scelta su base etica e scientifica oltre che commerciale.

**Metodi**

Incontri con gli insegnanti e studenti al fine di integrare/supportare il programma scolastico con il coinvolgimento attivo dei ragazzi. Possibilità di sviluppare un percorso interattivo con i ragazzi per la realizzazione di un'evento (materiali multimediali, pranzo planetario, ecc.) per la giornata mondiale dell'alimentazione.

Incontri di divulgazione info/formativi con la cittadinanza.

**Strumenti**

Materiale didattico, supporti audiovisivi.

**Contenuti**

- Le principali linee di produzione agricola e zootecnica: allevamento intensivo, uso di sostanze chimiche, ecc.;

- la grande distribuzione, regole e bisogni;
- comportamenti alimentari e scelte;
- alternative: biologico, informazione, educazione.

**Operatori**

Operatori dell'Azienda USL.

**Tempi**

Incontri della durata di due ore da concordare in fase di programmazione.

**Referente del progetto**

**Per tutti i distretti**

Gianni Santandrea  
tel. 051 6224429  
g.santandrea@ausl.bologna.it  
*Team di Progetto*  
Federica Castellazzi, Manuela Pezzotta

Progetto

**Una questione di etichetta. Impariamo a "leggere" gli alimenti**

Destinatari

**Associazioni e gruppi di cittadini**

**Finalità**

Fornire gli strumenti conoscitivi per riconoscere le caratteristiche degli alimenti attraverso la lettura delle etichette.

**Obiettivi**

- Conoscere le caratteristiche degli alimenti in relazione alla composizione, alle modalità di produzione e conservazione, alla presenza di possibili sostanze aggiunte, alla composizione nutrizionale;
- acquisire gli strumenti conoscitivi per effettuare una scelta d'acquisto consapevole a garanzia della sicurezza e dell'interesse dell'acquirente.

**Metodi**

Lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, lavori di gruppo.

**Contenuti**

- La rintracciabilità attraverso le etichette;
- la composizione, la modalità di conservazione e avvertenze d'impiego, la data di scadenza e termine minimo di conservazione, la composizione nutrizionale, gli alimenti allergenici in etichetta;
- una etichetta per i prodotti biologici, per la frutta e la verdura, il cioccolato, la carne, le uova;
- l'etichetta ideale.

**Verifica**

Questionario di apprendimento e di gradimento.

**Operatori**

Medico igienista, biologo, veterinario, tecnico della prevenzione.

**Tempi**

Nell'ambito della programmazione verranno concordate le tematiche offerte con tempi e sedi di realizzazione.

**Referenti del progetto**

**Distretto Appennino bolognese**  
**Distretto Reno, Lavino e Samoggia**  
**Distretto San Lazzaro di Savena**

Anna Rita Presi  
tel. 0534 20817 fax 0534 20818

a.presi@ausl.bologna.it

**Distretto Città di Bologna**

Paola Navacchia

tel. 051 4966323

p.navacchia@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Est**

**Distretto Pianura Ovest**

Daniele Pirani

tel. 051 6644732 fax 051 6644734

daniele.pirani@ausl.bologna.it

*Team di Progetto*

Emanuela Di Martino, Emilia Guberti, Claudia Mazzetti, Dimitri Zuffa

Progetto

**Frutta e verdura a tavola.  
Quali sicurezze? Biologico, tradizionale,  
geneticamente modificato, nuove  
tecnologie emergenti**

Destinatari

**Insegnanti e studenti della scuola  
secondaria di primo grado e secondo  
ciclo, associazioni e gruppi di cittadini**

**Finalità**

- Fornire gli strumenti conoscitivi relativi alle diverse tecniche colturali per acquisti e consumi consapevoli;
- illustrare l'attività del Dipartimento di Sanità Pubblica in campo alimentare con particolare riferimento ai controlli ed ai risultati relativi agli alimenti di origine vegetale.

**Obiettivi**

Fornire ai partecipanti informazioni relative alle diverse tecniche colturali, alle varietà di produzioni ortofrutticole evidenziandone vantaggi e problematiche, con particolare riferimento agli aspetti inerenti la sicurezza alimentare e nutrizionale.

**Metodi e strumenti**

Lezioni frontali di informazione con ausilio di strumenti audiovisivi e materiale didattico.

**Contenuti**

- Le produzioni agricole convenzionali: problematiche legate all'utilizzo di antiparassitari e conservanti;
- le produzioni biologiche: caratteristiche, garanzie, problematiche;
- le produzioni integrate;
- prodotti di IV Gamma e prodotti vegetali trasformati;
- Organismi Geneticamente Modificati (OGM): problematiche potenziali ed attuali;
- nuove tecnologie (Selezione Assistita da Marcatori-M.A.S., Nanotecnologie, ecc.);
- aspetti nutrizionali a confronto e consigli

per un corretto consumo.

**Operatori**

Biologo, medico, tecnico della prevenzione.

**Tempi**

In ambito progettuale verranno concordate le tematiche offerte con tempi e sedi di realizzazione.

**Referenti del progetto**

**Distretto Appennino bolognese  
Distretto Reno, Lavino e Samoggia  
Distretto San Lazzaro di Savena**

Manuela Pezzotta  
tel. 051 6224162 fax 051 6224406  
m.pezzotta@ausl.bologna.it

**Distretto Città di Bologna**

Emilia Guberti  
tel. 051 4966846  
emilia.guberti@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Est**

**Distretto Pianura Ovest**  
Daniele Pirani  
tel. 051 6644732 fax 051 6644734  
daniele.pirani@ausl.bologna.it

*Team di Progetto*

Emanuela Di Martino, Luciana Prete, Dimitri Zuffa

Progetto

**Balconi, terrazzi e piccoli orti: una miniera di risorse. Impariamo a coltivarle**

Destinatari

**Insegnanti e studenti delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondo ciclo, associazioni e gruppi di cittadini**

**Finalità**

Il progetto si propone di promuovere le coltivazioni di piante alimentari in ambienti confinati (balconi, terrazze o piccoli orti) per favorire l'uso di piante fresche (aromatiche e orticole), l'adozione di una dieta sana ed equilibrata e la consapevolezza degli effetti benefici partendo dall'uomo fino all'ambiente.

**Obiettivi**

Illustrare le principali caratteristiche delle specie botaniche e delle varietà coltivabili in ambiente confinato; divulgare le tecniche di coltivazione più adatte a tali ambienti con particolare riferimento alle problematiche più comuni correlate; favorire la consapevolezza del consumatore rispetto alle scelte alimentari, la loro origine e il valore nutrizionale; sensibilizzare il consumatore/ produttore all'uso consapevole dei mezzi di produzione (concimazione, irrigazione, ecc.); illustrare i benefici psico-fisici ed economici di una alimentazione basata anche sull'utilizzo di erbe aromatiche ed essenze orticole fresche coltivate a "domicilio"; incentivare l'utilizzo di balconi, terrazze o piccoli appezzamenti di terra per la produzione di vegetali per autoconsumo; favorire produzioni a km zero: riduzione dell'impatto ambientale, diminuzione dell'inquinamento, utilizzo di prodotti freschi, sani, di stagione; valutare i vantaggi economici, individuali, di collettività offerti da una produzione in proprio.

**Contenuti**

Principali caratteristiche anatomo-fisiologiche delle specie vegetali; tecniche di

coltivazione e di cura delle piante in ambienti "domestici", comparazione e criticità dei principali metodi di coltivazione (tradizionale, biologico, sinergico, ecc.); nozioni nutrizionali, terapeutiche e psicologiche derivanti dall'uso di piante autoprodotte; linee guida per una sana e corretta alimentazione con particolare riferimento al consumo di prodotti vegetali (frutta e verdura); comportamenti e scelte alimentari; origine ed evoluzione delle principali specie coltivate.

**Metodi**

Incontri con i destinatari al fine di integrare/supportare il programma. Laboratori pratici che prevedano il coinvolgimento attivo dei partecipanti. Le presentazioni e le iniziative prevedono contenuti e modalità variabili in base alle tematiche affrontate che si baseranno su elaborati prodotti da documentazione reperita su bibliografia e su internet. La metodologia utilizzata sarà subordinata ai diversi target di popolazione.

**Strumenti**

Materiale didattico, supporti audiovisivi.

**Verifica**

Schede di valutazione del gradimento.

**Operatori**

Medico, tecnici della prevenzione, dietista.

**Tempi**

Durante la programmazione verranno concordate tematiche, tempi, sedi.

**Referente del progetto**

**Per tutti i distretti**

Dimitri Zuffa  
tel. 051 4966336  
dimitri.zuffa@ausl.bologna.it  
*Team di Progetto*  
F. Castellazzi, E. Guberti

Progetto

**La sicurezza degli alimenti dalla produzione al consumo.**

**Guida all'acquisto e al consumo sicuro**

Destinatari

**Associazioni, gruppi di cittadini, scuole secondarie del secondo ciclo di istruzione**

**Finalità**

Il corso si prefigge di guidare il consumatore e/o lo studente lungo tutta la filiera alimentare dalla produzione alla tavola fornendo i concetti fondamentali per garantire la sicurezza degli alimenti dal momento dell'acquisto, alla preparazione, alla conservazione e al consumo. La finalità è di ridurre i casi di malattie a trasmissione alimentare (intossicazioni, tossinfezioni) attraverso la conoscenza delle principali contaminazioni chimiche, fisiche e microbiologiche che possono compromettere la salubrità degli alimenti stessi e delle strategie per contrastarle.

**Obiettivi**

- Conoscere come si tutela la sicurezza degli alimenti e chi lo deve fare, le principali malattie trasmesse da alimenti e come prevenirle;
- apprendere i concetti fondamentali per l'acquisto "informato" degli alimenti per assicurare una corretta conservazione e preparazione degli alimenti.

**Metodi**

Lezioni teoriche.

**Contenuti**

1. Modulo

Come si tutela la sicurezza degli alimenti:

- il ruolo delle imprese alimentari, degli organi di controllo e dei consumatori;
- l'acquisto informato degli alimenti;
- le verifiche da fare al momento dell'acquisto;
- la conservazione.

2. Modulo

Come assicurare la preparazione "sicura" degli alimenti:

- la conservazione, la preparazione e la cottura degli alimenti;
- l'igiene del locale cucina e delle attrezzature;
- l'igiene personale.

**Verifica**

Questionario di apprendimento e di gradimento.

**Operatori**

Medico igienista, medico veterinario, biologo, tecnico della prevenzione.

**Tempi**

In ambito progettuale verranno concordate le tematiche offerte con tempi e sede di realizzazione.

**Referenti del progetto**

**Distretto Appennino bolognese**

**Distretto Reno, Lavino e Samoggia**

**Distretto San Lazzaro di Savena**

Rosanna Corò

tel. 051 6224451 fax 051 6224338

cell. 333 1664360

r.coro@ausl.bologna.it

**Distretto Città di Bologna**

Emilia Guberti

tel. 051 4966846

emilia.guberti@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Est**

**Distretto Pianura Ovest**

Piera Callegari

tel. 051 6934818 fax 051 6934800

piera.callegari@ausl.bologna.it

*Team di Progetto*

Emanuela Di Martino, Claudia Mazzetti, Paola Navacchia, Daniele Pirani, Donatella Rimondini, Dimitri Zuffa

Progetto

**Acqua minerale, trattata, del rubinetto: liberi di scegliere**

Destinatari

**Associazioni e gruppi di cittadini**

**Finalità**

La disponibilità sul mercato di diversi tipi di acque imbottigliate e di apparecchiature per il trattamento domestico dell'acqua potabile, ha contribuito alla diffusione di idee non sempre scientificamente corrette sull'acqua erogata dall'acquedotto e sulle acque imbottigliate. Il progetto si propone di fornire gli strumenti conoscitivi per scegliere consapevolmente l'acqua da bere.

**Obiettivi**

Aggiornare i partecipanti circa le caratteristiche delle diverse tipologie di acqua da bere, evidenziandone vantaggi e problematiche, in modo da far acquisire gli strumenti conoscitivi per effettuare una scelta d'uso e/o di acquisto consapevole.

**Metodi**

Lezioni teoriche, confronto con docente.

**Contenuti**

L'apporto idrico quale presupposto indispensabile al mantenimento di un buono stato di salute. Le acque minerali: indicazioni e controindicazioni; gli impianti per il trattamento dell'acqua ad uso potabile: quali vantaggi, quali garanzie? L'acqua del rubinetto (acquedotto), le fonti, i trattamenti, la qualità finale.

**Verifica**

Questionario di apprendimento e di gradimento.

**Operatori**

Medico, biologo, tecnico della prevenzione.

**Tempi**

In ambito progettuale verranno concordate le tematiche offerte con tempi e sede di realizzazione.

**Referenti del progetto**

**Distretto Appennino bolognese**  
**Distretto Reno, Lavino e Samoggia**  
**Distretto San Lazzaro di Savena**

Loretta Medici  
tel. 0534 20816 fax 0534 20818  
l.medici@ausl.bologna.it

**Distretto Città di Bologna**

Emilia Guberti  
tel. 051 4966846  
emilia.guberti@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Est**  
**Distretto Pianura Ovest**

Claudia Mazzetti  
tel. 051 6644716-711 fax 051 6644734  
c.mazzetti@ausl.bologna.it

*Team di Progetto*

Rosanna Corò, Annarita Presi

Progetto  
**Contro il sovrappeso, la sedentarietà...  
per guadagnare salute**

Destinatari  
**Gruppi di adulti di tutte le fasce di età,  
motivati al cambiamento per migliorare  
la qualità di vita**

**Finalità**  
Condividere conoscenze sul rapporto tra alimentazione e salute nelle persone sedentarie, a rischio di sviluppare sovrappeso e obesità, per le quali è necessario un sostegno nel percorso di cambiamento.

Il progetto si propone di fornire un sostegno per l'acquisizione e il mantenimento di stili di vita sani rinforzando competenze e autonomie rispetto all'adozione di un comportamento alimentare corretto e di una vita attiva.

Supportare utenza mirata che accede al percorso di disassuefazione dal fumo in quanto in questi soggetti il timore o la sperimentazione personale di un aumento ponderale a volte costituisce un elemento di fallimento, portando a una ripresa del fumo.

**Obiettivi**

- Saper identificare gli errori rispetto al diario alimentare e della attività motoria;
- individuare i cambiamenti sostenibili per contrastare i fattori di rischio inerenti le patologie cronico-degenerative (malattie cardiovascolari, diabete, tumori, malattie osteoarticolari...);
- favorire, tramite la conoscenza, un autocontrollo personale e trasmissibile ai propri familiari;
- facilitare la conoscenza degli ulteriori supporti offerti dai Servizi comprensivi dei Centri Ospedalieri nel territorio.

**Metodi**

Apprendimento guidato con supporti visivi, lavoro di gruppo e autosservazione differita nella vita quotidiana.

**Strumenti**

Discussione di gruppo con valorizzazione delle ricchezze personali, brain-storming alla lavagna, diario alimentare, diario delle attività, opuscolo "Siamo quello che mangiamo".

**Contenuti**

- Body Mass Index e circonferenza vita;
- dagli alimenti ai nutrienti, alimenti protettori;
- piramide degli alimenti, porzioni giornaliere;
- decalogo per una sana alimentazione;
- suggerimenti per gli acquisti ed etichette a confronto;
- metodi di cottura;
- dispendio energetico giornaliero;
- ruolo dell'esercizio fisico, dispendio energetico per attività;
- fattori di rischio e protettivi;
- accordi di cambiamento.

**Verifica**

Valutazione delle abitudini alimentari e motorie tramite questionario di ingresso, questionario di apprendimento all'ingresso e finale, scheda per accordo di cambiamento, questionario di gradimento.

**Operatori**

Dietista. A richiesta possibile partecipazione di una pedagoga esperta nei processi di cambiamento.

**Tempi**

Da concordare durante la programmazione.

**Referente del progetto**

**Per tutti i distretti**

Chiara Rizzoli  
tel. 051 4966341 fax 051 4966305  
chiara.rizzoli@ausl.bologna.it

*Team di Progetto*

Emila Guberti, Paola Navacchia

Progetto

### **La salute vien mangiando**

Destinatari

**Popolazione generale (Centri Sociali, Università della terza età, Associazioni e gruppi di cittadini)**

### **Finalità**

L'alimentazione costituisce uno dei principali determinanti della salute. Il progetto mira a promuovere stili alimentari salutari. Interventi anche in età adulta, inseriti in una strategia di comunità, possono contribuire a favorire una maggiore consapevolezza dell'importanza delle scelte alimentari.

### **Obiettivi**

- Conoscere il ruolo protettivo di alcuni alimenti;
- conoscere i fattori di rischio igienico-sanitari dei prodotti alimentari e come prevenire le malattie trasmesse da alimenti;
- origine tra storia e tradizione;
- valorizzazione del prodotto locale/italiano in quanto eccellenza nell'alimentazione mediterranea e mondiale;
- tecniche e aspetti igienici di produzione, preparazione e conservazione degli alimenti di origine animale;
- interpretazione delle etichettature;
- aspetti nutrizionali dei diversi alimenti di origine animale.

### **Metodi**

Il progetto prevede la realizzazione di iniziative (seminari, conferenze) rivolte alla popolazione target. In ambito progettuale verranno concordate le tematiche offerte con tempi e sede di realizzazione.

L'attivazione è comunque subordinata alla garanzia di almeno 20 partecipanti.

### **Strumenti**

Testi e opuscoli informativi, audiovisivi (diapositive, videocassette, cd-rom, dvd).

### **Contenuti**

- Linee guida per una sana alimentazione italiana;
- concetto di fattore di rischio alimentare;
- concetti fondamentali per una preparazione "sicura" degli alimenti;
- le carni, i salumi e i pesci: saper scegliere.

### **Verifica**

Questionario di gradimento e/o di apprendimento.

### **Operatori**

Operatori del Dipartimento di Sanità Pubblica. Eventuali collaborazioni con Aziende di produzione locali.

### **Tempi**

Da concordare durante la programmazione.

### **Referenti del progetto**

#### **Distretto Appennino bolognese**

#### **Distretto Reno, Lavino e Samoggia**

Roberto Barbani

tel. 051 596054 fax 051 596862

r.barbani@ausl.bologna.it

#### **Distretto Città di Bologna**

#### **Distretto Pianura Est**

#### **Distretto Pianura Ovest**

#### **Distretto San Lazzaro di Savena**

Donatella Rimondini

tel. 051 6224241 cell. 338 9667052

d.rimondini@ausl.bologna.it

#### *Team di Progetto*

Paolo Brulatti, Marco Maria Cerè, Rosanna Corò

Progetto

### **La cultura del cibo**

Destinatari

**Insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, studenti del secondo ciclo d'istruzione, associazioni e gruppi di cittadini**

### **Finalità**

Il cibo non è solo nutrimento ma anche cultura, storia, condivisione, simbolismi, turismo e arte.

Far conoscere le linee guida per una sana alimentazione italiana (INRAN), le Linee guida AIRC e la "Dieta Mediterranea", dichiarata "patrimonio immateriale dell'Umanità" dall'UNESCO.

Fornire alcuni spunti di riflessione per un'approccio di tipo culturale, etico-religioso, salutista, agli alimenti, alla loro preparazione, presentazione, significato e valori.

### **Obiettivi**

- Fornire alcuni elementi di conoscenza sui cibi Halal, Kasher, cucine etniche e relativi aspetti di igiene e sicurezza alimentare;
- alcune indicazioni per una alimentazione sana, equilibrata, nel rispetto di tradizioni, esperienze e dell'ambiente;
- la "globalizzazione" come si traduce sulle nostre abitudini alimentari, come cogliere aspetti positivi e negativi per la salute, quali ad esempio il consumo eccessivo di Junk food (cibo spazzatura);
- informazioni sui fenomeni globali legati al cibo anche alla luce delle recenti campagne di comunicazione dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) per la prevenzione dell'obesità e della malnutrizione.

### **Metodi**

Incontri con insegnanti, studenti, cittadini.

### **Strumenti**

Materiale didattico, supporti audiovisivi.

### **Contenuti**

L'alimentazione nel rispetto delle tradizioni religiose: islamismo, ebraismo, induismo, buddismo e cattolicesimo.

Tabù e simbolismi (significato attribuito al consumo di alcuni alimenti).

Cibo e cultura, la ristorazione etnica e le problematiche sanitarie.

Additivi, allergeni, intolleranze.

Mode, globalizzazione, fast food, paradossi e sprechi.

### **Operatori**

Operatori dell'Azienda USL.

### **Tempi**

In ambito progettuale verranno concordate le tematiche offerte con i tempi di realizzazione.

### **Referenti del progetto**

#### **Per tutti i distretti**

Gianni Santandrea  
tel. 051 6224429  
g.santandrea@ausl.bologna.it

*Team di progetto*

Castellazzi Federica, Pezzotta Manuela

Progetto

**Conoscere e riconoscere emozioni e comportamenti: prevenzione della violenza interpersonale nelle scuole - Bambini**

Destinatari

**Studenti delle 3° e 4° classi della scuola primaria, insegnanti e genitori**

**Finalità**

Promuovere la cultura dei diritti nei bambini, l'educazione all'affettività, al rispetto e alla non violenza, la capacità di riconoscere le situazioni di rischio di maltrattamento e abuso nei bambini e negli adulti di riferimento.

**Obiettivi**

- Fornire una informazione corretta, completa e non allarmistica ai bambini e agli adulti di riferimento, sulla violenza (bullismo, cyber bullismo, violenza fisica, assistita, psicologica e sessuale) volta a favorire il riconoscimento nei bambini di situazioni di rischio;
- promuovere un clima di rispetto, uno stile comunicativo e relazionale non violento tra i bambini;
- diffondere principi di sicurezza e protezione personale.

**Metodi**

- Coinvolgimento attivo dei bambini della classe nell'esperienza a carattere laboratoriale: giochi di esplorazione delle principali emozioni, di ruolo, discussione di gruppo su materiale informativo (immagini, storie,...);
- coinvolgimento degli insegnanti in fase di presentazione del progetto;
- coinvolgimento degli insegnanti e dei genitori in fase di restituzione.

Il materiale elaborato in classe verrà consegnato agli insegnanti per successivi approfondimenti e attività integrative per i bambini (con il monitoraggio/confronto con i conduttori).

**Contenuti/strumenti**

Lettera di presentazione per le famiglie, disegni, letture di storie, commento di vignette, interazione di gruppo, giochi di ruolo.

**Verifica**

Valutazione di gradimento rivolto ai bambini, agli insegnanti e ai genitori; valutazione di efficacia degli interventi.

**Operatori**

Psicologo e assistente sociale, professionisti dell'Associazione *L'Isola che c'è* - Onlus convenzionata con il Dipartimento di Cure Primarie dell'Ausl di Bologna, con la consulenza e supervisione del Centro Specialistico contro gli abusi e i maltrattamenti "Il Faro".

**Tempi**

Un incontro di presentazione del progetto all'insegnante della classe, di un'ora e trenta circa. Due mattine di 3 ore ciascuna con la classe in presenza dell'insegnante referente del progetto. Un incontro pomeridiano di restituzione agli insegnanti e ai genitori di un'ora e trenta circa.

**Nota importante**

Il progetto è rivolto alle singole classi. Verrà individuato un referente tra gli insegnanti che dovrà essere presente a tutti gli incontri. Saranno accolte le prime **10 richieste** in base alla data d'invio della richiesta.

**Referente del progetto**

**Per tutti i distretti**

Mariagnese Cheli  
ilfaro@ausl.bologna.it

Luca Degiorgis  
associazione@lisolache.it

Per informazioni:  
Francesca Pincanelli  
il martedì dalle ore 14 alle ore 16  
cell. 348 1409449  
pincanelli@ausl.bologna.it

Progetto

**Tutto sotto controllo? Una guida per i genitori che consegnano ai propri figli lo smartphone**

Destinatari

**Genitori degli studenti della scuola primaria**

**Finalità**

Il progetto formativo si propone di informare i genitori sui pericoli relativi all'utilizzo da parte dei minorenni degli smartphone e dei vari social e programmi in generale; dare consigli e suggerimenti ai genitori su come trattare questo argomento con i propri figli e come prepararli a un corretto utilizzo.

Un utilizzo distorto di questi strumenti comunicativi può portare i giovani che utilizzano gli smartphone a commettere reati oppure a favorire atti di cyberbullismo e di violenza in genere.

**Obiettivi**

- Informare i genitori dei possibili rischi che corrono i ragazzi e le ragazze quando utilizzano lo smartphone;
- i reati che commettono i minorenni nell'utilizzo dei social;
- individuare le strategie necessarie alla gestione di questi strumenti e dell'impatto con il fenomeno;
- quali sono le regole nell'utilizzo da parte dei minori dello smartphone;
- quali filtri e controlli usare senza violare troppo la privacy dei propri figli.

**Metodi**

Il progetto formativo prevede lezioni frontali e laboratori in piccoli gruppi.

**Contenuti**

- I social più comunemente usati dai giovani;
- i segni psicologici di un eventuale utilizzo esagerato dello smartphone;

- gli aspetti giuridici e di responsabilità dei genitori;
- regole e suggerimenti per un buon utilizzo dello smartphone da parte dei minori;
- a chi ci si può rivolgere in caso di bisogno d'aiuto.

**Verifica**

Questionario di gradimento dell'esperienza formativa.

**Operatori**

Educatore, psicologo, professionisti dell'Associazione *L'Isola che c'è* - Onlus convenzionata con il Dipartimento di Cure Primarie dell'Ausl di Bologna, con la consulenza e supervisione del Centro Specialistico contro gli abusi e i maltrattamenti "Il Faro".

**Tempi**

Un pomeriggio di due ore.

**Nota importante**

Il progetto formativo, rivolto alle singole classi, richiede il coinvolgimento degli insegnanti. Sarà avviato solo al raggiungimento di un numero minimo di almeno 20 partecipanti la cui presenza deve essere preventivamente confermata. Saranno accolte le prime **15 richieste** in base alla data d'invio della richiesta.

**Referente del progetto**

**Per tutti i distretti**  
Mariagnese Cheli  
ilfaro@ausl.bologna.it

Luca Degiorgis  
associazione@isolache.it

Per informazioni:  
Francesca Pincanelli  
il martedì dalle ore 14 alle ore 16  
cell. 348 1409449  
pincanelli@ausl.bologna.it

Progetto

**Conoscere e riconoscere emozioni e comportamenti: prevenzione della violenza interpersonale nelle scuole - Preadolescenti**

Destinatari

**Studenti delle seconde e terze classi della scuola secondaria di primo grado**

**Finalità**

Sensibilizzare al tema della violenza interpersonale (bullismo, cyberbullismo, violenza fisica, sessuale, domestica), promuovere la capacità di riconoscere le situazioni di rischio, acquisire strumenti per conoscere, riconoscere e gestire i propri stati emotivi.

**Obiettivi**

- Diffondere la conoscenza sull'abuso, sul maltrattamento, sul cyberbullismo e i pericoli della rete;
- fornire conoscenze sulla sicurezza e protezione personale dalla violenza;
- fornire una informazione corretta e completa sulle varie forme di esperienze sfavorevoli e le derivanti conseguenze emotive, responsabilità civili e penali.

**Metodi**

Coinvolgimento attivo della classe attraverso incontri a carattere esperienziale.

**Contenuti/strumenti**

Filmati, materiale educativo, lavori di gruppo.

**Verifica**

Verifica di gradimento e di efficacia rivolta ai ragazzi.

**Operatori**

Professionisti dell'Associazione *L'Isola che c'è* - Onlus convenzionata con il Dipartimento di Cure Primarie dell'Ausl di Bologna, con la consulenza e supervisione del Centro Specialistico contro gli abusi e i maltrattamenti "Il Faro".

**Tempi**

Il progetto formativo, rivolto alle singole classi, richiede necessariamente un incontro preliminare propedeutico con gli insegnanti delle classi richiedenti l'intervento, per illustrare e condividere obiettivi e metodologia di lavoro. Tale incontro, della durata di un'ora e trenta circa, si terrà in fascia pomeridiana. Due mattine di due ore ciascuna con gli studenti.

**Nota importante**

Saranno accolte le prime **10 richieste** in base alla data d'invio della richiesta.

**Referente del progetto**

**Per tutti i distretti**

Mariagnese Cheli  
iffaro@ausl.bologna.it

Luca Degiorgis  
associazione@isolache.it

Per informazioni:  
Francesca Pincanelli  
il martedì dalle ore 14 alle ore 16  
cell. 348 1409449  
pincanelli@ausl.bologna.it

Progetto  
**Conoscere e riconoscere emozioni e comportamenti: prevenzione della violenza interpersonale nelle scuole - Adolescenti**

Destinatari  
**Studenti delle prime e seconde classi della scuola secondaria di secondo grado**

**Finalità**  
Sensibilizzare al tema della violenza interpersonale (bullismo, cyberbullismo, violenza fisica, sessuale, domestica), promuovere la capacità di riconoscere le situazioni di rischio, acquisire strumenti per conoscere, riconoscere e gestire i propri stati emotivi.

**Obiettivi**

- Diffondere la conoscenza sull'abuso, sul maltrattamento, sul cyberbullismo e i pericoli della rete;
- fornire conoscenze sulla sicurezza e protezione personale dalla violenza;
- fornire una informazione corretta e completa sulle varie forme di esperienze sfavorevoli e le derivanti conseguenze emotive, responsabilità civili e penali.

**Metodi**  
Coinvolgimento attivo della classe attraverso incontri a carattere esperienziale.

**Contenuti/strumenti**  
Filmati, materiale educativo, lavori di gruppo.

**Verifica**  
Verifica di gradimento e di efficacia rivolta ai ragazzi.

**Operatori**  
Professionisti dell'Associazione *L'Isola che c'è* - Onlus convenzionata con il Dipartimento di Cure Primarie dell'Ausl di Bologna, con la consulenza e supervisione del Centro Speciali

stico contro gli abusi e i maltrattamenti "Il Faro".

**Tempi**  
Il progetto formativo, rivolto alle singole classi, richiede necessariamente un incontro preliminare propedeutico con gli insegnanti delle classi richiedenti l'intervento, per illustrare e condividere obiettivi e metodologia di lavoro. Tale incontro, della durata di un'ora e trenta circa, si terrà in fascia pomeridiana. Due mattine di due ore ciascuna con gli studenti.

**Nota importante**  
Saranno accolte le prime **10 richieste** in base alla data d'invio della richiesta.

**Referente del progetto**  
**Per tutti i distretti**  
Mariagnese Cheli  
ilfaro@ausl.bologna.it

Luca Degiorgis  
associazione@lisolache.it

Per informazioni:  
Francesca Pincanelli  
il martedì dalle ore 14 alle ore 16  
cell. 348 1409449  
pincanelli@ausl.bologna.it

Progetto

**Lavorare con gli adolescenti. Percorsi formativi per adulti del contesto**

Destinatari

**Insegnanti, tutor e docenti dei corsi professionali, allenatori sportivi, educatori, operatori socio-sanitari, volontari**

**Finalità**

Potenziare le conoscenze e le competenze degli adulti significativi al fine di realizzare progetti integrati per la promozione del benessere degli adolescenti.

**Obiettivi**

- Aumento delle conoscenze relative a metodi e strumenti per la promozione del benessere degli adolescenti;
- incremento della capacità di utilizzo di alcune tecniche di lavoro con i gruppi;
- aumento della capacità di elaborare strategie di intervento con i ragazzi su alcuni temi relativi alla salute: corporeità, affettività/sessualità, uso sostanze;
- aumento della capacità di lettura e di risposta ai bisogni degli adolescenti attraverso il confronto fra le esperienze di adulti provenienti da diversi contesti.

**Metodi**

Lezioni e lavoro di gruppo (discussioni, gruppi d'incontro, role playing, esercitazioni, laboratori di ascolto).

**Contenuti**

Le competenze dell'adulto per promuovere il benessere degli adolescenti; elementi sulla conduzione dei gruppi; situazioni difficili; costruzione di strategie educative.

Verranno approfonditi a seconda delle esigenze dei partecipanti, i seguenti temi:

- affettività/sessualità;
- uso sostanze;
- il rischio in adolescenza.

**Strumenti**

Slide, cartelloni, articoli, bibliografia.

**Verifica**

Questionario finale di autovalutazione e gradimento; osservazione dei conduttori.

**Operatori**

Operatori dello Spazio Giovani.

**Tempi**

La durata complessiva del corso può variare da 8 a 12 ore a seconda degli obiettivi specifici legati al contesto.

**Referenti del progetto**

**Distretto Appennino bolognese**

Nadia Torri

tel. 051 596628 fax 0534 20709

cell. 334 6998779

n.torri@ausl.bologna.it

**Distretto Città di Bologna**

Paola Marmocchi

tel. 051 6597371 fax 051 6597216

cell. 338 5335271

paola.marmocchi@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Est**

Anna Maria Grassilli

tel. 051 6622312 051 4192419

fax 051 6622326 cell. 338 3239698

a.grassilli@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Ovest**

Milena Bregoli

tel. 051 6813652

fax 051 6813664

milena.bregoli@ausl.bologna.it

**Distretto Reno, Lavino e Samoggia**

Clara Squarcia

tel. 051 596760 cell. 366 6581367

c.squarcia@ausl.bologna.it

**Distretto San Lazzaro di Savena**

Carla Calanchini

tel. 051 6224306

c.calanchini@ausl.bologna.it

Progetto  
**Non lo riconosco più**

Destinatari  
**Genitori di preadolescenti e adolescenti**

**Finalità**  
Migliorare le relazioni genitori-figli adolescenti attraverso una maggior conoscenza e una riflessione comune.

- Obiettivi**
- Acquisire conoscenze sulle problematiche adolescenziali;
  - aumentare la consapevolezza dei propri valori e dei propri stili educativi;
  - potenziare le capacità di ascolto e di comunicazione;
  - gestire situazioni difficili nel rapporto con i figli.

**Metodi**  
Si prevedono brevi momenti teorici a cui si affiancano momenti esperenziali (attraverso tecniche di attivazione e giochi) e discussioni di gruppo.

- Contenuti**
- Sviluppo psicoaffettivo in adolescenza;
  - atteggiamenti e stili comunicativi;
  - comunicazione fra genitori e figli adolescenti;
  - soluzione di problemi e conflitti.

**Verifica**  
Questionari di gradimento.

**Operatori**  
Psicologi degli Spazi Giovani o dei Consulenti Familiari.

**Tempi**  
Da concordare con le singole scuole.

**Referenti del progetto**  
**Distretto Appennino bolognese**

Nadia Torri  
tel. 051 596628 fax 0534 20709  
cell. 334 6998779  
n.torri@ausl.bologna.it

**Distretto Città di Bologna**

Paola Marmocchi  
tel. 051 6597371 fax 051 6597216  
cell. 338 5335271  
paola.marmocchi@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Est**

Anna Maria Grassilli  
tel. 051 6622312 051 4192419  
fax 051 6622326 cell. 338 3239698  
a.grassilli@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Ovest**

Milena Bregoli  
tel. 051 6813652  
fax 051 6813664  
milena.bregoli@ausl.bologna.it

Davide Rambaldi  
Ser.T.  
tel. 051 6813465-422 fax 051 6813407  
Alberto Sondo  
cell. 329 9830866  
spazioloop@gmail.com

**Distretto Reno, Lavino e Samoggia**

Clara Squarcia  
tel. 051 596760 cell. 366 6581367  
c.squarcia@ausl.bologna.it

**Distretto San Lazzaro di Savena**

Carla Calanchini  
tel. 051 6224306  
c.calanchini@ausl.bologna.it

Progetto

**Adolescenza: crescita, sessualità, affettività**

Destinatari

**Ragazzi e ragazze delle 3° classi della scuola secondaria di primo grado e dei gruppi socio-educativi.**  
**Insegnanti, educatori e genitori**

*Parlare di affettività e sessualità con bambini e adolescenti è compito degli adulti che, a diverso titolo, li accompagnano nella crescita, in particolare genitori, insegnanti, educatori. Gli operatori sanitari possono contribuire a questo percorso attraverso momenti di sensibilizzazione e formazione degli adulti del contesto e un approfondimento su alcuni temi specifici con le classi e con i gruppi, esclusivamente all'interno di un percorso di educazione socio-affettiva e sessuale realizzato dagli insegnanti o dagli educatori. Si ritiene indispensabile la presentazione del progetto ai genitori e una formazione specifica dei docenti e degli educatori realizzata con i materiali del Progetto W l'amore (rivista per i ragazzi e manuale per gli insegnanti) che verranno forniti alle classi che vorranno utilizzarli ([www.wlamore.it](http://www.wlamore.it)).*

**Principi guida**

Il progetto vuole tutelare e valorizzare la pluralità delle scelte e dei modelli identitari e di comportamento, in modo da prevenire discriminazioni, pregiudizi e violenze che riguardano il genere, l'orientamento sessuale, i riferimenti socio-culturali di ciascuno. Fa riferimento agli Standard per l'educazione sessuale in Europa dell'OMS che indicano un approccio olistico, finalizzato a potenziare negli adolescenti un atteggiamento responsabile e positivo verso la sessualità, aumentando le informazioni corrette e le competenze personali e relazionali.

**Finalità**

Il progetto si prefigge di favorire il benessere fisico, psichico e relazionale e di preveni

re i rischi connessi alla sessualità (gravidanze indesiderate e infezioni sessualmente trasmissibili, con particolare attenzione al virus HIV).

**Obiettivi**

- Ampliare le conoscenze relative alla crescita fisica, allo sviluppo sessuale e alle modificazioni psico-relazionali del periodo adolescenziale;
- potenziare le life skills;
- acquisire informazioni corrette relative alla contraccezione;
- acquisire elementi per la prevenzione delle IST (Infezioni Sessualmente Trasmissibili);
- conoscere i Servizi per i giovani.

**Metodi**

- Formazione docenti;
- progettazione dell'intervento in collaborazione con gli insegnanti delle singole scuole;
- presentazione del progetto ai genitori;
- inserimento dell'intervento degli operatori nell'ambito del percorso realizzato dagli insegnanti;
- coinvolgimento attivo dei ragazzi attraverso lavori in sottogruppi.

**Strumenti**

Attivazioni, questionari, audiovisivi, rivista per ragazzi e manuale per insegnanti "W l'amore", sito [www.wlamore.it](http://www.wlamore.it)

**Contenuti**

- Crescita fisica, sviluppo sessuale e modificazioni psico-relazionali del periodo adolescenziale;
- modelli e stereotipi di genere;
- innamoramento e rapporti di coppia;
- dialogo e assertività nelle relazioni;
- uso sicuro di internet, pornografia;
- prevenzione dei rischi connessi alla sessualità (contraccezione e IST);
- presentazione dello Spazio Giovani.

### **Verifica**

Questionari di gradimento per i ragazzi.  
Incontro di verifica con gli insegnanti.

### **Operatori**

Operatori dello Spazio Giovani.

### **Tempi**

Il progetto richiede agli insegnanti un monte ore per la formazione, programmazione e valutazione di circa 12-14 ore.

Si prevedono un incontro di presentazione e uno di restituzione con i genitori, con i quali è possibile un approfondimento sui temi della relazione genitori-figli adolescenti con un'attenzione particolare all'area della sessualità (progetto "Non lo riconosco più" a catalogo).

E' previsto un intervento degli operatori con ogni classe (da 2 a 4 ore) per l'approfondimento dei temi.

### **Referenti del progetto**

#### **Distretto Appennino bolognese**

Nadia Torri

tel. 051 596628 fax 0534 20709

cell. 334 6998779

n.torri@ausl.bologna.it

#### **Distretto Città di Bologna**

Paola Marmocchi

tel. 051 6597371 fax 051 6597216

cell. 338 5335271

paola.marmocchi@ausl.bologna.it

#### **Distretto Pianura Est**

Anna Maria Grassilli

tel. 051 6622312 051 4192419

fax 051 6622326 cell. 338 3239698

a.grassilli@ausl.bologna.it

#### **Distretto Pianura Ovest**

Milena Bregoli

tel. 051 6813652

fax 051 6813664

milena.bregoli@ausl.bologna.it

#### **Distretto Reno, Lavino e Samoggia**

Clara Squarcia

tel. 051 596760 cell. 366 6581367

c.squarcia@ausl.bologna.it

#### **Distretto San Lazzaro di Savena**

Carla Calanchini

tel. 051 6224306

c.calanchini@ausl.bologna.it

Progetto

**Uno spazio per i giovani**  
***Parliamo di adolescenza, sessualità e comportamenti a rischio***

Destinatari

**Studenti delle 2° classi della scuola secondaria di secondo ciclo, dei corsi professionali e gruppi di adolescenti spontanei o organizzati**

**Obiettivi**

- Conoscere i Servizi dedicati ai giovani e facilitarne l'accesso;
- riflettere, confrontarsi e trovare risposte a bisogni, dubbi e curiosità degli adolescenti inerenti il loro percorso di crescita;
- aumentare le informazioni corrette sui comportamenti preventivi nell'area della sessualità e dei comportamenti a rischio.

**Metodi**

L'incontro prevede una partecipazione attiva dei ragazzi attraverso attivazioni e discussioni.

**Contenuti**

Presentazione degli Spazi Giovani: operatori, finalità, modalità di accesso.  
Stili di vita e salute in adolescenza.  
Comportamenti a rischio.  
Prevenzione gravidanze indesiderate e IST (Infezioni Sessualmente Trasmissibili).

**Verifica**

Questionario di gradimento (a campione).

**Operatori**

Operatori degli Spazi Giovani.

**Tempi**

Un incontro di 2 ore.

**Referenti del progetto**

**Distretto Appennino bolognese**

Nadia Torri

tel. 051 596628 fax 0534 20709

cell. 334 6998779

n.torri@ausl.bologna.it

**Distretto Città di Bologna**

Paola Marmocchi

tel. 051 6597371 fax 051 6597216

cell. 338 5335271

paola.marmocchi@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Est**

Anna Maria Grassilli

tel. 051 6622312 051 4192419

fax 051 6622326 cell. 338 3239698

a.grassilli@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Ovest**

Milena Bregoli

tel. 051 6813652

fax 051 6813664

milena.bregoli@ausl.bologna.it

**Distretto Reno, Lavino e Samoggia**

Clara Squarcia

tel. 051 596760 cell. 366 6581367

c.squarcia@ausl.bologna.it

**Distretto San Lazzaro di Savena**

Carla Calanchini

tel. 051 6224306

c.calanchini@ausl.bologna.it

Progetto

**Educazione tra pari. Sessualità e prevenzione AIDS**

Destinatari

**Studenti delle 3° e 4° classi delle scuole secondarie di secondo ciclo, corsi professionali**

**Finalità**

Il progetto è finalizzato a superare il gap tra adulti e adolescenti nella trasmissione di conoscenze e competenze relative alla tutela della salute e a una sessualità consapevole, con particolare attenzione alla prevenzione dell'infezione da HIV, attraverso la mediazione di educatori tra pari. Questa metodologia è indicata dalla letteratura internazionale come più efficace rispetto a interventi tradizionali condotti da esperti.

**Obiettivi**

Aumentare il livello di informazioni corrette; confrontarsi e riflettere sulle scelte e sui comportamenti sessuali; conoscere quali sono gli atteggiamenti personali che facilitano o ostacolano l'adozione di comportamenti preventivi; potenziare le capacità di esercitare un'influenza sui compagni che favorisca l'adozione di comportamenti preventivi.

**Metodi**

Il progetto si sviluppa attraverso la metodologia della educazione fra pari, che prevede l'identificazione di un insegnante referente del progetto, l'adesione diretta della classe al progetto e alla scelta di due leaders, la formazione dei leaders in tre mattine di quattro ore ciascuna, gli interventi dei leaders nelle classi, l'incontro di verifica dei leaders con gli operatori (due ore).

**Contenuti**

I significati della sessualità in adolescenza; gli atteggiamenti nei confronti del rischio; la contraccezione; le informazioni sanitarie ed epidemiologiche sulla infezione da HIV; le modalità di prevenzione dell'infezione da HIV e delle altre IST; laboratorio di progettazio-

ne degli interventi a scuola.

**Verifica**

Questionario di gradimento dell'esperienza formativa.

Valutazione degli interventi nelle singole classi (questionari e incontro finale con i leaders). Valutazione delle modificazioni relative alle conoscenze e agli atteggiamenti (a campione).

**Operatori**

Operatori degli Spazi Giovani.

**Tempi**

12 ore per la formazione dei leaders e un incontro di due ore per la verifica degli interventi in classe.

**Referenti del progetto**

**Distretto Appennino bolognese**

Nadia Torri

tel. 051 596628 fax 0534 20709

cell. 334 6998779

n.torri@ausl.bologna.it

**Distretto Città di Bologna**

Paola Marmocchi

tel. 051 6597371 fax 051 6597216

cell. 338 5335271

paola.marmocchi@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Est**

Anna Maria Grassilli

tel. 051 6622312 051 4192419

fax 051 6622326 cell. 338 3239698

a.grassilli@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Ovest**

Milena Bregoli

tel. 051 6813652

fax 051 6813664

milena.bregoli@ausl.bologna.it

**Distretto Reno, Lavino e Samoggia**

Clara Squarcia

tel. 051 596760 cell. 366 6581367

c.squarcia@ausl.bologna.it

**Distretto San Lazzaro di Savena**

Carla Calanchini

tel. 051 6224306

c.calanchini@ausl.bologna.it

Progetto

### **Una fiaba per i nonni e...viceversa**

Destinatari

**Studenti delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado, anziani dei gruppi di psichiatria di consultazione, di strutture protette e dei centri sociali**

**Finalità**

Sviluppare relazioni fra giovani e anziani.

**Obiettivi**

- Realizzare uno spazio di pensiero in cui i ragazzi possano riflettere, guidati dagli insegnanti, sul rapporto con gli anziani e i suoi valori (i loro nonni o i nonni in generale);
- contribuire a rallentare il deterioramento cognitivo-affettivo delle persone in età avanzata.

**Metodi**

Il progetto sperimentale prevede due fasi:

1. *Educativa* rivolta ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado:
  - produzione da parte dei ragazzi di fiabe, racconti, diari, poesie, poesie in esametri, lettere dedicate ai nonni;
  - selezione da parte degli insegnanti di due elaborati per classe per il concorso "una fiaba per i nonni e...viceversa";
  - premiazione dei tre migliori elaborati.Tutti gli elaborati inviati saranno inseriti nel sito della biblioteca Ruffilli del Quartiere S. Vitale e pubblicati in una raccolta di fiabe a cura dell'Ausl di Bologna.
2. *Terapeutica/riabilitativa* rivolta ad anziani del servizio della Psichiatria di Consultazione e di Strutture Protette.

Gli elaborati inviati al concorso verranno utilizzati come materiale di lettura nei gruppi di anziani della Psichiatria di Consultazione (gruppi di lettura "specializzati"), nelle Case Protette e presso i Centri Sociali in collaborazione con il Quartiere San Vitale (Servizio

Anziani). Le poesie in esametri scritte dai ragazzi verranno recitate dagli anziani durante l'attività di movimento (esercizi di tipo respiratorio) in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Motorie, il Dipartimento di Fisiologia Umana dell'Università degli Studi di Bologna, la facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bologna e con il Coni Regionale.

Continua inoltre la collaborazione con la gastroenterologia dell'Università di Bologna sui benefici degli "integratori alimentari" come il cioccolato e il coinvolgimento in laboratori di divulgazione nutrizionale in linea con lo stile rispettoso delle "diete Unesco" patrimonio dell'Umanità (mediterranea, giapponese, messicana).

**Strumenti**

Libri di fiabe, poesie, poesie in esametri, dvd, video, diapositive, melologo, laboratori ed attività di educazione alimentare (concorso mosaici di cioccolato) e relative mostre degli elaborati, partecipazione alla caccia al "tesoro alimentare", partecipazione ad attività "fisica recitata", relazioni e poster, partecipazione a convegni ed eventi a livello regionale, nazionale, europeo, internazionale, pubblicazione in riviste scientifiche internazionali (SEEDS).

**Contenuti**

Utilizzo di diversi canali per una migliore qualità di comunicazione:

- tra le due generazioni (la fiaba come momento di unione e relazione fra le due generazioni più distanti e più vicine: nonni e nipoti);
- tra il medico e il paziente;
- tra i pazienti e la loro rete sociale;
- tra i diversi enti e le istituzioni sanitarie e non.

**Verifica**

Fase educativa:

- materiale elaborato dai ragazzi per il concorso;
- seminari con esperti per gli insegnanti,

insegnanti e ragazzi;

- lezioni e proiezioni di filmati in classe, laboratori teatrali su invito degli insegnanti
- premio R. Spongano.

Fase terapeutica/riabilitativa:

- questionari di gradimento; Hamilton, G.D.S., M.O.C.A, M.A.D.R.S., questionario P.F.S.D.Q.M. in fase di validazione;
- riduzione dei dosaggi farmacologici e delle interazioni farmacologiche;
- attività fisica/visita medico sportiva/ visita pneumologica/spirometria, H.r.v., valutazioni di rischio caduta;
- riduzione degli accessi al Centro Salute Mentale e dai medici di medicina generale (MMG);
- riduzione dei ricoveri in Psichiatria, in Geriatria o al P.S. generale.

#### **Operatori**

Pediatri, psichiatri, medici di medicina generale, psicologi, infermieri, geriatri, laureati in Scienze Motorie, medici dello Sport, cardiologi, bioingegneri, gastroenterologi, nutrizionisti, docenti Accademia delle Belle Arti, scrittori per l'infanzia, blogger ed esperti della comunicazione e relazione con il cittadino dell'Ausl di Bologna.

#### **Tempi**

Da concordare durante la programmazione.

#### **Referente di progetto Distretto Città di Bologna**

Paola Furlini  
tel. 051 6224330  
p.furlini@ausl.bologna.it

*Team di progetto*

Barbara Assirelli, Luigi Bagnoli, Martino Belvederi Murri, Marinella Bergamaschi, Elena Casulli, Rabih Chattat, Alessandro Cremonini, Amelia Frascaroli, Andrea Garulli, Mirna Magnani, Milena Naldi, Anna Nannetti, Erika Nerozzi, Paolo Pandolfi, Rita Ricci, Sergio Sgarzi, Fausto Trevisani, M. Cristina Zambon, Stamatula Zanetidou, Donato Zocchi

Progetto

### **Animali amici**

Destinatari

**Studenti delle classi 3°, 4° e 5° della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado**

### **Finalità**

Favorire la conoscenza del mondo animale domestico e selvatico, il possesso consapevole, prevenire il randagismo e gli incidenti (morsicature e zoonosi) legati alla presenza di animali, supportare possibili interventi riabilitativi (pet therapy).

### **Obiettivi**

- Superare paure ingiustificate;
- comprendere la provenienza degli alimenti;
- prevenire incidenti legati a errati comportamenti.

### **Metodi**

Realizzazione di un intervento a supporto dell'obiettivo didattico e pedagogico proposto dagli insegnanti. Incontro in classe, eventuale visita a un'azienda agricola, fattoria didattica, scuderia, allevamento a scuola.

\*\*Per maggiori informazioni sulle proposte didattiche vedi tabella pagina successiva.

### **Strumenti**

Lavagna, lavagna multimediale, materiale informativo.

### **Contenuti**

Cenni di conoscenza sulle principali specie allevate e selvatiche, sulla filiera delle produzioni animali, sui comportamenti corretti da adottare, sulle norme (sanitarie, amministrative, comportamentali) da rispettare nel rapporto con gli animali e sulla prevenzione delle morsicature.

### **Verifica**

Scheda di gradimento; la verifica sull'apprendimento verrà condotta in collaborazione con l'insegnante.

### **Operatori**

Operatori del Dipartimento di Sanità Pubblica afferenti alla Sanità Pubblica Veterinaria.

### **Tempi**

Incontro in classe di circa 2 ore più eventuale visita esterna.

### **Referente del progetto**

#### **Per tutti i distretti**

Antonio Zanangeli  
tel. 051 6813356  
antonio.zanangeli@ausl.bologna.it

\*\*per maggiori informazioni sulle proposte didattiche vedi tabella pagina successiva.

#### *Team di progetto*

Carlo Fioravanti, Andrea Garigliani, Francesca Matteucci, Olivia Melloni, Stefano Palminteri, Gianluca Pignoni, Lorenzo Scagliarini, Piero Serra

PISTA DIDATTICA	DISTRETTO	REFERENTE	TELEFONO	MAIL
Un Cavallo Per Amico	Appennino bolognese	Francesca Matteucci	051 6749978	fr.matteucci@ausl.bologna.it
Amici del Bosco	Appennino bolognese	Francesca Matteucci	051 6749978	fr.matteucci@ausl.bologna.it
	Città di Bologna	Carlo Fioravanti	051 4966312	carlo.fioravanti@ausl.bologna.it
Animali d'affezione Cane e Gatto	Appennino bolognese	Francesca Matteucci	051 6749978	fr.matteucci@ausl.bologna.it
	Città di Bologna	Olivia Melloni	051 4966304	olivia.melloni@ausl.bologna.it
	Pianura Est e Ovest	Piero Serra	051 6644939	piero.serra@ausl.bologna.it
	Reno Lavino Samoggia	Lorenzo Scagliarini	051 596068 348 2343143	lorenzo.scagliarini@ausl.bologna.it
	San Lazzaro	Antonio Zanangeli	051 6813356	antonio.zanangeli@ausl.bologna.it
Animali della Fattoria	Appennino bolognese	Francesca Matteucci	051 6749978	fr.matteucci@ausl.bologna.it
	Città di Bologna	Olivia Melloni	051 4966304	olivia.melloni@ausl.bologna.it
	Pianura Est e Ovest	Antonio Zanangeli	50 6813356	antonio.zanangeli@ausl.bologna.it
	Reno Lavino Samoggia	Lorenzo Scagliarini	051 596068 348 2343143	lorenzo.scagliarini@ausl.bologna.it
	San Lazzaro	Antonio Zanangeli	051 6813356	antonio.zanangeli@ausl.bologna.it
Vita delle Api	Appennino bolognese, Pianura Est e Ovest Reno Lavino Samoggia	Andrea Garigliani	051 6644907	andrea.garigliani@ausl.bologna.it
	Città di Bologna	Stefano Palminteri	051 4966314 349 8495989	s.palminteri@ausl.bologna.it

Progetto

**"Datti una mossa": azioni per la promozione dell'attività motoria nella popolazione generale**

Destinatari

**Popolazione generale di ogni età**

**Finalità**

Il progetto vuole chiamare all'azione tutti i cittadini così come recita la Carta di Toronto per l'attività fisica: una chiamata globale all'azione. Offrire a tutti opportunità sostenibili per adottare uno stile di vita attivo. Si intendono sviluppare azioni efficaci per prevenire la sedentarietà e tutte le situazioni che possono contribuire a favorirla: stili di vita frenetici, la mancanza di interazione sociale, la crescente urbanizzazione. L'inattività fisica è al quarto posto tra le principali cause di malattie croniche e contribuisce a oltre 3 milioni di morti evitabili all'anno a livello mondiale. Combattere la non autosufficienza e le malattie croniche quali obesità, diabete e malattie cardiovascolari nella popolazione anziana. Il progetto intende coinvolgere la popolazione a ogni livello e organizzazione: Scuole, centri sociali, Associazioni sportive e non, quali luoghi privilegiati di aggregazione e prevede la collaborazione degli Enti di Promozione sportiva e motoria presenti sul territorio.

**Obiettivi**

- Promuovere iniziative per incentivare l'attività fisica nella popolazione generale a ogni età con interventi mirati sulla base delle risorse esistenti sul territorio e delle evidenze scientifiche di efficacia sulla salute;
- migliorare le conoscenze sui benefici dell'attività fisica nelle persone sane e nelle persone portatrici di patologie croniche;
- favorire l'acquisizione delle abilità necessarie a favorire la mobilità e l'attività fisica delle persone sane e nelle persone portatrici di patologie quali diabete, osteoporosi e ipertensione.

**Metodi**

Saranno realizzati percorsi informativi e formativi condivisi con modalità interattiva e propedeutica all'avvio dell'attività motoria. Sono previste lezioni frontali, brainstorming, esperienze pratiche, video, materiale a supporto.

**Contenuti**

Il percorso formativo si sviluppa sui seguenti temi svolti sotto il profilo teorico e pratico.

- L'attività fisica: quale e quanta;
- i benefici dell'attività fisica per il rafforzamento muscolare, il coordinamento, le capacità mnemoniche, l'equilibrio, la mobilità articolare, ecc.;
- l'attività fisica nelle persone affette da malattie croniche;
- le opportunità offerte dal territorio per migliorare la propria attività fisica.

**Verifica**

Sono previsti strumenti di valutazione di processo e di risultato.

**Operatori**

Medici, laureati in scienze motorie, tecnici della prevenzione, infermieri.

**Tempi**

Le modalità di realizzazione delle iniziative saranno condivise con i committenti.

**Referenti del progetto**

**Per tutti i distretti**

Gerardo Astorino

tel. 051 6224228

gerardo.astorino@ausl.bologna.it

*Team di progetto*

Federica Castellazzi, Andrea Garulli, Manuela Pezzotta, Sergio Sgarzi

Progetto

**Pedibus: cammino, a scuola mi avvicino e intanto non inquina**

Destinatari

**Insegnanti, genitori e studenti della scuola primaria, amministrazioni scolastiche, amministrazioni locali, polizia municipale, associazioni, gruppi di cittadini**

**Finalità**

Favorire e facilitare la nuova creazione di percorsi pedibus che si mantengano nel tempo.

**Obiettivi**

- Sensibilizzare e rendere consapevoli i cittadini dell'importanza e dei benefici che scaturiscono dalle attività alternative all'utilizzo dell'auto;
- promuovere la creazione di una rete di relazioni e contatti tra associazioni del territorio e genitori, insegnanti, istituzioni scolastiche, enti e studenti;
- incentivare la creazione di gruppi di lavoro e di coordinamento sul e del pedibus nei territori che lo richiederanno.

**Metodi**

- Condivisione di esperienze;
- analisi e contesto locali;
- individuazione delle alleanze;
- realizzazione partecipata delle varie tappe del progetto;
- incontri e riunioni conoscitive;
- eventi promozionali (festa di fine anno, inaugurazioni, eventi locali...);
- integrazione con le attività didattiche (elaborazione questionari, mappatura del territorio, proposte di percorsi, individuazione di criticità dei percorsi proposti;
- supporto al reperimento di strumenti e materiali (pettorine, adesivi, gadget cartarifrangenti...).

**Soggetti ed associazioni coinvolti**

Operatori Ausl, cittadini, studenti, insegnan-

ti, personale Amministrazioni Locali, operatori di Polizia Municipale, associazioni di volontariato, associazioni ambientaliste.

**Tempi**

Da concordare in fase progettuale.

**Referenti del progetto**

**Per tutti i distretti**

Manuela Pezzotta  
tel. 051 6224162  
m.pezzotta@ausl.bologna.it  
*Team di progetto*  
Federica Castellazzi

Progetto

**Un po' del mio tempo per... "aiutarti"**

Destinatari

**Studenti del secondo ciclo di istruzione, cittadini e associazioni di volontariato**

**Premessa**

Vi è una stretta correlazione tra la nostra salute e "l'ambiente di relazioni" in cui siamo inseriti. Praticare attività di volontariato può aiutare gli altri a "star meglio", ma soprattutto produce benessere per noi stessi. Creare una rete di volontariato, che in caso di particolari difficoltà riduca i momenti di solitudine della persona, significa veramente mettere al centro del sistema di welfare il cittadino.

**Obiettivi**

- Incentivare la solidarietà, come offrirsi in relazione e in aiuto verso gli altri;
- promuovere e incrementare la capacità di aiuto alla persona fornendo strumenti di base utili nella relazione di sostegno per l'assistenza non sanitaria;
- fornire indicazioni di carattere socio-sanitario, per il supporto assistenziale di persone in difficoltà.

**Metodi**

Progettazione congiunta, secondo pacchetti formativi predefiniti, utilizzando preferibilmente didattica attiva e interattiva.

**Strumenti**

Lezioni frontali e interattive, questionari, testi e opuscoli informativi, diapositive, audiovisivi.

**Contenuti**

- Motivazione all'attività di volontariato (benessere per sé e per gli altri);
- informazione su elementi basilari del volontariato: privacy, impegno, ecc.;
- comportamento del volontario;
- informazioni su progetti di volontariato;
- Servizio Civile Regionale e Nazionale.

**Verifica**

Test di gradimento.  
Materiale prodotto dai discenti.

**Operatori**

Operatori dei servizi sociali e dei servizi sanitari dell'Azienda USL, volontari singoli e in associazione, testimonial.

**Tempi**

Da concordare con le scuole.

*Nelle scuole questo progetto potrebbe essere anche un utile percorso di avvicinamento alle attività di Servizio Civile Regionale (per ragazzi/e di 15-18 anni) e di Servizio Civile Nazionale (per ragazzi/e di 18-28 anni).*

*Nelle scuole che richiedono il progetto deve essere individuato un insegnante referente che possa mantenere i contatti sia con i ragazzi interessati che con gli Enti promotori e di volontariato.*

**Distretto Città di Bologna**

Giovanna Manai  
tel. 051 596914 fax 051 596921  
cell. 338 6412992  
g.manai@ausl.bologna.it

Progetto

### **I gruppi di Auto Mutuo Aiuto (A.M.A.) nella comunità**

Destinatari

**Associazioni, popolazione generale (Centri Sociali, Università della terza età), gruppi di cittadini, studenti delle 4° e 5° classi della scuola del secondo ciclo di istruzione.**

#### **Finalità**

Promuovere la conoscenza dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto come possibile strumento per un miglioramento della qualità di vita e delle relazioni interpersonali dei partecipanti. I gruppi A.M.A. sono gruppi tra persone accomunate da esperienze spesso difficili che si ritrovano periodicamente insieme per divenire una risorsa per sé e per gli altri.

L'attuale rete dei gruppi A.M.A. riguarda le seguenti tematiche:

**Disagio psichico:** tra persone con problematiche psichiche, tra familiari di persone con disagio psichico.

**Malattie organiche :** tra persone affette da patologie quali problematiche oncologiche, persone sieropositive, tra genitori di bambini/adolescenti diabetici, tra familiari e tra persone colpite da ictus cerebrale.

**Problematiche di dipendenza:** tra persone e tra familiari di persone con abitudini insistenti quali fumo, alcol, gioco d'azzardo, sostanze, cibo.

**Deterioramento cognitivo:** tra familiari di anziani fragili o con deterioramento cognitivo.

**Genitorialità:** gruppi per la condivisione delle esperienze pre e post adottive e per l'affido, gruppi inerenti la relazione genitori-figli durante l'infanzia e l'adolescenza.

**La perdita e il lutto.**

**Comportamenti alimentari.**

**Problematiche relazionali:** di vita quotidiana e di dipendenze affettive.

**Problematiche di disabilità:** tra familiari di persone autistiche e di persone disabili, tra familiari di persone con grave disabilità acquisita, tra familiari di persone affette da distrofia muscolare, tra familiari di persone

con epilessia.

#### **Obiettivi**

- Promuovere la cultura della mutualità;
- sperimentare nuovi stili di vita e di comportamento;
- sperimentare nuovi modi di sentire e trasmettere i propri vissuti;
- aumentare le capacità individuali nell'affrontare i problemi;
- favorire la capacità di assumere un ruolo attivo, consapevole e responsabile nella costruzione del benessere del singolo e della collettività.

#### **Metodi**

Incontri pubblici di circa 2 ore da definire con la committenza a seconda del bisogno emerso.

#### **Strumenti**

Narrazione diretta di esperienze.  
Materiale informativo.

#### **Contenuti**

Gli incontri verteranno sulle tematiche emerse dai bisogni segnalati dai committenti.

#### **Operatori**

Professionisti dell'Azienda USL e cittadini attivi.

#### **Tempi**

Da concordare con la committenza.

#### **Referente del progetto**

##### **Per tutti i distretti**

Daniela Demaria  
tel. 051 6584267  
cell. 349 2346598  
gruppi.ama@ausl.bologna.it



Progetto  
**Sensibilizzazione sulla donazione d'organi, tessuti e cellule (una chiara informazione per una scelta consapevole)**

Destinatari  
**Personale docente e non docente delle scuole, studenti, genitori, collettività (cittadini dei singoli comuni, caserme, ecc.), associazioni di volontariato, operatori sanitari**

**Finalità**  
Attraverso una corretta informazione a cittadini e operatori sanitari, si promuove la cultura della solidarietà e della donazione e si consente il superamento delle diffidenze che, ancora oggi, condizionano la donazione d'organi e tessuti.

**Obiettivi**  
Sensibilizzare e coinvolgere i cittadini, le Istituzioni e i media in generale, sul tema della donazione e del trapianto; favorire, a livello collettivo, una "cultura della donazione" e, a livello individuale, la scelta se essere o meno donatore di organi e tessuti dopo la morte. Sensibilizzare l'individuo a compiere un atto di grande solidarietà nel proporsi in relazione d'aiuto verso gli altri diventando potenziale donatore.

**Metodi e Strumenti**  
Didattica attiva: lezione frontale, presentazione di esperienze vissute, video informativi, discussione, presentazione di elaborati, partecipazione a eventi. Videoproiettore con PC, materiale e opuscoli informativi.

**Contenuti**  
Legislazione vigente sulla dichiarazione di volontà, informazioni sull'attività di trapianto a livello nazionale/internazionale e in Emilia Romagna. Concetto di morte cerebrale, l'accertamento, informazioni sul prelievo di organi o tessuti e trapianto d'organi (quando avviene, chi fa che cosa), assenso alla richiesta di donazione.

Testimonianze di persone che hanno donato o che sono state oggetto di donazione.

**Verifica**  
Questionari, discussione di gruppo.

**Operatori**  
Medici, infermieri, volontari delle varie associazioni coinvolte.

**Tempi**  
Da definire in fase operativa.

**Referente del progetto**

**Per tutti i distretti**

Gerardo Astorino  
tel. 051 6224228  
gerardo.astorino@ausl.bologna.it  
Dario Bresciani  
cell. 3283008488  
d.bresciani@avis.it

Progetto

### **Il dolore non fa paura**

Destinatari

**Studenti, insegnanti e genitori delle classi 4° e 5° della scuola primaria**

#### **Finalità**

Il progetto si prefigge, nell'ambito della tutela del diritto alla salute del bambino, di sensibilizzare istituzioni, bambini e genitori, sull'importanza della valutazione del sintomo "dolore" e fornire conoscenze e strumenti utili per rilevarlo trattarlo.

#### **Obiettivi:**

- Fornire conoscenze sul dolore fisico, su come si manifesta e attraverso quali vie (vie nervose e cervello);
- migliorare il contatto con le strutture e gli operatori sanitari (pronto soccorso pediatrico, reparto pediatrico, ambulatori pediatrici), per ridurre lo stato d'ansia e di preoccupazione dei bambini durante l'esecuzione di alcune prestazioni (prelievo ematico, medicazioni, ecc.);
- informare i genitori, mediante la consegna di opuscoli informativi, sull'importanza della rilevazione del sintomo dolore;
- migliorare le conoscenze sulle tecniche che alleviano la sensazione dolorosa attraverso la distrazione (tecniche non farmacologiche e trattamenti farmacologici).

#### **Metodi e strumenti**

Lezioni frontali e interattive, discussioni aperte con racconto da parte degli studenti delle loro esperienze, opuscoli informativi, audiovisivi, disegni o elaborati.

#### **Contenuti**

- Che cos'è il dolore?
- cenni di anatomia sulle vie nervose del dolore;
- tecniche di trattamento farmacologiche e non farmacologiche;
- tecniche di distrazione durante l'esecuzione di alcuni interventi sanitari (prelievi ematici, medicazioni, ecc.)

- aspetti relazionali tra il bambino e gli operatori sanitari.

#### **Verifica**

Questionario sull'esperienza vissuta dagli studenti in caso di dolore fisico.

Questionario di gradimento per gli insegnanti.

#### **Operatori**

Infermieri.

#### **Tempi**

Incontro interattivo della durata di 1 ora circa, da definire nei singoli ambiti scolastici.

Disegno o elaborato da concordare con l'insegnante.

#### **Referente del progetto Distretto Pianura Ovest**

Rosa Maria Casilli  
cell. 320 5335932  
r.casilli@ausl.bologna.it  
Monica Vecchi  
cell. 339 2561720  
monica.vecchi@ausl.bologna.it

Progetto

**Avevamo un tappeto volante e non lo sapevamo**

Destinatari

**Studenti delle classi 2° della scuola primaria**

**Premessa**

Il programma di educazione alla salute orale e all'igiene delle mani coinvolge i bambini in un percorso che rientra nella finalità di educare a corretti stili di vita, a partire dalla scuola primaria. Le patologie del cavo orale, associate in molti casi a scarsa igiene, a una alimentazione non corretta, a stili di vita non salutari, influiscono negativamente sulla qualità della vita di ciascun individuo, intervenendo altresì, su importanti aspetti relazionali e di autostima.

**Finalità**

- Migliorare e promuovere lo stato di salute orale e l'igiene delle mani in una fascia mirata di popolazione infantile (6-7 anni);
- ridurre la paura dei bambini nei confronti di attività sanitarie quali prelievi, cure dentarie e altro attraverso la conoscenza;
- stimolare i genitori e gli insegnanti all'attività di prevenzione ed educazione sanitaria nei riguardi dell'igiene del cavo orale e delle mani.

**Obiettivi**

- Conoscere la funzione dei denti e le norme fondamentali per una corretta prevenzione dentaria;
- conoscere e familiarizzare con gli strumenti utilizzati in ambito sanitario collegati ad azioni di prevenzione (aghi, siringhe, riunito del dentista, ecc.);
- adottare la tecnica corretta per il lavaggio delle mani.

**Contenuti**

Sapere:

- che cosa sono i batteri e cosa possono provocare;
- perchè bisogna lavarsi le mani;

- la funzione dei denti, come si usa lo spazzolino;
- quali sono gli strumenti che servono a fare prevenzione.

Saper fare:

- saper dedicare il tempo necessario per il lavaggio delle mani;
- saper spazzolare correttamente i denti;
- sapere quale debba essere la giusta quantità di dentifricio che serve per lavare i denti;
- sapere come mantenere i denti sani.

Saper essere:

- lavare i denti almeno 2 volte al giorno;
- lavare le mani prima di mangiare e dopo essere stati in bagno.

**Metodologia**

La metodologia segue un iter pratico basato su incontri con i bambini in classe, impostando attività di laboratorio con l'utilizzo del gioco e della filastrocca. Verranno creati cartelloni attraverso disegni fatti dai bambini.

Si prevede la partecipazione di personale sanitario (infermiere) per insegnare a esorcizzare la paura di alcune azioni sanitarie e in particolare per la poltrona del dentista.

Si prevedono inoltre "visite virtuali" all'ambulatorio odontoiatrico per prendere confidenza con l'ambiente.

**Strumenti**

Verranno utilizzati modelli plastici dimostrativi (la grande bocca, il grande spazzolino). Verranno messi a disposizione (in sicurezza) semplici strumenti per attività sanitarie (aghi, pinze, specchio). Disegni da colorare e filastrocche da cantare.

Il materiale ludico distribuito è creato in collaborazione con gli anziani ospiti della Casa di Riposo "Nuova Villa Salus" (San Petronio Elite - Bologna).

**Verifica**

Questionario di gradimento rivolto agli insegnanti e ai genitori.

**Operatori**

Infermieri.



### **Tempi**

Due incontri in aula, il primo di 1 ora, il secondo di 1,45'.

A seguire un incontro finale con genitori e insegnanti di circa mezz'ora (fascia oraria da concordare).

Si invitano gli insegnanti interessati a comunicare l'eventuale adesione al progetto nel più breve tempo possibile, per ottimizzare la programmazione annuale delle lezioni.

Sarà possibile accogliere fino a un massimo di 15 sezioni/anno scolastico.

In caso di esubero richieste faranno fede la data e l'ora di arrivo delle adesioni.

Per informazioni:

telefonare dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 14.00 oppure inviare una mail al referente del progetto.

### **Referente del progetto**

#### **Per tutti i distretti**

Maria Cristina Degli Esposti

tel. 051 2869221

tel. 051 2869320 (lasciate nome e recapito all'operatore: sarete ricontattati dal referente di progetto)

[mariacristina.degli.esposti@ausl.bologna.it](mailto:mariacristina.degli.esposti@ausl.bologna.it)

*Team di progetto*

Ada Ronzani, Melissa Minacapilli Marotta

Progetto

### **Io mi lavo le mani e tu?**

Destinatari

**Studenti delle classi 3°, 4° e 5° della scuola primaria**

#### **Premessa**

Il progetto nasce dalla consapevolezza che semplici gesti quotidiani di igiene aiutano a prevenire la trasmissione delle infezioni. Bambini formati e motivati oggi alle buone pratiche, saranno adulti consapevoli domani.

#### **Finalità**

Educare i bambini alla prevenzione delle più comuni infezioni comunitarie.

#### **Obiettivi**

- Far acquisire ai bambini il significato di parole nuove: prevenzione, salute, microorganismi e patogeno;
- far conoscere i diversi tipi di microrganismi e parassiti e i loro meccanismi di trasmissione;
- far conoscere la campagna regionale sull'uso appropriato degli antibiotici;
- far acquisire comportamenti volti alla prevenzione delle infezioni. Igiene delle mani e igiene respiratoria: come e quando;
- rendere visibile l'invisibile attraverso esperienze/simulazioni in aula.

#### **Metodi**

- Lezioni interattive con ausilio di diapositive e filmati;
- esercitazioni d'aula;
- discussioni di gruppo;
- simulazioni mirate.

#### **Strumenti**

Tools multimediali (lavagna interattiva multimediale, pc, casse acustiche), schede informative, attestato di partecipazione. Materiale necessario alle esperienze in aula.

#### **Contenuti**

- Parole "difficili" e concetti chiave: prevenzione, salute, microorganismi, patogeno e igiene;
- cenni su batteri, virus, funghi e parassiti e loro modalità di trasmissione;
- i farmaci antibiotici: è un peccato usarli male;
- buone pratiche per la prevenzione delle infezioni: tecniche di igiene mani e igiene respiratoria.

#### **Verifica**

Questionario di gradimento agli insegnanti che hanno assistito al progetto.

#### **Operatori**

Infermieri esperti in prevenzione infezioni afferenti alle U.O. Igiene e Servizio Prevenzione e Protezione.

#### **Tempi**

Un incontro in classe di circa 2 ore.

Sarà possibile accogliere le richieste fino a 5 classi, in ordine di arrivo. Eventuali ulteriori richieste verranno valutate dal team di progetto.

#### **Referente del progetto**

##### **Per tutti i distretti**

Alessandra Orsi  
tel. 051 6225300  
a.orsi@ausl.bologna.it

*Team di progetto*

Anna Acacci, Angela Zanni, Susy Zazzaroni

Progetto

### **Salute e farmaci**

Destinatari

**Insegnanti e studenti della scuola secondaria di primo grado**

#### **Finalità**

Informare studenti e insegnanti sul corretto e consapevole utilizzo dei farmaci, allo scopo di promuovere comportamenti sicuri per la tutela della salute.

#### **Obiettivi**

- Esprimere compiutamente il concetto di salute formulato dall'OMS;
- identificare senza errori il percorso per il corretto accesso al farmaco;
- conoscere gli aspetti di farmacovigilanza che coinvolgono il cittadino.

#### **Metodi**

Il progetto propone un percorso distinto in 5 unità didattiche, a loro volta articolate in obiettivi specifici. La lezione frontale e interattiva è svolta in classe con l'ausilio di materiale informatico.

#### **Strumenti**

Il testo per l'insegnante: "Salute e farmaci".  
Il quaderno per lo studente "La Salute e i Farmaci".

#### **Contenuti**

- Il concetto di salute;
- stili di vita;
- istituzioni collettive;
- il farmaco;
- la farmacovigilanza;
- farmaci nella dieta e nello sport.

#### **Verifica**

Per ogni unità didattica è prevista una scheda di verifica sul quaderno "La salute e i farmaci" che può essere compilata con l'insegnante. Alla fine dell'intervento dell'esperto è richiesta all'insegnante la compilazione di

un questionario di verifica dell'evento.

#### **Operatori**

Insegnante e farmacista dell'Azienda USL.

#### **Tempi**

Da concordare durante la programmazione.

#### **Referente del progetto Distretto Città di Bologna**

Gerardo Astorino  
tel. 051 6224228 fax 051 6224406  
gerardo.astorino@ausl.bologna.it

Progetto  
**Salute e farmaci**

Destinatari  
**Studenti e insegnanti del secondo ciclo di istruzione**

**Finalità**  
Informare studenti e insegnanti sul corretto e consapevole utilizzo dei farmaci, allo scopo di promuovere comportamenti sicuri per la tutela della salute.

**Obiettivi**

- Esprimere compiutamente il concetto di salute formulato dall'OMS;
- identificare senza errori il percorso per il corretto accesso al farmaco e gli aspetti di farmacovigilanza che coinvolgono il cittadino;
- far conoscere i farmaci che possono interagire con la dieta, lo sport, la guida e l'uso di alcol.

**Metodi**  
Il progetto propone un percorso per l'insegnante distinto in 5 unità didattiche, a loro volta articolate in obiettivi specifici. La lezione frontale e interattiva è svolta in classe con l'ausilio di materiale informatico.

**Strumenti**  
Il testo per l'insegnante: "Salute e farmaci".  
Stralci di leggi o articoli (fotocopie).

**Contenuti**

- Il concetto di salute, stili di vita, istituzioni collettive, il farmaco e la farmacovigilanza;
- i farmaci nella dieta e nello sport, nella guida e associati all'alcol.

**Verifica**  
Alla fine dell'intervento dell'esperto è richiesta all'insegnante la compilazione di un questionario di verifica dell'evento.

**Operatori**  
Insegnante e farmacista dell'Azienda USL.

**Tempi**  
Da concordare durante la programmazione.

**Referente del progetto**  
**Distretto Città di Bologna**  
Gerardo Astorino  
tel. 051 6224228 fax 051 6224406  
gerardo.astorino@ausl.bologna.it

Progetto

**Il primo soccorso.**

**Come affrontare situazioni di emergenza in ambiente domestico e sulla strada**

Destinatari

**Studenti della scuola del primo e del secondo ciclo di istruzione, collettività (caserme, associazioni di volontariato, ecc.), popolazione di singoli comuni**

**Finalità**

Offrire informazioni essenziali al "soccorritore occasionale" affinché possa agire correttamente in situazioni impreviste.

**Obiettivi**

- Informare ed educare alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali;
- informare sulle modalità con cui fronteggiare situazioni di emergenza nei diversi contesti.

**Metodi**

Didattica attiva: lezione frontale, simulazione con manichino, discussione.

**Strumenti**

Videoproiettore con PC, dispense, manichino.

**Contenuti**

Dinamica e successione delle operazioni di soccorso. Sono affrontate tematiche sul come attivare la catena del soccorso, come affrontare e risolvere piccoli "problemi sanitari" e come intervenire correttamente:

**1. Il primo soccorso**

- come si attiva il sistema di emergenza sanitaria;
- la rete di primo soccorso nell'Azienda USL di Bologna e nella Provincia.

**2. Gli infortuni domestici**

- le folgorazioni, le ustioni, le intossicazioni, gli avvelenamenti.

**3. Le traumatologie domestiche**

- le tecniche di prima immobilizzazione;
- le tecniche di mobilizzazione.

**4. L'arresto cardio-respiratorio**

- la lipotimia (svenimento), lo shock;
- l'arresto cardio-respiratorio;
- la respirazione artificiale;
- le tecniche base del massaggio cardiaco esterno.

**Verifica**

Test d'ingresso, valutazione della parte simulata, test d'apprendimento.

**Operatori**

Istruttori del Dipartimento d'Emergenza.

**Tempi**

Da definire in fase operativa, concordandoli con il referente di progetto.

**Referente del progetto**

**Per tutti i distretti**

Gerardo Astorino  
tel. 051 6224228 fax 051 6224406  
gerardo.astorino@ausl.bologna.it

*Team di progetto*

Laura Cardinale, Angela Cazzoli, Alfonso De Lucia, Luca Marino, Simona Nanni, Milena Racioppi, Lucia Potri

Progetto

### **Sicurezza domestica**

Destinatari

**Studenti della scuola secondaria di primo grado**

### **Finalità**

Mettere in grado gli studenti di acquisire consapevolezza dei pericoli in ambito domestico, di prevenire gli incidenti domestici.

### **Obiettivi**

- Conoscere le dimensioni del fenomeno;
- conoscere e individuare le fonti di rischio;
- acquisire gli elementi fondamentali della sicurezza domestica;
- aumentare le conoscenze per affrontare situazioni di emergenza domestica.

### **Metodi**

Programmazione e progettazione con gli insegnanti per aderire alle esigenze delle singole classi. Se concordato, il progetto non deve seguire necessariamente lo schema proposto (incontro propedeutico classi prime e approfondimento di due ore in seconda o terza). Utilizzo di didattica frontale ed interattiva.

### **Strumenti**

Slide, audiovisivi (videoproiettore con PC).

### **Contenuti**

Per l'incontro propedeutico con le classi prime (1 ora):  
concetto di prevenzione e i tre livelli della prevenzione; significato delle parole "pericolo" e "rischio" nella prevenzione (due concetti differenti); cosa sono e quanti sono gli incidenti domestici; le principali cause di infortunio domestico; suddivisione degli incidenti per macro categorie attraverso la visione di un breve filmato.

La finalità è quella di fornire ai ragazzi gli strumenti per approfondire con maggiore efficacia gli argomenti che affronteranno negli incontri degli anni successivi, nel contempo sensibilizzarli all'esistenza dei rischi presenti nell'ambiente domestico cercando di indurli a essere più prudenti.

Per l'incontro con le classi seconde o terze: concetto di incidente; concetto di dato statistico; multifattorialità dell'incidente; fonti di rischio domestico.

Comportamenti corretti per prevenire gli incidenti prodotti dall'energia elettrica, dal gas combustibile per uso domestico, da oggetti da taglio, da oggetti roventi, liquidi bollenti, da sostanze chimiche (detersivi, detergenti, solventi, farmaci...); la simbologia di pericolo; il forno a microonde; il principio della combustione (triangolo del fuoco), gli estintori (tipologia e modalità di funzionamento).

Modulo aggiuntivo PAS \* (due ore)

**PAS e il ruolo del soccorritore occasionale** (solo per il distretto Città di Bologna). Il protocollo del PAS, ideato dalla Croce Rossa francese, permette ai cittadini informati di collaborare con le centrali operative del 118 fornendo un supporto di fattiva collaborazione con l'obiettivo di: proteggere il soccorritore da eventuali danni, l'infortunato o il malato da altri soccorritori poco o mal informati. Avvertire la centrale 118 fornendo le giuste informazioni in merito al luogo, alle condizioni del ferito, dell'infortunato o del malato. Soccorrere applicando semplici protocolli di intervento sugli infortuni. E' prevista la visita guidata a un mezzo di soccorso (ambulanza) compatibilmente con le risorse disponibili.

### **Verifica**

Test di gradimento e verifica (incontro propedeutico con classi prime).

Test di gradimento (incontro classi seconde e terze).

**Operatori**

Tecnico della prevenzione, infermiere.

**Tempi**

Un'ora (di norma) per l'intervento propedeutico alle classi prime e due ore per l'intervento alle classi seconde e terze. Gli interventi non devono seguire necessariamente lo schema proposto.

**Referente del progetto****Per tutti i distretti**

Morena Baldini

Per informazioni:  
tel. 051 2869378

Per il modulo aggiuntivo PAS (solo per il distretto Città di Bologna)

Lilla Castiglione  
Tel. 051 2869376  
[l.castiglione@ausl.bologna.it](mailto:l.castiglione@ausl.bologna.it)

Progetto

### **Casa dolce casa!...e se fossi anche sicura?**

Destinatari

**Popolazione generale in età lavorativa e/o di età superiore ai 65 anni** (Associazioni, Sindacati, Comitati, Centri Sociali, Agenzie)

**Finalità**

In attuazione del Piano Sanitario Nazionale e del Piano Regionale della Prevenzione, ci si propone di favorire nei cittadini un processo di presa in carico della propria sicurezza domestica.

**Obiettivi**

Promuovere la sicurezza domestica della popolazione generale attraverso l'acquisizione di elementi conoscitivi su:

- principali rischi di incidente domestico e modalità di prevenzione attraverso l'adozione di comportamenti adeguati;
- modelli comportamentali delle principali fasce d'età: infanzia, adolescenza, età adulta, età senile e comportamenti consigliati per la prevenzione degli incidenti domestici;
- requisiti strutturali ed impiantistici delle civili abitazioni per la sicurezza in ambiente domestico;
- elementi di primo soccorso in caso di incidente e corrette modalità di allertamento della centrale operativa del 118.

**Metodi**

All'interno di un piano più complessivo di comunicazione con le parti sociali coinvolte (pubblicizzazione tramite manifesti nei punti aziendali a maggior flusso di cittadini, comunicati radio, distribuzione di dossier informativo dedicato, ecc.), il progetto educativo prevede la **realizzazione di iniziative pubbliche** (seminari, mini conferenze) rivolte alla popolazione target (**numero minimo 25 persone**), con interventi da parte di operatori esperti delle tematiche e stimolanti il dibattito e la partecipazione dei cittadini.

**Strumenti**

Dossier informativo strutturato, diapositive, audiovisivi.

**Contenuti**

- I cittadini promotori della propria sicurezza diventano consapevoli degli aspetti epidemiologici, socio economici e normativi;
- modelli comportamentali delle principali fasce d'età: infanzia, adolescenza, età adulta, età senile e comportamenti consigliati per la prevenzione degli incidenti domestici;
- principali rischi di incidente domestico e modalità di prevenzione;
- requisiti strutturali ed impiantistici delle civili abitazioni per la sicurezza in ambiente domestico;
- elementi di primo soccorso in caso di incidente e adozione dei protocolli di attivazione del 118.

**Verifica**

Valutazione di processo, di gradimento e di primo impatto soggettivo attraverso questionari da rivolgere ai cittadini partecipanti.

**Operatori**

Operatori dell'ambito tecnico e sanitario del Dipartimento di Sanità Pubblica con collaborazioni intra Azienda USL.

**Tempi e sedi di realizzazione**

Da concordare in ambito progettuale.

**Referente del progetto**

**Per tutti i distretti**

Cinzia Bevini

tel. 051 596984 fax 051 596977

c.bevini@ausl.bologna.it

Progetto

**Lavoro e salute: non è mai troppo presto**

Destinatari

**Studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado**

**Finalità**

Focalizzare le problematiche relative al rischio, come percezione e gestione, in riferimento ad attività di gioco o pratica sportiva, per giungere a una sensibilizzazione sui rischi nelle attività lavorative, anche in riferimento al lavoro dei genitori.

**Obiettivi**

Rispetto ai rischi:

- comprensione dei rischi più comuni e delle possibilità di affrontarli e prevenirli.

Rispetto al lavoro:

- sensibilizzare verso la rischiosità degli ambienti di lavoro e sulla necessità di comportamenti sicuri e delle misure di prevenzione collettiva.

**Metodi**

L'intervento proposto normalmente viene effettuato nell'ambito di un progetto scolastico più ampio riguardante l'identificazione di rischi e pericoli. E' previsto il coinvolgimento preliminare dei genitori, che esporranno ai figli i rischi principali della propria attività lavorativa. L'operatore dell'Azienda USL prenderà spunto dalle esperienze dei genitori, raccolte dagli insegnanti, interagendo con gli alunni in momenti di narrazione sul concetto di rischio, integrando momenti di didattica frontale all'uso di materiali audiovisivi e alla lettura di testi letterari correlati alle tematiche della salute e del rischio.

**Strumenti**

Diapositive, audiovisivi.

**Contenuti**

- Concetti legati a salute, prevenzione, pe-

ricolo, rischio e danno;

- concetti generali sui rischi negli ambienti di lavoro;
- individuazione di comportamenti corretti;
- misure di prevenzione e protezione.

**Verifica**

Questionario di gradimento. In accordo con gli insegnanti, produzione di materiali creativi (narrativi o figurativi) ispirati dall'incontro.

**Operatori**

Operatori dell'area salute e sicurezza degli ambienti di lavoro.

**Tempi**

Di norma interventi di due ore programmati in accordo con il calendario scolastico, sono concordabili altre modalità di gestione.

*Si propone un breve incontro preliminare con gli insegnanti per acquisire informazioni sulla classe e su casi specifici eventualmente presenti che richiedano una particolare attenzione.*

**Referenti del progetto**

**Distretto Appennino bolognese**

**Distretto Reno, Lavino e Samoggia**

**Distretto San Lazzaro di Savena**

Marco Bartolomei

tel. 051 596858

m.bartolomei@ausl.bologna.it

**Distretto Città di Bologna**

Paolo Morelli

tel. 051 6813325

paolo.morelli@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Est**

**Distretto Pianura Ovest**

Cristina Stagni

tel. 051 6644725

cristina.stagni@ausl.bologna.it

Progetto  
**Lavoro e salute**

Destinatari  
**Studenti del secondo ciclo di istruzione e di formazione professionale**

**Finalità**  
Gli studenti destinatari saranno i lavoratori, i dirigenti e i datori di lavoro di domani: è quindi importante che siano conosciute le problematiche relative al rischio e le misure di protezione negli ambienti di lavoro, definiti i ruoli e gli ambiti di responsabilità, incentivati i comportamenti sicuri e introdotta la normativa quadro ed i diritti dei lavoratori in materia di sicurezza.

**Obiettivi**

- Sensibilizzare sui temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- fornire le conoscenze di base per la percezione e la gestione dei rischi sui luoghi di lavoro e sulle responsabilità connesse ai ruoli ricoperti nell'attività professionale;
- fornire conoscenza specifica sugli elementi tecnico-scientifici per l'individuazione e la gestione dei rischi e delle appropriate misure di prevenzione e protezione, rispetto ai settori produttivi di indirizzo didattico.

**Metodi**  
E' previsto il massimo coinvolgimento possibile dei ragazzi nello svolgimento degli incontri, integrando momenti di attività didattica frontale con simulazioni di ruolo, risoluzione di problemi e uso di materiali multimediali.

*E' necessario che anche durante lo svolgimento degli incontri i ragazzi continuino a essere seguiti dai loro insegnanti.*

**Strumenti**  
Diapositive, audiovisivi, testi letterari, risorse web.

**Contenuti:**

- Concetti legati a salute, prevenzione, pericolo, rischio e danno;
- principali rischi in ambiente di lavoro, correlati col percorso di studi e alle future occupazioni;
- individuazione di comportamenti corretti e misure di prevenzione e di protezione;
- cenni sulle norme a tutela della salute dei lavoratori.

**Verifica**

Test di apprendimento e di gradimento.

**Operatori**

Operatori dell'area prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro.

**Tempi**

Di norma interventi di due ore programmati in accordo al calendario scolastico, è previsto un modulo applicativo di ulteriori due ore per Istituti Tecnici e di formazione professionale.

*Sono concordabili altre modalità di gestione e ulteriori approfondimenti del programma.*

**Referenti del progetto**

**Distretto Appennino bolognese**  
**Distretto Reno, Lavino e Samoggia**  
**Distretto San Lazzaro di Savena**

Marco Bartolomei  
tel. 051 596858  
m.bartolomei@ausl.bologna.it

**Distretto Città di Bologna**  
Paolo Morelli  
tel. 051 6813325  
paolo.morelli@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Est**  
**Distretto Pianura Ovest**  
Fabio Piretti  
tel. 051 6644731  
fabio.piretti@ausl.bologna.it

Progetto

### **Sicurezza stradale**

Destinatari

### **Popolazione in età lavorativa**

#### **Finalità**

Promuovere conoscenze e favorire comportamenti adeguati per prevenire gli incidenti stradali e le loro conseguenze.

#### **Obiettivi**

- Conoscere la dimensione del fenomeno degli incidenti stradali con particolare attenzione a quelli in itinere e durante l'orario di lavoro;
- conoscere ed individuare le fonti di rischio;
- acquisire gli elementi fondamentali della sicurezza attiva e passiva in rapporto anche alla organizzazione del lavoro;
- saper intervenire correttamente in situazioni di emergenza.

#### **Metodi**

Programmazione e progettazione con aziende, enti ed associazioni del mondo del lavoro degli interventi che rispondano al bisogno rilevato. Si utilizza sia didattica d'aula (frontale e/o interattiva) sia prove pratiche qualora disponibili.

#### **Strumenti**

Testi ed opuscoli informativi, diapositive, audiovisivi (videocassette, cd rom, dvd).

#### **Contenuti**

- Aspetti epidemiologici, socio-economici, normativi e del codice della strada;
- analisi delle cause e condizionamenti indotti da modelli culturali;
- valore preventivo dei comportamenti corretti;
- coinvolgimento delle parti sociali nella prevenzione degli incidenti stradali e importanza di un approccio integrato al fenomeno;
- comportamento sulla strada del pedone, del ciclista, del motociclista, del conducente del veicolo e del passeggero;

- percezione del rischio e del proprio stato psicofisico: variabilità individuali e patologiche;
- sicurezza attiva: alterazione della performance psico-fisica (alcol, sostanze psicotrope, farmaci e guida), vedere ed essere visibili sulla strada, efficienza della frenata (battistrada, ABS);
- sicurezza passiva: casco, cinture di sicurezza, sistemi di ritenuta per bambini, poggiatesta, air-bag;
- protocollo di intervento del soccorritore occasionale: proteggere, avvertire, soccorrere.

#### **Verifica**

Test di gradimento e apprendimento ed eventuale individuazione concordata di indici di efficacia con il committente (es. organizzazione del lavoro, mansioni aggiuntive, ecc...).

#### **Operatori**

Medici e assistenti sanitarie del Dipartimento Sanità Pubblica con collaborazioni intra e extra Azienda USL.

#### **Tempi**

Da concordare durante la programmazione.

#### **Referenti del progetto**

##### **Per tutti i distretti**

Cristina Stagni  
tel. 051 6644725  
cristina.stagni@ausl.bologna.it

Progetto

### **Sicurezza stradale**

Destinatari

**Studenti delle scuole secondarie di primo grado e del secondo ciclo di istruzione**

### **Finalità**

Promuovere conoscenze e favorire comportamenti adeguati per prevenire gli incidenti stradali e le loro conseguenze.

### **Obiettivi**

- Conoscere le dimensioni del fenomeno degli incidenti stradali;
- conoscere e individuare le fonti di rischio;
- acquisire gli elementi fondamentali della sicurezza attiva e passiva;
- saper intervenire correttamente in situazioni di emergenza.

### **Metodi**

Programmazione e progettazione degli incontri con gli insegnanti per rispondere alle esigenze delle singole classi. Si utilizza la didattica frontale e interattiva.

### **Strumenti**

Testi ed opuscoli informativi, materiali audiovisivi, LIM/proiettore, PC

### **Contenuti**

- Aspetti epidemiologici, socio-economici, normativi e del codice della strada;
- analisi delle cause e dei condizionamenti indotti da modelli culturali;
- valore preventivo dei comportamenti corretti;
- comportamento sulla strada del pedone, del ciclista, del motociclista, del conducente di auto e del passeggero;
- percezione del rischio e del proprio stato psico-fisico: variabilità individuale, specificità dell'età adolescenziale;
- sicurezza attiva: alterazione della performance psico-fisica (alcol, sostanze psicotrope, farmaci e guida), vedere ed essere visibili sulla strada, efficienza di frenata (battistrada, ABS);

- sicurezza passiva: casco, cinture di sicurezza, sistemi di ritenuta per bambini, poggiatesta, air-bag;
- \*protocollo di intervento del soccorritore occasionale: proteggere, avvertire, soccorrere.

Modulo aggiuntivo PAS \* (due ore)

### **PAS e il ruolo del soccorritore occasionale (solo per il distretto Città di Bologna).**

Il protocollo del PAS, ideato dalla Croce Rossa francese, permette ai cittadini informati di collaborare con le centrali operative del 118 fornendo un supporto di fattiva collaborazione con l'obiettivo di: proteggere il soccorritore da eventuali danni, l'infortunato o il malato da altri soccorritori poco o mal informati. Avvertire la centrale 118 fornendo le giuste informazioni in merito al luogo, alle condizioni del ferito, dell'infortunato o del malato. Soccorrere applicando semplici protocolli di intervento sugli infortuni.

E' prevista la visita guidata a un mezzo di soccorso (ambulanza) compatibilmente con le risorse disponibili.

### **Verifica**

Test di gradimento e di apprendimento per insegnanti e ragazzi.

### **Operatori**

Infermieri, tecnico della prevenzione, insegnanti.

### **Tempi**

Da concordare durante la programmazione.



**Referenti del progetto**  
**Distretto Città di Bologna**

*Scuola secondaria di primo grado*  
*Il programma è articolato su due incontri di due ore ciascuno: il primo su tematiche preventive, il secondo sul protocollo PAS\*.*

Per il primo incontro:  
Morena Baldini

Per informazioni:  
tel. 051 2869378

Per il secondo incontro (PAS):  
Lilla Castiglione  
Tel. 0512869376  
l.castiglione@ausl.bologna.it

*Scuola secondo ciclo di istruzione*  
*Il progetto è rivolto agli studenti del 3° e 4° anno.*

*L'intervento si effettua esclusivamente con la presenza dei docenti presso l'aula rossa di via A. Gramsci, 12 Bologna.*

Lilla Castiglione  
tel. 051 2869376  
l.castiglione@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Est**  
**Distretto Pianura Ovest**

Elena Borghi  
tel. 051 6644739 fax 051 6644734  
borghi.elena@ausl.bologna.it  
*Team di Progetto*  
V. Bassi, A. Calzolari





**Azienda Sanitaria Locale di Bologna  
Obiettivo Salute**

**Servizi Aziendali a supporto di programmi educativi**



## **"SPAZIO MAMMA"**

uno spazio per le mamme e i loro piccoli...

Gli "spazi mamma" sono un luogo di incontro per le mamme e i loro bambini, dove è possibile scambiare esperienze e informazioni. E' disponibile la consulenza di un'ostetrica e di una assistente sanitaria per affrontare insieme i problemi più comuni riguardo l'allattamento e la cura dei bambini.

I temi trattati negli "spazi mamma", generalmente riguardano:

- l'alimentazione del bambino, dall'allattamento allo svezzamento;
- il ritmo sonno-veglia;
- il pianto e le modalità di consolazione del neonato;
- i cambiamenti della coppia dopo la nascita del bambino;
- ...

Il gruppo si incontra settimanalmente, l'accesso è libero e gratuito.

*Orari e luoghi di incontro :*

### **Distretto Appennino bolognese**

**Vergato**, Casa della Salute, Via dell'Ospedale,1 - palestra del Consultorio familiare, 1° piano, tel. 051 6749141/143 - venerdì ore 10,00 - 12,00

**Altoreno Terme**, c/o Ospedale, Via Zagnoni,5 - palestra del Consultorio familiare, 3° piano, stanza 33  
tel. 0534 20711 - giovedì ore 10,00 - 12,00

### **Distretto Città di Bologna**

#### **Bologna**

**Borgo Reno**, Casa della Salute, Via Nani, 10 tel. 051 3143111 -merc. ore 10,00 - 12,00

**Santo Stefano Savena**, Villa Mazzacorati, Via Toscana, 17/19 tel. 051 6221511  
venerdì ore 10,00 -12,00

**Porto Saragozza**, Biblioteca Sala Borsa, Piazza Nettuno, 3/A tel. 051 6597327  
martedì ore 10,00 - 12,30

### **Distretto Pianura Est**

**Budrio**, c/o sala "S" Biblioteca comunale, Via Garibaldi, 39.

Info: tel. 051 803676 e 051 809091 lunedì , martedì, giovedì e venerdì ore 12,00 -13,00

**Castel Maggiore**, Piazza 2 Agosto 1980, 2 tel. 051 6320840 - lunedì ore 10,00 -12,00

**Minerbio**, c/o Centro Sociale Primavera, Via Roma, 13/5 tel. 051 6622327 (consultorio Baricella) - venerdì ore 10,00 - 12,00

**Molinella**, Via Provinciale Circonvallazione, 47 tel. 051 6909410 - 051 6909414  
lunedì ore 11,00 - 12,30

### **Distretto Pianura Ovest**

**San Giovanni in Persiceto**, Via Marzocchi, 2 tel. 051 6813651 - lunedì ore 14,00 -16,00

### **Distretto Reno, Lavino e Samoggia**

**Casalecchio di Reno**, Casa della Salute, Piazzale Rita Levi Montalcini, 5 - palestra del Consultorio familiare, 2° piano ala B, tel. 051 4583202 - giovedì ore 10,00 - 12,00

### **Distretto San Lazzaro di Savena**

**San Lazzaro di Savena**, "Habilandia", Via Kennedy, 32 tel. 051 6224313 - 051 6224302  
giovedì ore 9,30 - 12,30

111

## PROGETTO DI AUTO MUTUO AIUTO

Il gruppo di Auto Mutuo Aiuto è un'occasione per far sì che persone che condividono uno stesso problema possano affrontarlo insieme per migliorare la qualità della vita, scambiandosi le proprie esperienze personali al fine di poter uscire dall'isolamento e trovare insieme strategie, apprese dall'esperienza diretta, per una **soluzione dei problemi comuni**.

L'auto mutuo aiuto esprime alcuni bisogni che le persone segnate da esperienze difficili sentono profondamente: il bisogno di essere ascoltati e accolti senza giudizi; quello di trovare altre persone con cui condividere aspetti della propria vita; quello di riprendersi in mano la propria condizione superando una posizione prevalentemente passiva e assistenziale. Diventa, quindi, anche un sostegno emotivo e uno spazio in cui confrontarsi, ritrovare fiducia in se stessi e negli altri, aprirsi all'altro per comunicare emozioni e pensieri, ritrovare autostima. Alla luce dell'esperienza maturata in questi anni, si può affermare che il diffondersi della cultura alla mutualità porti a un riscontro positivo per chi frequenta i gruppi, tanto da avere un valore terapeutico e di miglioramento della qualità di vita e delle relazioni interpersonali, non solo per gli interessati ma anche per i loro familiari e l'ambiente circostante. Il principio a cui i gruppi si ispirano è quello per cui **chi offre aiuto riceve egli stesso una forma di aiuto**.

L'attuale rete dei gruppi AMA riguarda le seguenti tematiche:

- **Disagio psichico:** gruppi tra persone con problematiche psichiche, gruppi tra familiari di persone con disagio psichico;
  - **Malattie organiche:** gruppi tra persone affette da una specifica patologia come le problematiche oncologiche, persone sieropositive, gruppi tra genitori di bambini/adolescenti diabetici, gruppi tra familiari e tra persone colpite da ictus cerebrale;
  - **Problematiche di dipendenza:** "Club alcolici territoriali", "Alcolisti Anonimi", "Giocatori d'azzardo", "NA narcotici anonimi", Al-Anon/Alateen (famigliari e amici/figli minori di bevitori problematici), GAM-Anon (famigliari di persone con dipendenza da gioco), gruppi tra familiari di persone con problemi di tossicodipendenza, gruppi tra persone con abitudini insistenti, consumo problematico e dipendenza, gruppi per la disassuefazione dal fumo, O.A. - Overeaters Anonymous (mangiatori compulsivi anonimi);
  - **Deterioramento cognitivo:** gruppi tra familiari di anziani fragili o affetti da deterioramento cognitivo;
  - **Genitorialità:** gruppi per la condivisione delle esperienze pre e post adottive e per l'affido, gruppi inerenti la relazione genitori-figli durante l'infanzia e l'adolescenza;
  - **La perdita e il lutto;**
  - **Comportamenti alimentari:** gruppi tra persone affette da problematiche alimentari;
  - **Problematiche relazionali:** di vita quotidiana e di dipendenze affettive;
  - **Problematiche di disabilità:** gruppi tra familiari di persone autistiche e di persone disabili, gruppi tra familiari di persone con grave disabilità acquisita, gruppi tra familiari di persone affette da distrofia muscolare, gruppi tra familiari di persone con epilessia.
- Esistono anche esperienze di gruppi in situazioni protette come momenti di mutualità promossi e sostenuti in contesti speciali e/o chiusi.

**Chi fosse interessato al tema e volesse ulteriori informazioni può rivolgersi al Coordinamento dei Gruppi di Auto Mutuo Aiuto Viale Pepoli n. 5, tel. 051 6584267 oppure telefonare alla Segreteria Facilitante al 349 2346598 e-mail: [gruppi.ama@ausl.bologna.it](mailto:gruppi.ama@ausl.bologna.it) [www.ausl.bologna.it/partecipazione/gruppi-di-auto-e-mutuo-aiuto](http://www.ausl.bologna.it/partecipazione/gruppi-di-auto-e-mutuo-aiuto)**





## "SPORTELLO LOOP TERRITORIO"

Il L.O.O.P è un servizio dell'Azienda USL attivo dal 2002 nei distretti Pianura Est e Pianura Ovest. Gli ambiti di lavoro riguardano la **prevenzione** all'uso di droghe, la **promozione della salute** e la consulenza su questioni riguardanti **l'accompagnamento alla crescita** in fase adolescenziale.

L'equipe di lavoro è composta da **operatori specializzati** che si occupano del mondo delle **sostanze psicoattive** (legali e illegali) e delle dipendenze senza sostanze (gioco d'azzardo, social network, videogiochi...) rivolta sia ad adolescenti che agli adulti di riferimento.

- Cittadinanza del distretto Pianura Est e Pianura Ovest
- Preadolescenti, adolescenti, giovani adulti
- Adulti di riferimento (insegnanti, genitori, allenatori, ecc.)
- Istituzioni, associazioni, gruppi informali, scuole guida, locali, ecc.

### **Obiettivi**

- Fornire informazioni scientifiche relative alle sostanze stupefacenti;
- fornire uno spazio d'ascolto a giovani e adulti preoccupati o in difficoltà per sé o per familiari/amici/partner;
- consulenza ed eventuale invio ai servizi specialistici.

### **Organizzazione**

#### **Sportello di San Giovanni in Persiceto, Via Marzocchi, 2**

Orario di apertura e reperibilità telefonica:

mercoledì dalle 16,00 alle 19,00

cell. 334 7822583

#### **Sportello di Crevalcore, (presso la Casa della Salute)**

Orario di apertura e reperibilità telefonica:

martedì dalle 16,00 alle 19,00

cell. 334 7822583

#### **Sportello di San Pietro in Casale, Via Genova, 26 (presso la Casa della Musica)**

Orario di apertura e reperibilità telefonica:

martedì dalle 16,00 alle 19,00

cell. 331 4156608 Tel/fax 051 956207

#### **Sportello di Minerbio, Via Garibaldi, 38/d**

Orario di apertura e reperibilità telefonica:

martedì dalle 15,00 alle 18,00

cell. 331 4156608 Tel/fax 051 956207

#### **Sportello di Budrio, Via Marconi, 6**

Orario di apertura e reperibilità telefonica:

lunedì dalle 16,00 alle 19,00

cell. 339 3160473

#### **Sportello di Molinella, Piazza Martoni, 20 (presso Pro Loco)**

Orario di apertura e reperibilità telefonica:

lunedì dalle 16,00 alle 19,00

cell. 339 3160473

Mail: [spazioloop@gmail.com](mailto:spazioloop@gmail.com)



## ATTIVITA' DI INFORMAZIONE - EDUCAZIONE PER LA PREVENZIONE DELL'INFEZIONE DA HIV-MTS

Il telefono verde AIDS Regione gestito dal Centro Attività Servizi AIDS dell'Azienda USL di Bologna garantisce informazione e counselling sul virus HIV, AIDS, TEST HIV e MTS (Malattie a Trasmissione Sessuale) e la possibilità di effettuare il TEST HIV in forma anonima e gratuita in tutta la Regione.

**Il servizio è gratuito per tutti i telefoni fissi della Regione Emilia Romagna e per i telefoni cellulari.**

### **A chi si rivolge?**

Si rivolge alla popolazione della Regione Emilia Romagna.

### **Quali strumenti utilizza?**

Il Servizio è dotato di un Call Center attivo 24 ore su 24 con possibilità per l'utente di ricevere informazioni su virus HIV, test HIV e informazione sui Centri Regionali di prelievo dove è possibile effettuare il TEST in forma anonima e gratuita.

### **Gli operatori**

Il Servizio si avvale di operatori con preparazione specifica in malattie infettive presenti nei seguenti orari:  
dal lunedì al venerdì ore 14,00 - 18,00 e il lunedì mattina anche dalle ore 9,00 alle 12,00

### **L'accesso**

Per i test prenotati a Bologna il prelievo viene effettuato presso i laboratori dell'Ospedale Maggiore o dell'Ospedale S.Orsola.

I test possono essere effettuati anche in provincia presso alcuni punti prelievo che saranno indicati dagli operatori su richiesta dell'utenza.

**La consegna del referto è personalizzata con counselling effettuato da un operatore del telefono verde presso il Centro Attività Servizi AIDS (C.A.S.A.) in via Sant'Isaia n. 90 - Bologna**

**tutti i giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00**

**Il tempo medio di attesa del referto**

1 settimana

**Telefono verde AIDS 800856080**



## **S.I.R.S.**

### **SERVIZIO INFORMATIVO RAPPRESENTANTI dei LAVORATORI per la SICUREZZA**

Il S.I.R.S. è sorto in seguito ad un accordo tra CGIL-CISL-UIL della Provincia di Bologna, Dipartimenti di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna e di Imola, la Provincia di Bologna, l'INAIL sede di Bologna, la Direzione Provinciale del Lavoro e il Comune di Bologna, per riuscire a dare risposte tempestive ai quesiti e ai bisogni posti dagli RLS attraverso:

- l'accesso guidato ad una documentazione qualificata;
- la produzione di materiale informativo e documentale specifico;
- la promozione di momenti di formazione e ricerca mirati a migliorare le competenze dei RLS nel campo dell'informazione, documentazione e comunicazione;
- l'aggiornamento su modifiche e novità legislative legate in particolare alla loro figura ed in generale alla prevenzione nei luoghi di lavoro;
- la promozione di scambi di informazione e formazione tra RLS delle stesse categorie;
- la promozione di corsi formativi per RLS-RLST-RLSS;
- il rapporto con le categorie sindacali per favorire l'applicazione del D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
- l'utilizzo delle nuove tecnologie per facilitare l'accesso alle informazioni da parte degli RLS sui rischi per la salute di origine ambientale.

#### **Dove siamo**

Poliambulatorio Montebello - AUSL di Bologna, Via Montebello, 6 - 40121 Bologna.

#### **Sito Internet**

[www.sirsrer.it](http://www.sirsrer.it)

#### **Posta elettronica**

[info@sirsrer.it](mailto:info@sirsrer.it)

#### **Gli operatori**

Andrea Spisni (Coordinatore)

tel. 051 2869382

cell. 348 4766918

[andrea.spisni@ausl.bologna.it](mailto:andrea.spisni@ausl.bologna.it)

Andrea Capelli

tel. 051 2869400

[andrea.capelli@ausl.bologna.it](mailto:andrea.capelli@ausl.bologna.it)

Milva Carnevali

tel. 051 4966357

[milva.carnevali@ausl.bologna.it](mailto:milva.carnevali@ausl.bologna.it)

Nicola Corbo

tel. 051 2869403

[nicola.corbo@ausl.bologna.it](mailto:nicola.corbo@ausl.bologna.it)



115



## I CAFE' ALZHEIMER

### **Luoghi d' incontro per persone affette da demenza, familiari, ass. domiciliari**

Attraverso il Progetto Aziendale Demenze vengono monitorati i venti Caffè Alzheimer presenti su tutti i distretti dell'Az USL.

L'informazione sui Caffè Alzheimer viene promossa dai Centri Disturbi Cognitivi e dai Servizi Assistenza alla Persona dei Comuni. L'accesso è libero e durante gli incontri vengono svolte attività di animazione, di socializzazione e di informazione sulla malattia.

#### **Distretto Appennino bolognese**

##### **Isola Cafè**

C/o Casa Residenza Anziani C.R.A. Colonie Dall'Olio, Via Dall'Olio, 88 - **Castiglione dei Pepoli**, secondo martedì del mese 16,00 - 18,00

C/o Casa Residenza Anziani C.R.A. Casa degli Etruschi, Via di Vittorio, 6 Pian di Venola - **Marzabotto**, terzo mercoledì del mese 15,00 - 17,00

C/o Casa Residenza Anziani, Villa Teresa, Via Ranuzzi,4 Porretta Terme - **Altoreno Terme** quarto giovedì del mese 17,15 - 19,15

#### **Distretto Città di Bologna**

##### **VitaAlè Cafè**

C/o Centro Sociale Scipione Dal Ferro, Via Sante Vincenzi, 50 - **Bologna**

venerdì 9,30 - 11,30

##### **Caffè Alzheimer par tot**

Presso Centro Sociale S. Viola, Via Emilia Ponente, 131 - **Bologna**

martedì 15,00 - 17,00

##### **Un, Due, Tre...Cafè**

C/o Centro Sociale "Costa", Via Azzo Gardino, 44 - **Bologna**

lunedì 15,00 - 17,00

##### **Caffè Nontiscordardime**

C/o Circolo Arci Benassi, Via Cavina, 4 - **Bologna**

giovedì 15,00 - 17,00

##### **Beverara Caffè**

Via della Beverara,90 - **Bologna**

venerdì 15,00 - 17,00

##### **Un invito fuori casa**

C/o Parrocchia degli Alemanni, Via Mazzini, 65 - **Bologna**

martedì 15,30 - 17,30

##### **Un invito fuori casa**

C/o Parrocchia Gesù Buon Pastore, Via Martiri di Monte Sole, 10 - **Bologna**

mercoledì 9,30 - 11,30



#### **Distretto Pianura Est**

##### **Amarcord al Cafè**

C/o il Circolo ricreativo culturale Giovanni XXIII, Piazza Calori, 2 - **San Pietro in Casale**

venerdì 9,00 - 12,00

##### **Cafè Amarcord**

C/o Centro Ricreativo Culturale Sandro Pertini, Via Lirone, 30 - **Castel Maggiore**

giovedì 9,30 - 12,00

##### **Amarcord al Cafè**

C/o il Circolo M.C.L., Via G. Matteotti, 104 - **Castello d'Argile**

mercoledì 9,00 - 11,30

##### **Amarcord al Cafè**

C/o il Centro Sociale Il Mulino, Piazza Pizzardi, 19 - **Bentivoglio**

giovedì 9,30 - 12,00

##### **Un caffè per tutti**

C/o il Centro Sociale la Magnolia, Via Bianchi, 31 - **Budrio**

martedì e giovedì 9,30 - 11,30

#### **Distretto Pianura Ovest**

##### **Seneca Cafè**

C/o Centro Socio Culturale, Via Caduti di Via Fani, 302 - **Crevalcore**

sabato 16,00 - 18,00

##### **Il Caffè delle stagioni**

C/o Centro Sociale la Stalla, Via Carbonara, 41 - **San Giovanni in Persiceto**

sabato 9,30 - 11,30

#### **Distretto Reno, Lavino e Samoggia**

##### **Caffè San Biagio**

C/o Casa Residenza Centro Diurno San Biagio, Via della Resistenza, 40 - **Casalecchio di**

##### **Reno**

gli incontri si svolgono due volte al mese

##### **Ciao Cafè**

C/o Biblioteca, P.zza della Pace, 4 (gruppo AMA) - **Monte San Pietro**

C/o Centro Socio Ricreativo Ponte Rivabella, Via Gullini, 11 - **Monte San Pietro**

#### **Distretto San Lazzaro di Savena**

##### **Un invito fuori casa**

C/o La Bottega delle idee, Via di Vittorio, 3 Rastignano - **Pianoro**



### **CENTRO SPECIALISTICO PROVINCIALE CONTRO GLI ABUSI ALL'INFANZIA**

Il Centro Specialistico multi professionale il Faro, nell'ambito dell'Azienda USL di Bologna, svolge le proprie attività grazie a un Accordo di Programma che coinvolge oltre all' Azienda USL di Bologna, anche l'Azienda USL di Imola, il Policlinico Sant'Orsola-Malpighi, ASP Circondario Imolese, ASP Seneca, il Comune e la Provincia di Bologna, il Dipartimento di Giustizia Minorile e i Comuni capo fila dei Piani di Zona.

Il Faro si propone l'obiettivo di fornire un servizio qualificato nell'ambito degli interventi che riguardano l'abuso e il maltrattamento infantile integrando, nella necessaria cornice multi disciplinare, le azioni di tutela e di cura dei soggetti in età evolutiva e delle loro famiglie, favorendo la realizzazione sinergica e integrata delle azioni in ambito provinciale, in collaborazione con servizi sociosanitari del territorio e dell'ospedale e in particolare con il Consultorio Familiare dell'Azienda USL di Bologna.

Il Faro per la realizzazione dei progetti si avvale della collaborazione dell'Associazione "L'isola che c'è", Onlus che nasce nel 2008 a Bologna, convenzionata con l'Ausl di Bologna. L'Associazione è nata dall'incontro di alcuni professionisti (educatori, psicologi, medici, avvocati, sociologi, assistenti sociali, magistrati) che in vari ambiti affrontano il problema dell'abuso e del maltrattamento infantile, lo riconoscono come grave trauma per lo sviluppo e condividono la necessità di potenziare gli interventi di aiuto all'infanzia e alle famiglie.

Prevenire l'abuso e permettere ai bambini di vivere esperienze di crescita riparative sono gli obiettivi che si vogliono realizzare, valorizzando la collaborazione sinergica con i servizi pubblici, per offrire pari opportunità a tutti i minori vittimizzati, in particolare quelli più svantaggiati dal punto di vista sociale ed economico, allontanati dalla famiglia a scopo protettivo.

#### **Operatori**

Neuropsichiatra, psicologo, consulente giuridico, pediatra, ginecologo, educatore, assistente sociale.

#### **A chi si rivolge**

Il Faro si rivolge ai professionisti che operano nell'area sanitaria, sociale, educativa e della giustizia. Tali soggetti istituzionali rappresentano i servizi richiedenti e inviati che possono rivolgersi al Faro in tutte le fasi del percorso di sospetto abuso all'infanzia: rilevazione, segnalazione, diagnosi e terapia.

#### **Il Faro svolge attività di:**

Consulenza multidisciplinare; consulenza telefonica; supervisione ai singoli professionisti e alle equipe; valutazione diagnostica; supporto terapeutico rivolto ai bambini e alle famiglie; attività formativa e seminariale; centro di documentazione; spazio per le audizioni protette rivolto all'Area della Giustizia.



**Sede e orario**

Il centro ha sede a Bologna in Via Sant'Isaia, 94/A, presso il Poliambulatorio Saragozza ,  
è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 14,00 (lun. e giov. fino alle ore 18,00)  
tel. 051 6597351 cell. 348 1409449  
e-mail: [ilfaro@ausl.bologna.it](mailto:ilfaro@ausl.bologna.it)  
[www.ausl.bologna.it](http://www.ausl.bologna.it) (Sezioni tematiche) il Faro

**"Associazione L'Isola che c'è"**

Via Marsala, 31 Bologna  
Tel. 347 5388748  
e-mail: [info@lisolache.it](mailto:info@lisolache.it)  
[www.lisolache.it/](http://www.lisolache.it/)





### **P.R.I.S.M.A.**

#### **(Promuovere Realizzare Insieme Salute Mentale Attivamente)**

Nell'ambito delle attività di partecipazione e sussidiarietà, tra il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSM-DP) dell'Azienda USL di Bologna e le Associazioni di familiari e utenti della salute mentale, è iniziato già da tempo un percorso di confronto e collaborazione con lo scopo di favorire la partecipazione dei cittadini alla promozione e valorizzazione della salute mentale, della tutela dei diritti, delle iniziative delle Associazioni dei familiari e degli utenti. Per questo si è costituito il C.U.F.O. (Comitato Utenti Familiari Operatori) e le Associazioni che vi aderiscono (attualmente 34), hanno iniziato da alcuni anni una collaborazione attiva con il DSM-DP, su temi e obiettivi comuni.

Grazie a questo dialogo virtuoso è nato il Programma PRISMA, che ha permesso una reale e attiva co-progettazione per l'attuazione di progetti partecipati di sussidiarietà.

Il PRISMA ha il compito di promuovere, coordinare, supportare la realizzazione dei progetti di sussidiarietà e monitorarne l'andamento e i risultati. I progetti realizzati vedono attivamente coinvolti, fin dalle prime fasi, gli operatori del DSM-DP dedicati (Referenti Prisma di Progetto e Referenti Prisma di U.O.), che condividono con le Associazioni proposte e obiettivi. La rete così organizzata si fa carico anche della diffusione delle informazioni, all'interno dei diversi Servizi del DSM-DP, riguardanti le azioni progettuali, al fine di renderle un patrimonio comune e stimolarne la partecipazione.

Le aree nelle quali possono essere inquadrati i progetti condivisi e partecipati, attraverso i quali viene evidenziata e valorizzata la potenzialità delle Associazioni a svolgere l'importante funzione sociale di collaborare alla risposta ai bisogni del cittadino, sono:

- Integrazione sociale intesa come l'insieme di processi sociali e culturali che rendono l'individuo membro di una società. In particolare si fa riferimento all'"abitare supportato", al tempo libero e alla partecipazione alla vita sociale in genere; integrazione sociale nell'ambito lavorativo.
- Promozione e sviluppo della persona nelle sue varie dimensioni, delle sue potenzialità, del suo benessere e della sua salute. In ciò sono da includere, in particolare, attività culturali, espressive, artistiche, musicali, sportive.
- Comunicazione/informazione intesa come area trasversale di supporto a tutti gli ambiti sia del pubblico che del privato sociale, inerenti alla salute mentale.
- Attività a sostegno dei familiari.

Nel programma PRISMA 2017 sono stati approvati 19 progetti di cui 9 rivolti a persone adulte con disagio psichico, sviluppati intorno a tematiche quali: il benessere raggiungibile anche attraverso un'alimentazione corretta, attività sportive, socializzazione, laboratori espressivi, ascolto, scambio tra pari e supporto alle autonomie abitative.

Altri 10 progetti rivolti a minori disabili e con disagio psichico, si sviluppano nell'ambito dell'integrazione attraverso laboratori espressivi, sport, attività di supporto scolastico e percorsi di autonomizzazione. Alcune azioni si rivolgono anche al supporto dei familiari.

E' stato realizzato un importante progetto trasversale a tutti gli ambiti, che si occupa di comunicazione attraverso la realizzazione di un sito utilizzabile congiuntamente da familiari, utenti, operatori e tutta la cittadinanza ([www.sogniebisogni.it](http://www.sogniebisogni.it)).

Gallo Gabriella  
tel. 051 6584238  
cell. 346 3048632  
[g.gallo@ausl.bologna.it](mailto:g.gallo@ausl.bologna.it)



**SCHEDA DI ADESIONE AI PROGETTI EDUCATIVO FORMATIVI**  
(disponibile in internet sul sito [www.ausl.bologna.it](http://www.ausl.bologna.it))

Il richiedente

(Specificare il proprio ruolo)

• **Scuola** \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

• **Comune/Quartiere** \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

• **Associazioni /Altro**

Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

Per aderire ai progetti elencati è necessario indicare il titolo del progetto, il numero degli studenti e le sezioni delle classi.

<b>N. Pag.</b>	<b>Titolo del Progetto</b>	<b>Totale discenti</b>	<b>Classi specificare le sezioni</b>	<b>Figura di riferimento e recapito telefonico</b>

\_\_\_\_\_  
(Firma)

**Modalità di invio**

- **Preferibilmente tramite internet**, compilando il modulo di "adesione tramite web" presente nel sito internet [www.ausl.bologna.it](http://www.ausl.bologna.it)
- fax 051 6224406
- e-mail: [edusan@ausl.bologna.it](mailto:edusan@ausl.bologna.it)

Compilare la scheda in ogni sua parte e inviarla, **entro il 15.11.2017**, alla U.O. Promozione della Salute, Via Seminario, 1 - 40068 San Lazzaro di Savena - tel. 051 6224330



### SCHEDA DI RILEVAZIONE INTERESSI

Il richiedente (specificare il proprio ruolo)

\_\_\_\_\_

Scuola/Ente/Associazione \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ e.mail \_\_\_\_\_

<b>Argomento</b>		
<b>Scopo/modalità/note</b>		
Obiettivo salute 2018-2018 bis.pmd	123	05/10/2017, 10:29

123



\_\_\_\_\_  
(Firma)

**La scheda (disponibile in pdf sul sito [www.ausl.bologna.it](http://www.ausl.bologna.it)) deve essere compilata ed inviata via fax 051 6224406 all'Unità Operativa Promozione della Salute - Azienda USL Bologna**



Studio progettazione grafica e impaginazione a cura di  
Mauro Di Bitetto, Rosa Domina, Paola Furlini  
Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna

anno 2017

Stampa a cura del Premiato Stabilimento Tipografico del Comuni - Santa Sofia (FC)

124

